



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
*GIUSTINO FORTUNATO*

LICEO ARTISTICO - LICEO CLASSICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO SCIENTIFICO  
Via Monticchio, 125 - 85028 RIONERO IN VULTURE (PZ) - Tel. 0972720343  
Codice meccanografico: PZIS002003 - Codice Fiscale 85000790767  
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFMIJ9  
[www.liceirionero.edu.it](http://www.liceirionero.edu.it) - [pzis002003@istruzione.it](mailto:pzis002003@istruzione.it) - [pzis002003@pec.istruzione.it](mailto:pzis002003@pec.istruzione.it)



**P.T.O.F.** | **2022**  
**2025**

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:*

*2022-2023*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11973** del **08/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/09/2022** con delibera n. 12*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 62** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 183** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 209** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 221** Aspetti generali
- 222** Modello organizzativo
- 238** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 240** Reti e Convenzioni attivate
- 247** Piano di formazione del personale docente
- 251** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Ambito Vulture Alto Bradano è posto nell'area nord della Regione Basilicata ed è costituito da 18 Comuni. La struttura demografica così come quella socio-economica dell'area, presenta elementi di forte dinamismo soprattutto nei comuni ai confini con la Puglia e la Campania, risentendo positivamente della prossimità geografica ad ambiti territoriali più attivi. Il modello di sviluppo che caratterizza il Vulture, come del resto l'intera border line regionale, tende, infatti ad intensificare relazioni e scambi con poli esterni alla Regione e ad accentuare "l'estroversione" dei comuni più vivaci (Lavello, Melfi, Venosa e Rionero in Vulture). L'ultimo censimento ha rilevato la presenza di 95.166 abitanti, per una densità media di 62 abitanti per chilometro quadrato, indice decisamente superiore rispetto alla media regionale (59,6 ab/km<sup>2</sup>), con punte massime nei Comuni di Barile, Rapolla e Rionero in Vulture, e minime a Montemilone, San Fele e Ruvo del Monte. (...). Situazione occupazionale - Nel corso della prima metà degli anni '90 l'attività manifatturiera ha ricevuto un notevole impulso (l'occupazione è più che raddoppiata, ed anche i servizi alle imprese sono aumentati del 50%). Le fonti statistiche ufficiali ISTAT disponibili sull'occupazione per Comune risalgono al 1991 e riportano un indice di attività del 43%, con l'industria e il terziario che assorbono rispettivamente il 32 e il 44% degli occupati. Il tasso di disoccupazione è ancora superiore alla media regionale. Negli ultimi anni, comunque, la dinamica occupazionale dell'area è notevolmente mutata, lo stabilimento SATA di San Nicola di Melfi e il suo indotto, la corsetteria nel comune di Lavello e le aziende agroalimentari stabilitesi nella zona dopo il 1990 hanno assorbito circa 5.000 persone, il 10% della popolazione attiva disoccupata e in cerca di prima occupazione dell'area (...).

Dati statistici - Al 01/01/2009 la popolazione residente nel territorio è così composta:

il 14,76% nella fascia di età 0 - 14 anni

il 62,24% nella fascia di età 15 - 64 anni

il 23,02% nella fascia di età 65 anni e oltre (...).

L'area presenta un indice di vecchiaia medio pari al 162% contro un dato regionale che si ferma al 147%. La presenza della popolazione anziana è più evidente, anche in questo caso, nei comuni interni dell'area con punte che toccano il 263% a San Fele ed il 231% a Rapone.

Analisi bisogni sociali - Studenti a rischio dispersione scolastica - Al fine di contenere il rischio di dispersione, si valuta opportuno attivare: -il coordinamento tra i servizi educativi e la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa, al fine di permettere una presa in carico più efficace delle situazioni a rischio di esclusione; -la promozione di forme organizzate di cittadinanza attiva tali da permettere un parziale superamento della condizione di marginalità e rischio di abbandono scolastico (...).



(tratto da: Rapporto Caritas Diocesi Melfi-Rapolla-Venosa, I bisogni sociali, le povertà e le indicazioni socio-pastorali ..., a cura di Giuseppe Grieco)

Il dato relativo alle classi estreme evidenzia una situazione di squilibrio nel profilo per età della popolazione, caratterizzata da una presenza non indifferente di ultra sessantacinquenni, più elevata della componente giovanile, ad indicare un numero più consistente di anziani sul totale dei residenti rispetto alla classe giovanile (...).

L'immigrazione, è un fenomeno complessivamente in crescita, che oggi comprende sia la tradizionale immigrazione per lavoro, sia un processo di mobilità transnazionale che – pur mantenendo centrale il lavoro – si connette con altre esigenze, in un intreccio di diversità non solo culturali, ma anche motivazionali e di aspettative che sorreggono il percorso migratorio e differenziano i comportamenti dei migranti stessi (...).

La popolazione immigrata chiede di accedere e di esercitare i diritti di cittadinanza, di avere uguale trattamento come lavoratori e come cittadini del mondo, rivendicando dignità e identità (...)

La maggior parte della popolazione attiva è occupata nell'agricoltura: è la più alta percentuale italiana (la media nazionale è del 5%). Per contro, le pratiche colturali sono molto arretrate e la meccanizzazione è insufficiente. Anche le superfici aziendali sono fattori di scarsa redditività; agli eccessivi spazi di alcune aziende agricole poco sfruttate (il latifondo, tradizionale del Sud) si alterna la frammentazione della piccola proprietà (il minifondo), che si costituì a seguito delle riforme fondiarie (...).

L'I.I.S. "G. Fortunato" si configura come istituzione che valorizza la formazione dello studente, il suo diritto al successo formativo, alla crescita personale ed alla qualificazione culturale ed offre all'utenza scolastica un progetto integrato, nel cui ambito tensione educativa e perseguimento dei saperi agiscono sinergicamente. Sul piano educativo, tale progetto, oltre che fare affidamento sugli apporti esterni offerti dal territorio, sulle attività di ampliamento e integrazione dell'offerta formativa e su un auspicabile coinvolgimento delle famiglie, individua nelle valenze formative dei quattro Licei, i cui indirizzi curriculari vengono debitamente orientati e potenziati, le risorse culturali per una educazione permanente poiché, nell'ambito di tale struttura, la formazione dell'individuo è incentrata su:

- una fondamentale educazione estetica, etimologicamente intesa come educazione della sensibilità che miri ad un armonico rapporto tra soggetto e realtà;
- un fondamentale processo di sviluppo delle capacità di comunicazione e di espressione, oltre che di utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove competenze digitali;
- un fondamentale processo di sviluppo del pensiero logico-matematico e di quello critico-creativo;
- un'armonica crescita dell'individuo fondata su una cultura globale, espressione di una rinnovata sintesi teoria-prassi, pensiero-azione.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS002003
Indirizzo	S. S. 167 VIA MONTICCHIO CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Telefono	0972720343
Email	PZIS002003@istruzione.it
Pec	pzis002003@pec.istruzione.it
Sito WEB	liceirionero.edu.it

### Plessi

---

#### L.C. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	PZPC00202B
Indirizzo	VIA SERRO SAN FRANCESCO RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Frazione San Francesco snc - 85020 RIPACANDIDA PZ</li></ul>

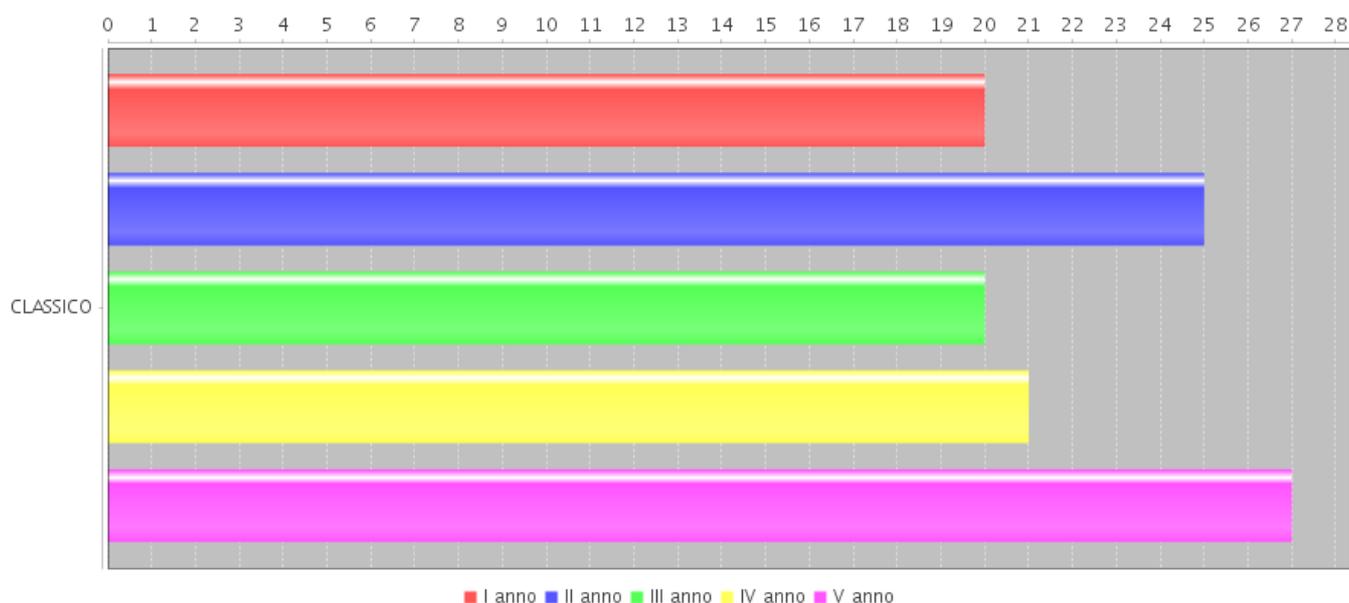


Indirizzi di Studio

- CLASSICO

Totale Alunni 113

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice PZPM00201E

Indirizzo SS 167 VIA MONTICCHIO,125 CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE

Edifici

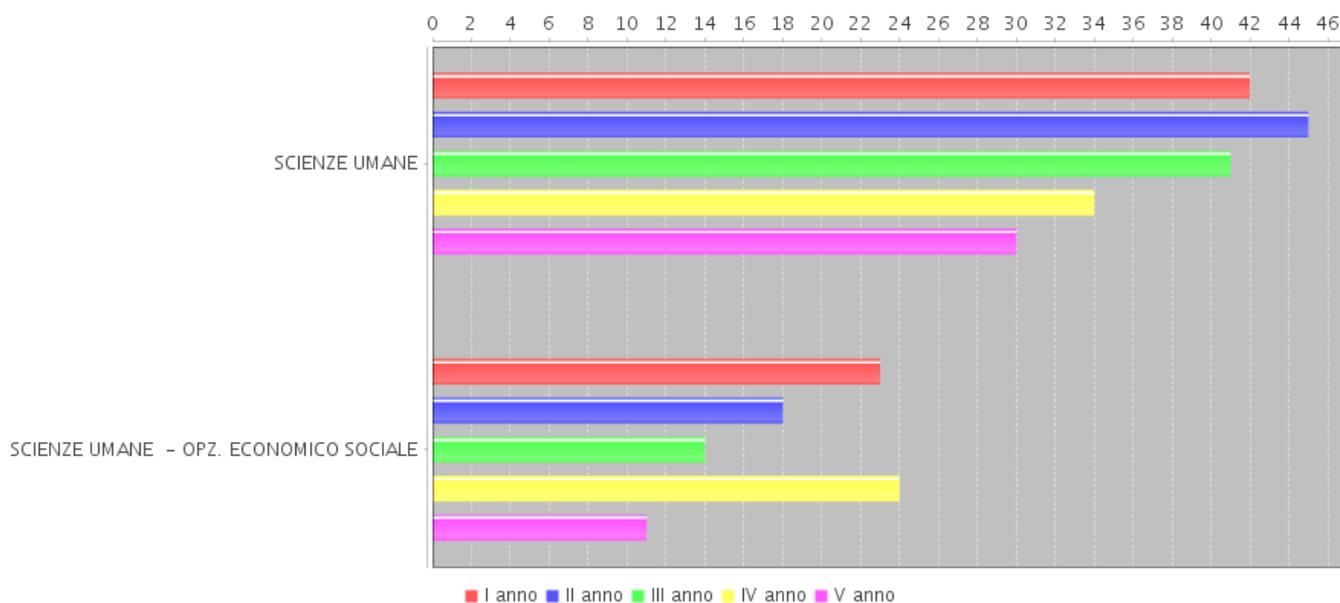
- Via VIA MONTICCHIO SS167 SNC - 85028 RIONERO IN VULTURE PZ

Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

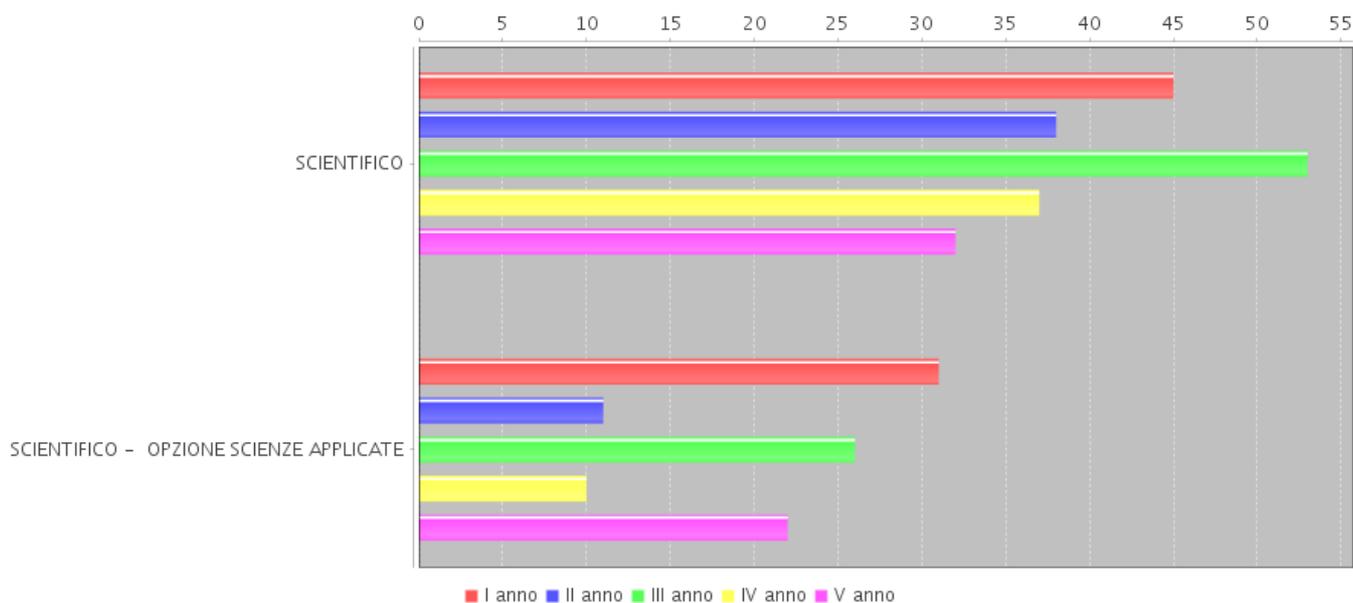
Totale Alunni 282

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

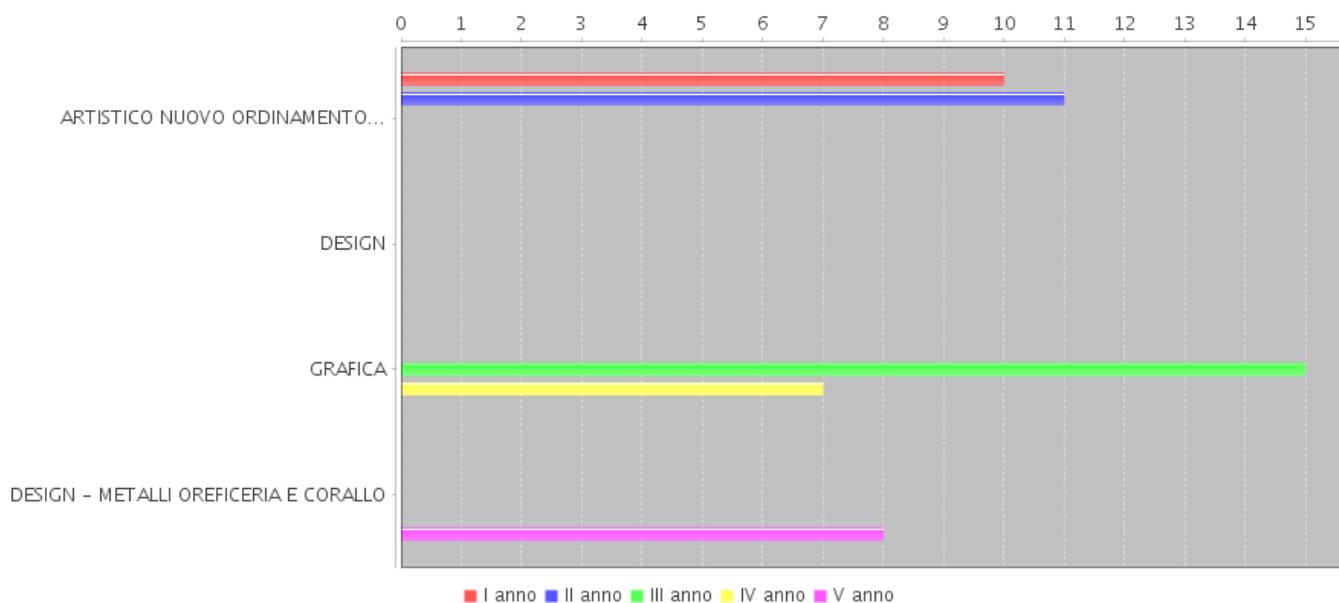
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00201D
Indirizzo	SS 167 VIA MONTICCHIO, 125 CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via VIA MONTICCHIO SS167 SNC - 85028 RIONERO IN VULTURE PZ</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>SCIENTIFICO</li><li>SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE</li></ul>
Totale Alunni	305
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



## LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	PZSD00201X
Indirizzo	SERRO SAN FRANCESCO RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Frazione San Francesco snc - 85020 RIPACANDIDA PZ</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE</li><li>DESIGN</li><li>GRAFICA</li><li>DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO</li></ul>
Totale Alunni	51

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## Approfondimento

L'Istituto Magistrale di Rionero, istituito nel 1950 con delibera del Consiglio Comunale, ha svolto una attiva funzione di promozione socio-culturale, contribuendo all'ascesa sociale ed alla crescita complessiva della zona del Vulture che si è inserita nel circuito dell'istruzione scolastica. L'Istituto Magistrale ha sempre avvertito l'esigenza di adeguare la proposta formativa alla domanda sociale, attraverso una progettualità capace di coniugare flessibilità e rigore metodologico, a livello sia educativo sia operativo, ampliando la sua specificità istituzionale. Il dovere istituzionale della Scuola di rispondere ai bisogni di una società complessa ha promosso processi innovativi che hanno contraddistinto l'Istituto Magistrale **G.Fortunato** di Rionero fin dal 1986, quando è stato introdotto in forma sperimentale sulla base di un Progetto autonomo prima l'Indirizzo Socio-psico-pedagogico e poi l'indirizzo Scientifico con il programma Brocca. Un corpo docente di lunga e collaudata esperienza didattica si è impegnato nel campo della sperimentazione ed innovazione non solo metodologica, ma di ordinamento e di struttura, per garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. L'Istituto Magistrale, che ha assunto la denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore Statale **G.Fortunato** si presentava, con Indirizzi di Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane. Esso fruisce di valide risorse umane impegnate e sensibili all'innovazione ed al cambiamento e gode di risorse materiali che favoriscono l'efficienza e la funzionalità del Progetto Scuola. La sede del Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane sita al Campus in via Monticchio è moderna e razionale e dotata di ampi spazi didattici, laboratori adeguatamente attrezzati, palestre e campi da gioco, elementi



strutturali che creano un clima positivo, idoneo ad attivare un efficiente servizio scolastico ed un piano di offerta formativa ricco di opportunità e di attività. L'edificio è stato costruito sul modello dei campus americani ed è stato donato dal governo degli Stati Uniti d'America alla città di Rionero in Vulture a seguito del sisma del 1980. Da qualche anno, il "Campus" è diventato Scuol@ 2.0 e quindi si è dotato di attrezzature tecnologiche e digitali che ben si coniugano con l'innovazione didattica e metodologica e con la sperimentazione della didattica laboratoriale che vede coinvolto il corpo docente dell'I.I.S **G. Fortunato** al fine di garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. Da qualche anno, anche il Liceo Classico e il Liceo Artistico sono confluiti nell' I.I.S G. Fortunato arricchendo ulteriormente, con le loro specificità, l'offerta formativa della Scuola. Il Liceo Classico vanta un'antica tradizione storica; il Ginnasio parificato, aggregato alla scuola Media "Granata", si è contraddistinto fin dal 1947, il Ginnasio Superiore Statale nasce nel 1967, mentre il 1° Liceo Statale, sezione staccata di Potenza, risale al 1969. Nel corso degli anni il Liceo Classico si è caratterizzato per il profilo educativo, per la consolidata professionalità dei docenti e per la qualità dei processi culturali. Fruisce di valide risorse umane impegnate e sensibili all'innovazione e gode di risorse materiali che favoriscono l'efficienza e la funzionalità del progetto-scuola. La sede del Liceo Classico, ubicata in Via Serro San Francesco, è idonea ad un'attività scolastica ricca di stimoli culturali, essendo dotata di laboratori di Informatica, di Scienze, di Chimica, di Fisica. Le aule e la palestra ristrutturate in questi ultimi anni sono elementi idonei ad attivare un valido e completo percorso scolastico. L'Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico, inoltre, nato nel 1970 sul modello della bottega artigiana del Rinascimento, favorito dall'autonomia amministrativa e didattica, funzionale alla realtà socio-economica e culturale del territorio in cui si colloca, ha consentito ai propri operatori di procedere ad esperimenti didattici di rilevante importanza e di intessere proficui rapporti con la realtà esterna. Le più antiche Scuole d'Arte applicate all'industria artistica furono istituite, per la maggior parte, nella seconda metà del secolo scorso, quasi sempre promosse da sodalizi artigiani con il fine di qualificare la produzione artistico-industriale. Nel 1923, lo Stato italiano intervenne con un provvedimento legislativo organico, razionalizzando, sul piano giuridico, le varie scuole artistiche. Nel 1955, con legge 336, tutte le scuole d'arte furono trasformate in Istituti d'Arte; con successivo provvedimento legislativo fu istituito il biennio sperimentale per equiparare dette scuole a tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado. A seguito dell'istituzione del Biennio sperimentale, l'Istituto d'Arte ha sentito la necessità di ristrutturare i propri programmi, ponendosi compiti e finalità aderenti alle complesse richieste sociali, sia sul piano culturale che su quello delle specifiche competenze. A decorrere dall'a.s. 2010/2011, con Legge 133, del 6.8.2008, è entrato in vigore il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei e l'Istituto Statale d'Arte di Rionero è diventato Liceo Artistico ad indirizzo Design e Grafica. Lo studente approfondirà le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per maturare una cultura estetica, per conoscere il patrimonio artistico ed il suo contesto storico e culturale e per



esprimere la propria creatività e progettualità. La conoscenza del mondo del lavoro e dei sistemi di produzione rende flessibili e innovativi i suoi programmi che seguono da vicino i settori in cui si opera, sperimentano nuove formule, ricercano nuovi ambiti di intervento. Una scuola può assecondare il mercato del lavoro o anticiparlo; il Liceo Artistico progetta oggi le figure professionali che saranno necessarie nel prossimo futuro per lo sviluppo del territorio.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Disegno	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	545
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

### Approfondimento

---



Presso il Campus di Via Monticchio, ogni aula è dotata di connessione Internet e di lavagna Multimediale. Anche presso la sede "Levi" di Via Serro San Francesco ogni aula è dotata di lavagne Multimediali e connessione Internet. Tutti i laboratori dispongono di circa 25/30 postazioni per studenti, oltre alla postazione per il docente ed il tecnico addetto al laboratorio. La scuola, inoltre, è dotata di due carrelli con notebook per laboratori mobili. L'Istituto è dotato di un'aula magna in cui è presente una LIM, per ospitare eventi culturali ed attività di formazione. La biblioteca è dotata di un numero considerevole di volumi che è possibile consultare o prendere in prestito. E' in corso di realizzazione il progetto della Biblioteca scolastica e sua digitalizzazione per creare un ambiente laboratoriale dotato di attrezzature tecnologicamente avanzate e funzionali sia alla lettura sia alla consultazione di testi, oltre che alla ricerca didattica.

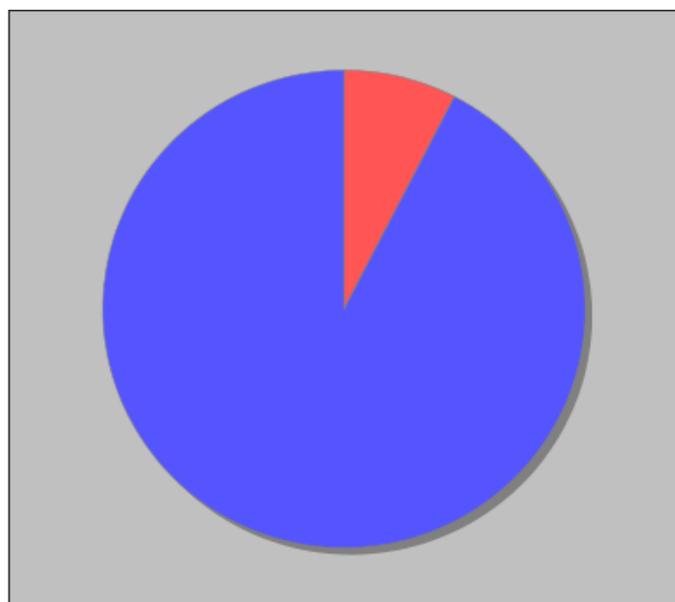


## Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	26

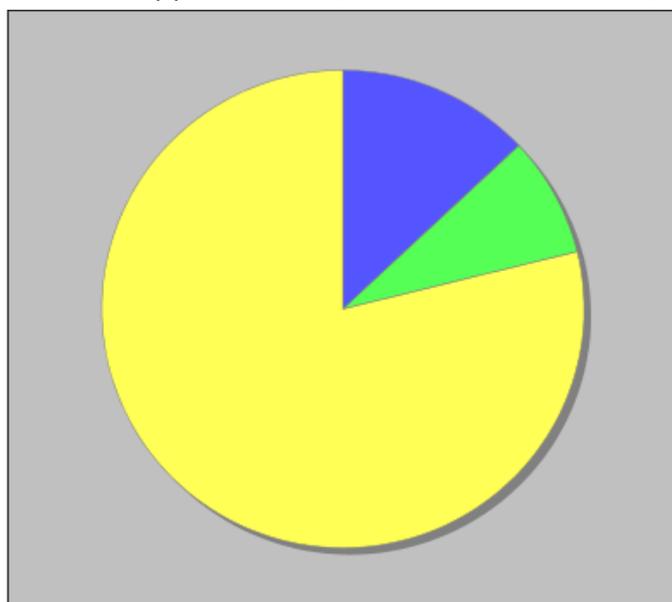
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 97

### Approfondimento

Il 99% dei Docenti risulta essere di ruolo e questo garantisce la stabilità degli stessi e la continuità nell'azione didattica.



## Aspetti generali

### Aspetti Generali:

La missione dell'istituto e le priorità sono definite attraverso l'individuazione delle linee di indirizzo del PTOF, discusse ed approvate collegialmente. Esse rispondono alle esigenze degli studenti, e attraverso lo sviluppo del curriculum scolastico e negli spazi di ampliamento dell'offerta formativa si tende al rafforzamento dei valori condivisi di una comunità aperta:

- democrazia,
- rispetto degli altri,
- solidarietà.

La condivisione delle informazioni sulla missione dell'istituto e sulle priorità è sviluppata nel corso delle riunioni previste per gli organi collegiali. Attraverso il sito web le informazioni sono visibili anche all'esterno. L' assunto è fondato sulla convinzione che non nasce progetto formativo senza una reale condivisione e comunicazione interna ed esterna al sistema scuola, comunicazione che si espande non solo ai soggetti territoriali ma anche alle varie associazioni ed enti istituzionali a livello locale, nazionale ed europeo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Recuperare le carenze negli alunni che hanno conseguito risultati negativi e supportare le eccellenze.

#### Traguardo

Diminuzione alunni con debito. Miglioramento degli esiti a distanza, post-diploma, e nelle prove standardizzate nazionali.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Sensibilizzare i docenti e studenti sull'utilità dello svolgimento delle prove standardizzate (tale priorità confluisce comunque nella precedente).

#### Traguardo

Una maggiore corrispondenza tra i risultati delle prove e le competenze/abilità degli studenti (tale traguardo confluisce comunque nel precedente).

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza degli alunni alla comunità, al fine



della loro formazione quali cittadini europei.

## Traguardo

Inserire l'alunno nel contesto europeo, con la consapevolezza che tale dimensione sia un'opportunità di crescita personale e lavorativa.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Aumentare il sistematico monitoraggio dei percorsi universitari e inserimento nel mondo del lavoro degli studenti.

### Traguardo

Continuo aggiornamento del database al fine di garantire informazioni utili per l'orientamento in entrata.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Progettare e valutare per competenze**

---

Diffusione ed uso della didattica per competenze

Miglioramento dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti

Omogeneizzazione delle procedure progettuali e di valutazione

Definizione di un curriculum verticale per competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Recuperare le carenze negli alunni che hanno conseguito risultati negativi e supportare le eccellenze.

##### **Traguardo**

Diminuzione alunni con debito. Miglioramento degli esiti a distanza, post-diploma, e nelle prove standardizzate nazionali.

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



### **Priorità**

Sensibilizzare i docenti e studenti sull'utilità dello svolgimento delle prove standardizzate (tale priorità confluisce comunque nella precedente).

### **Traguardo**

Una maggiore corrispondenza tra i risultati delle prove e le competenze/abilità degli studenti (tale traguardo confluisce comunque nel precedente).

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza degli alunni alla comunità, al fine della loro formazione quali cittadini europei.

### **Traguardo**

Inserire l'alunno nel contesto europeo, con la consapevolezza che tale dimensione sia un'opportunità di crescita personale e lavorativa.

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Aumentare il sistematico monitoraggio dei percorsi universitari e inserimento nel mondo del lavoro degli studenti.

### **Traguardo**

Continuo aggiornamento del database al fine di garantire informazioni utili per l'orientamento in entrata.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Omogeneità di valutazione attraverso la predisposizione di prove e strumenti di valutazione delle competenze trasversali comuni.

---

## Attività prevista nel percorso: Progettazione per competenze

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente con incarico di funzione strumentale
Risultati attesi	Recuperare le carenze negli alunni che hanno conseguito risultati negativi e supportare le eccellenze negli alunni che hanno conseguito positività.

### ● **Percorso n° 2: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

---

Ottimizzare energie e risorse della scuola e del territorio per una migliore efficacia formativa e per contestualizzare il patrimonio del territorio



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare il numero delle reti, formalizzarne le relazioni e sostenere la collaborazione con soggetti esterni (enti, istituzioni, associazioni, etc) per valorizzare le risorse e il patrimonio storico/artistico/ambientale/culturale del territorio

---

Attività prevista nel percorso: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente con incarico di Funzione strumentale

Risultati attesi

Rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità da parte degli alunni al fine della loro costituzione quali cittadini europei.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il principale elemento di innovazione è quello di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private nella convinzione della necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Per la sede del Campus, per il Liceo Artistico e il Liceo Classico è previsto l'aggiornamento dei dispositivi informatici sia software che hardware.

PLESSO/SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI I LICEI DELLA SEDE CAMPUS	1 E' stata attuata la trasformazione in Scuol@ 2.0. Realizzate, ampliate e adeguate tutte le DOTAZIONI digitali open source e infrastrutture di rete	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIUR
	2 Riqualficazione dei laboratori di chimica e di fisica	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Sviluppare la didattica laboratoriale	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIUR



PLESSO/SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI I LICEI DELLA SEDE LEVI	1 Riqualficazione dei laboratori di chimica, fisica, grafica e design.	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Sviluppare la didattica laboratoriale. Semplificare l'iter progettuale al fine di completare la modellazione.	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIUR
	2 Aggiornamento dei dispositivi informatici sia software che hardware. Laboratorio multimediale con uso di computer Mac	Sviluppare la didattica laboratoriale	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIUR

## Aree di innovazione

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il DeBATE E' un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».



Altri progetti a cui la scuola ha partecipato:

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

DIDATTICA IMMERSIVA: Edmondo



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto ha presentato le proprie candidature alle iniziative previste dal PNRR e risulta essere negli elenchi dei riparti delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs.

Tali fondi sono erogati alle scuole per progettare e realizzare nuovi spazi didattici di apprendimento e insegnamento, nuovi luoghi da affiancare alle aule tradizionali che permettano iniziative culturali e formative in cui svolgere attività concrete per gli studenti e le studentesse che li rendano capaci di rispondere alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo e pronti alle nuove professioni che prevedono il digitale. E' già iniziata la riflessione, all'interno del corpo docente, rispetto alle iniziative da attuare per la realizzazione del Piano, partendo anche dalle richieste poste dagli stessi studenti; sarà fondamentale riuscire a realizzare nuovi spazi in cui il digitale rappresenti il volano attraverso il quale ripensare ciascuna disciplina curricolare, ma anche riflettere e attuare iniziative di formazione per i docenti per prepararsi a rideclinare gli obiettivi delle indicazioni nazionali delle discipline secondo modalità di tipo digitale. Si tratta, dunque, di riprogettare gli spazi a disposizione, rendendoli sempre più in linea con le istanze della realtà contemporanea; non semplicemente però contenitori belli e moderni, ma veri e propri “laboratori didattici”, in cui veicolare l'insegnamento anche con l'utilizzo di linguaggi cari agli studenti come la musica, il teatro, il cinema, solo per fare qualche esempio. Come Istituto pensiamo ad aule per le proiezioni, per la musica, a spazi per il teatro, ad un rinnovamento e ampliamento della Biblioteca scolastica, a laboratori scientifici moderni per sperimentare anche le nuove tecnologie, anche in relazione alle nuove professionalità "digitalizzate". Spazi per gli studenti, con l'idea di una scuola che promuove un più moderno stile educativo, che mette al centro l'attività didattica, in cui poter esercitare modelli di insegnamento incentrati sulla collaborazione, sull'inclusione e sull'apertura verso l'utilizzo della tecnologia, che non sostituisce certo i temi classici della didattica ma che, proprio grazie alle possibilità che offre, permetterà agli studenti di conoscerli, studiarli e capirli anche attraverso nuove modalità. Accanto alla ideazione di questi nuovi ambienti di apprendimento, è necessario anche promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.



## Aspetti generali

L'Istituto G. Fortunato persegue, secondo lo schema di Regolamento delle Indicazioni Nazionali le Competenze comuni a tutti i Licei. A seguito dell'entrata in vigore delle modifiche di cui alla L. 30 dicembre 2018 n. 145 art. 1 commi 784 e 787 che hanno rinominato i percorsi di ASL in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", è stata ridotta la durata complessiva per i Licei ad un monte ore non inferiore a 90 da svolgersi nel secondo biennio e nel quinto anno e tenuto conto delle Linee Guida emanate dal Ministero e si sono adottate le seguenti integrazioni del PTOF sulla base del Progetto di PCTO già approvato dal Collegio dei Docenti. Viene anche inserita l'educazione civica come disciplina trasversale per 33.

---



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

PZSD00201X

Indirizzo di studio

---

#### ● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

#### ● **DESIGN**

#### ● **GRAFICA**

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

## ● DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;



- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;



- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

PZPS00201D

### Indirizzo di studio

---

#### ● SCIENTIFICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## ● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;



- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.C. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

PZPC00202B

### Indirizzo di studio

---

#### ● CLASSICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,  
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;  
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;  
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;  
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;  
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;  
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;  
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;  
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.



## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

PZPM00201E

### Indirizzo di studio

---

#### ● SCIENZE UMANE

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

## ● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;



- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## Approfondimento

---

La scuola rende adeguata pubblicazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali ( il sito web [www.liceirionero.edu.it/](http://www.liceirionero.edu.it/)) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

#### Quadro orario della scuola: LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZSD00201X GRAFICA

##### QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

### Quadro orario della scuola: LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZSD00201X ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

#### QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

### Quadro orario della scuola: LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZSD00201X DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

#### QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPS00201D SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

#### QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPS00201D SCIENTIFICO

#### QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

### Quadro orario della scuola: L.C. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPC00202B CLASSICO

#### QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

### Quadro orario della scuola: L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPM00201E SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

#### QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

### Quadro orario della scuola: L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPM00201E SCIENZE UMANE

#### QO SCIENZE UMANE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**



Liceo Scientifico

<b>CLASSE</b>	<b>NUCLEI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI</b>
<b>PRIMO BIENNIO</b> <b>(1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>)</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	33	Italiano: 10 Geostoria: 10 Inglese: 8 Latino: 5	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA' DEBATE INCONTRI CON ESPERTI
<b>SECONDO BIENNIO</b> <b>(3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>)</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	33	Storia: 9 Religione: 6 Scienze Naturali: 9 Storia dell'Arte: 9	
<b>MONOENNIO</b> <b>(5<sup>^</sup>)</b>	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	33	Matematica: 6 Scienze motorie: 10 Filosofia: 10 Fisica: 7	

Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

<b>CLASSE</b>	<b>NUCLEI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI</b>
<b>PRIMO BIENNIO</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	33	Italiano: 9	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI



<b>(1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>)</b>			Geostoria: 9 Inglese: 9 Religione: 6	ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA' DEBATE INCONTRI CON ESPERTI
<b>SECONDO BIENNIO (3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>)</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	33	Storia: 9 Religione: 5 Scienze Naturali: 10 Storia dell'Arte: 9	
<b>MONOENNIO (5<sup>^</sup>)</b>	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	33	Filosofia: 7 Matematica: 5 Fisica: 5 Scienze motorie: 8 Informatica: 8	

Liceo delle Scienze Umane

<b>CLASSE</b>	<b>NUCLEI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI</b>
<b>PRIMO BIENNIO (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>)</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	33	Italiano: 10 Geostoria: 9 Diritto: 7	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA'



			Inglese (Latino 2° anno): 7	DEBATE INCONTRI CON ESPERTI
<b>SECONDO BIENNIO</b> (3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> )	SVILUPPO SOSTENIBILE	33	Storia: 9 Religione: 6 Scienze Naturali: 9 Storia dell'Arte: 9	
<b>MONOENNIO</b> (5 <sup>^</sup> )	CITTADINANZA DIGITALE	33	Matematica: 3 Fisica: 3 Scienze motorie: 9 Filosofia: 9 Scienze Umane: 9	

Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico Sociale

CLASSE	NUCLEI	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI
<b>PRIMO BIENNIO</b> (1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> )	COSTITUZIONE	33	Italiano: 10 Geostoria: 9 Scienze Naturali: 7 Diritto: 7	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA' DEBATE INCONTRI CON ESPERTI
<b>SECONDO BIENNIO</b>	SVILUPPO SOSTENIBILE	33	Diritto: 9 Storia dell'Arte: 8	



<b>(3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>)</b>			Storia (Religione 4 <sup>°</sup> anno):8 Inglese (Francese 4 <sup>°</sup> anno): 8	
<b>MONOENNIO</b> <b>(5<sup>^</sup>)</b>	<b>CITTADINANZA</b> <b>DIGITALE</b>	33	Filosofia: 9 Matematica: 3 Fisica: 3 Scienze motorie: 9 Scienze Umane: 9	

Liceo Classico

<b>CLASSE</b>	<b>NUCLEI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI</b>
<b>PRIMO BIENNIO</b> <b>(1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>)</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	33	Italiano: 9 Geostoria: 9 Latino (Greco 2 <sup>°</sup> anno): 9 Religione: 6	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA' DEBATE INCONTRI CON ESPERTI
<b>SECONDO BIENNIO</b> <b>(3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>)</b>	<b>SVILUPPO</b> <b>SOSTENIBILE</b>	33	Storia: 9 Religione: 6	



			Scienze Naturali: 9 Storia dell'Arte: 9
<b>MONOENNIO</b> <b>(5<sup>^</sup>)</b>	<b>CITTADINANZA</b> <b>DIGITALE</b>	33	Filosofia: 9 Matematica: 3 Fisica: 3 Scienze motorie: 9 Inglese: 9

Liceo Artistico

<b>CLASSE</b>	<b>NUCLEI</b>	<b>ORE</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>METODOLOGIE / ATTIVITA' PROGETTUALI</b>
<b>PRIMO BIENNIO</b> <b>(1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>)</b>	<b>COSTITUZIONE</b>	33	Italiano: 9 Geostoria: 8 Inglese: 8 Discipline Artistiche*: 8  (*Prima: Disc. Plastiche e Disc. Pittoriche)  (*Seconda: Disc. Geometriche e Lab. Artistico)	LEZIONE FRONTALE LETTURA DI DOCUMENTI ATTIVITA' DI RICERCA FILMATI LEZIONI LABORATORIALI COMPITI DI REALTA' DEBATE INCONTRI CON ESPERTI



<b>SECONDO BIENNIO</b> <b>(3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>)</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	33	Scienze Naturali: 5 Storia: 5 Religione: 5 Storia dell'Arte: 6 Discipline Progettuali: 6 Laboratorio: 6
<b>MONOENNIO</b> <b>(5<sup>^</sup>)</b>	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	33	Matematica: 3 Fisica: 2 Scienze motorie: 5 Filosofia: 5 Discipline Progettuali: 8 Laboratorio: 10

## Approfondimento

Il Monte ore annuale è il seguente:

Liceo Scientifico,

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate,

Liceo Scienze Umane

Liceo Scienze Umane Opzione Economico sociale: Biennio 891 ore

Triennio 990 ore

Liceo Classico: Biennio 891 ore



Triennio 1023 ore

Liceo Artistico: Biennio 1122 ore

Triennio 1155 ore

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Dallo scorso anno vi è la possibilità di scegliere l'orario potenziato al biennio (da 27 ore settimanali a 29 ore settimanali), per garantire il potenziamento delle materie di indirizzo. Per il Liceo Scientifico è previsto il potenziamento di Matematica e di Scienze Naturali, per il Liceo delle Scienze Umane sono previste ore di insegnamento della lingua Spagnola.

La scelta dell'orario potenziato ne comporta la frequenza obbligatoria.

Da quest'anno sono state inserite ben tre curvature nei vari indirizzi:

Liceo Scientifico con curvatura "Robotica";

Liceo Scienze Umane Opzione Economico Sociale con curvatura "Sviluppo d'Impresa";

Liceo Artistico indirizzo Design con curvatura "Arte e Moda".

Inoltre sono stati ridefiniti gli spazi e le aule in modo da ubicare il biennio di tutti gli indirizzi liceali presso il plesso "Levi", mentre il triennio di tutti gli indirizzi liceali presso il plesso "Campus". Il Liceo Artistico continua ad essere ubicato presso plesso "Levi".



## Curricolo di Istituto

### I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. - Risultati di apprendimento comuni del Liceo delle Scienze Umane: "Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). - Risultati di apprendimento specifici dell'Opzione economico sociale: "Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2). - Risultati di apprendimento comuni del Liceo Scientifico: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"



(art. 8 comma 1). -Risultati di apprendimento specifici dell'Opzione Scienze applicate: "Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2), -Risultati di apprendimento comuni del Liceo Classico: "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1). -Risultati di apprendimento comuni del Liceo Artistico, Indirizzi Design - Grafica: "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

## **Allegato:**

Biennio e Triennio programmazioni assi 2022-2023.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per ciascuna disciplina, il relativo dipartimento ha elaborato un curricolo verticale con indicazione di argomenti, conoscenze, abilità e competenze scuola.

### Allegato:

Curricolo di Educazione Civica 2022 - 2023.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono riportate nelle programmazioni dipartimentali per il biennio e per il triennio.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione". Conseguentemente, in una prospettiva sistemica, diacronica e sincronica, risulta agevole richiamare, in primo luogo, la definizione generale del concetto di "competenza". Essa sarà seguita dalla definizione



specifica di ciascuna delle suddette otto competenze. L'etimologia del termine "competenza" (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: "competente" è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Non solo. Competente è chi si sforza di cogliere l'unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

## Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020 - 2021, in esecuzione della delibera n. 2 del 23/10/2020 del Consiglio di Istituto, sarà adottata nell'Istituto d'Istruzione Superiore Giustino Fortunato la **"settimana corta"**, con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8:05 alle 14:05; con un rientro pomeridiano di due ore ogni due settimane per le classi del triennio del Liceo Classico; con due rientri settimanali di due ore per le classi del biennio del Liceo Artistico e due rientri settimanali rispettivamente di due e tre ore per le classi del triennio del Liceo Artistico; con



chiusura dell'Istituto nella giornata del sabato.

Per l'anno scolastico 2020/2021 sono attivi i quadri orari relativi al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno.

Primo biennio Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale e Liceo Classico:

- 27 ore curriculari
- Scelta facoltativa orario potenziato (ore 29).

Primo biennio Liceo Artistico:

- 34 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

- 30 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Classico

- 31 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Artistico

- 35 ore curriculari

Quinto anno Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

- 30 ore curriculari

Quinto anno Liceo Classico

- 31 ore curriculari

Quinto anno Liceo Artistico

- 35 ore curriculari





## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● "Orientarsi nel mondo che cambia"

---

## Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

### TITOLO DEL PROGETTO:

"Orientarsi nel mondo che cambia"

**Obiettivo:** Il Miur con nota 3380 del 18/02/2019 ha illustrato le principali novità della Legge di Bilancio 2019 (145/18,) in tema di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (già Alternanza Scuola Lavoro). In particolare le modifiche sono contenute nell' art. 1, commi da 784 a 787 che riducono il monte ore a 90 (rispetto alle 200 ore previste dalla legge 107/2015) per il secondo biennio e il quinto anno dei licei e le relative risorse finanziarie. In quest'ottica si inseriscono i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento proposti dall'I.I.S. "G. Fortunato" di Rionero in Vulture, costituiti da momenti di formazione comuni a scuola e da esperienze di stage/tirocini in soggetti ospitanti (aziende, enti pubblici, associazioni etc.) differenziati in base ai quattro indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Tali progetti, in considerazione delle attitudini



personali dei ragazzi e del loro percorso scolastico e in stretta relazione con l'indirizzo di studi, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere e pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

#### Sottotitoli:

Liceo Scientifico	"Inventare il proprio futuro"
Liceo Classico	"I giovani fra storia e natura"
Liceo delle Scienze Umane	"Il mondo del no-profit visto dal suo interno"
Liceo Artistico	"Imparare a progettare"

#### DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto d'Istruzione Superiore **Giustino Fortunato**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Codice Meccanografico: PZIS002003

Indirizzo: Via Monticchio, n. 125

85028 Rionero in Vulture (PZ)

Tel.: 0972.720343 fax: 0972.470226

E- mailpzis002003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Antonella RUGGERI

### ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
I.C. GRANATA RIONERO	PZIC894002
I.C. PREZIUSO RIONERO	PZIC89500T

### IMPRESSE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE (STRUTTURE OSPITANTI TIROCINI)

Denominazione	Indirizzo
Cooperativa "Il filo di Arianna"	Via Monsignor Virgilio, 102



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	85029 Venosa (PZ) <a href="http://www.ilfilodiariannavenosa.it/direzione@ilfilodiariannavenosa.it">http://www.ilfilodiariannavenosa.it/ direzione@ilfilodiariannavenosa.it</a>
A.I.A.S.	C.da s. Abruzzese 85025 Melfi (Pz) <a href="http://www.aiasmelfi.it">http://www.aiasmelfi.it</a> presidenza@aiasmelfi.it
Istituto Comprensivo M.Granata	Via Maria Catenacci Rubino, 15 <a href="mailto:pzic894002@istruzione.it">pzic894002@istruzione.it</a>
Istituto Comprensivo ex circolo didattico M. Prezioso	Via Serro san Francesco Pzic89500t@istruzione .it
UNIBAS	Via Nazario Sauro, 85, Potenza <a href="http://www.unibas.it">www.unibas.it</a>
UNICATTOLICA	L.go A. Gemelli, 1 MILANO <a href="http://www.unicatt.it">www.unicatt.it</a>
RESISM: rete interregionale tra Scuole Secondarie Conoscere per ridurre il rischio sismico	Scuola capofila: Istituto Aldini Valeriani Bologna <a href="mailto:resism@avbo.it">resism@avbo.it</a>
BOSCH&RANDSTAD	BOSCH: Via M. A. Colonna, 35 20149 Milano <a href="http://www.bosch.it">http://www.bosch.it</a>



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	<p>RANSTAD: Via A. Moro s.n.c.scala B C/O L'Arca, 85025 Melfi (PZ)</p> <p><a href="https://www.randstad.it">https://www.randstad.it</a></p> <p>melfi@randstad.it</p>
FAI	<p><b>FAI - Fondo Ambiente Italiano- con sede legale in Milano (MI), via Carlo Foldi 2</b></p> <p>Milano</p>
AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione regionale Basilicata	<p>Via dei Mille, s.n.c. 85100 Potenza</p> <p><a href="http://www.agenziaentrate.gov.it/">http://www.agenziaentrate.gov.it/</a></p> <p><a href="mailto:dp.potenza@agenziaentrate.it">dp.potenza@agenziaentrate.it</a></p>
Digital Point srls	<p>Via Basento (zona PIP) 85028 Rionero in Vulture -Pz-</p> <p><a href="mailto:info@digitalpointrionero.it">info@digitalpointrionero.it</a></p>
Associazione culturale Scienza Viva	<p>C.so Garibaldi, 83 83045 Calitri (Av).</p> <p><a href="http://www.scienzaviva.it">www.scienzaviva.it</a></p> <p><a href="mailto:info@scienzaviva.it">info@scienzaviva.it</a></p>
Kword.it di Michele Tucciariello	<p>Via Brindisi, 61 Rionero Via C. Correnti, 26 Milano</p> <p><a href="mailto:info@kword.it">info@kword.it</a></p>



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Educazione digitale	<a href="https://www.educazionedigitale.it">https://www.educazionedigitale.it</a>
Premio Nazionale di Cultura <i>Benedetto Croce</i>	P.zza S.Antonio 67032 Pescasseroli –AQ- <a href="mailto:info@premiocroce.it">info@premiocroce.it</a> <a href="http://wwwpremiocroce.it/">http://wwwpremiocroce.it/</a>
Fondazione Alessandra Bisceglia Viva Ale	Via Nomentana, 133 00161 ROMA <a href="mailto:info@fondazionevivaale.org">info@fondazionevivaale.org</a> <a href="http://fondazionevivaale.org/">http://fondazionevivaale.org/</a>
Associazione Culturale Radio Vulture	Via VII Cairoli, 4 85028 Rionero in Vulture <a href="mailto:Radiovulture75@gmail.com">Radiovulture75@gmail.com</a>
Ordine dei Geologi Basilicata	Via Zara, 114 85100 POTENZA <a href="mailto:web@geologibasilicata.it">web@geologibasilicata.it</a> <a href="mailto:segreteria@geologibasilicata.it">segreteria@geologibasilicata.it</a>
REGIONE BASILICATA DIP. AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'	POTENZA <a href="http://www.regionebasilicata.it">www.regionebasilicata.it</a> <a href="mailto:urpambiente@regione.basilicata.it">urpambiente@regione.basilicata.it</a>
ARCI BASILICATA (SIPROIMI)	Rampa Umberto I, 7



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	85028 Rionero in Vulture - Pz – <a href="mailto:arci.sprar.rionero@gmail.com">arci.sprar.rionero@gmail.com</a>
GIOVANI IDEE - ASSOCIAZIONE	Via Rotonda dei Mille Bergamo <a href="https://www.giovanidee.it">https://www.giovanidee.it</a>
PREMIO ASIMOV Per l'editoria scientifica divulgativa	<a href="mailto:info@premioasimov.it">info@premioasimov.it</a>
INGV SEZIONE IRPINIA	C.da Ciavalone 83035 GROTTAMINARDA -AV- <a href="http://www.gm.ingv.it">http://www.gm.ingv.it</a> <a href="mailto:info.gm@NOSPAMingv.it">info.gm@NOSPAMingv.it</a>
Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO	Via di Monte Giordano – ROMA – <a href="https://aiguofficial.it/">https://aiguofficial.it/</a>

### ABSTRACT DEL PROGETTO

Partendo da un'analisi del proprio territorio di riferimento e dei relativi bisogni formativi,



proceduto alla progettazione dei P.C.T.O. suddivisi in ore di formazione in aula, giornate, seminari e laboratori ed eventuali periodi di tirocinio nella struttura ospitante. Detti percorsi sono stati condivisi dagli studenti, dalle famiglie, dai docenti della scuola e, ovviamente, dai responsabili delle enti esterni.

Modalità di realizzazione scelta per il progetto: la scuola assume la flessibilità nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo: 1 - Impresa Formativa Simulata: Una metodologia didattica-formativa che tenta di riprodurre un ambiente simulato che consente all'allievo apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. L'IFS si avvale di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing.

Il progetto di Impresa Formativa Simulata è finalizzato a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative e attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto; sensibilizzare il giovane a una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, di un'associazione, di un'azienda di ricerca, Università, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente socio-economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda/associazione/enti di ricerca/Università, impresa, etica aziendale e del lavoro. 2- Service Learning: è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere attraverso il servizio alla comunità, ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.

#### OBIETTIVI E FINALITÀ:

In raccordo con il panorama legislativo italiano, obiettivi e finalità generali dei PCTO che intendono realizzare nella nostra scuola sono:

- concretizzare forme di apprendimento flessibili coerenti con il percorso didattico dei percorsi PCTO, che conducano ad un raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica, collegando l'istituzione scolastica da una parte ed il mondo del lavoro, della ricerca e la società civile dall'altra;
- far maturare negli allievi uno spirito imprenditoriale;
- sviluppare le competenze trasversali;
- indurre i ragazzi a prendere decisioni autonome con relativa assunzione di responsabilità;
- orientare i ragazzi nel compiere scelte future coerenti con le proprie attitudini personali, ma anche alle richieste del mercato;
- contestualizzare il proprio percorso formativo alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche del proprio territorio di appartenenza, di quello nazionale e internazionale.

#### COMPETENZE TRASVERSALI:



competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare  
competenza in materia di cittadinanza  
competenza imprenditoriale  
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

#### DESTINATARI:

434 alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giustino Fortunato" Rionero in Vulture, così suddivisi:

- 42 alunni delle classi terze del Liceo delle Scienze Umane;
- 14 alunni della classe terza del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economia e diritto sociale
- 53 alunni delle classi terze del Liceo Scientifico;
- 26 alunni delle classi terze del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate;
- 20 alunni della classe terza del Liceo Classico;
- 14 alunni della classe terza grafica del Liceo Artistico
- 34 alunni delle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane
- 24 alunni della classe quarta del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economia e diritto sociale
- 38 alunni delle classi quarte del Liceo Scientifico;
- 10 alunni della classe quarta del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate;
- 21 alunni delle classi quarte del Liceo Classico;
- 7 alunni della classe quarta del Liceo Artistico;
- 41 alunni delle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane;
- 32 alunni delle classi quinte del Liceo Scientifico;
- 22 alunni della classe quinta del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate;
- 28 alunni delle classi quinte del Liceo Classico
  
- 8 alunni della classe quinta design del Liceo Artistico

Per tutti gli indirizzi:

- 4 h di Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (classi terze), utili a fornire agli studenti delle informazioni di base in materia, necessarie per il loro ingresso in un luogo di lavoro/laboratori. Come qualsiasi lavoratore, anche se non è retribuito, lo studente, che svolge uno stage in una struttura ospitante, deve avere padronanza degli strumenti generici (validi cioè per qualsiasi attività lavorativa) atti ad evitare o ridurre al minimo la sua esposizione ai rischi connessi ad un'attività lavorativa;
- 10/15 h ca. di orientamento (classi quarte e quinte). I ragazzi parteciperanno a incontri in presenza in scuola o "a distanza" con esperti esterni o a specifiche attività di formazione in itinere, tematiche coerenti con il proprio percorso didattico-formativo, oppure saranno



fruttoro di lezioni appositamente preparate presso strutture esterne e Università. potranno, inoltre, prendere parte a eventi e manifestazioni interne ed esterne all'istituto, a concorsi e a gare professionali;

- EDUCAZIONE FINANZIARIA: classi terze
- VISITA IN AZIENDE/ASSOCIAZIONI/UNIVERSITA' (classi terze, quarte e quinte)

#### Diversificato per i vari indirizzi:

##### LICEO SCIENTIFICO

- ART & SCIENCE ACROSS ITALY
- INGV - GIS
- PREMIO ASIMOV
- DIGITALIZE
- FAI
- RESISM
- TRANSIZIONE ENERGETICA
- SERT
- FAI
- PREMIO CROCE
- ORIENTAMENTO

##### LICEO SCIENZE UMANE

- TIROCINIO FORMATIVO
- AIAS
- SAI (già SPRAR)
- SERT
- UNA RADIO PER LA SCUOLA
- PREMIO CROCE
- CONSULTORIO FAMILIARE
- FAI
- VIVA ALE - FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA
- UNESCO
- ORIENTAMENTO



### LICEO CLASSICO

- FAI
- VIVA ALE – FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA
- PREMIO ASIMOV
- GIOVANI IDEE
- UNA RADIO PER LA SCUOLA
- ORIENTAMENTO

### LICEO ARTISTICO

- ART & SCIENCE ACROSS ITALY
- DIGITAL POINT
- FAI
- GIOVANI IDEE
  
- ORIENTAMENTO

### RISULTATI E IMPATTO:

L'offerta formativa scelta ha lo scopo di rispondere alle reali esigenze del proprio contesto culturale, sociale ed economico, inserito ovviamente nella più vasta realtà nazionale e internazionale. In questo senso, si inquadra l'utilizzo delle modalità dell'Impresa Formata Simulata e del Service Learning finalizzate, da un lato, all'acquisizione di competenze imprenditoriali attraverso l'uso di tecnologia ad alti livelli, della didattica attiva e di una stretta collaborazione con il mondo aziendale, dell'università, della ricerca e del terzo settore e, dall'altro, all'acquisizione di comportamenti socialmente pro-attivi

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI:

**N° 434 Studenti.**

### COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO/GRUPPO DI PROGETTO



IL COMITATO SCIENTIFICO/GRUPPO DI PROGETTO è composto dai seguenti docenti:

- Prof.ssa Maria Gabriella CIAMPA (collaboratrice del D.S.)
- Prof.ssa Letizia CALICE (collaboratrice del D.S.)
- Prof.ssa Annamaria SILEO (coordinatrice progetto PCTO)
- Prof.ssa Tiziana INNARELLA (referente Liceo delle Scienze umane)
- Prof.ssa Donatina ALLAMPRESE (referente Liceo classico)
- Prof.ssa Lucia PINTO (referente Liceo Scientifico)
- Prof.ssa Adele BASILE (referente Liceo Artistico)

COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I CONSIGLI DI CLASSE interessati, considerata la conoscenza approfondita delle peculiarità dei propri studenti, sono gli organismi maggiormente deputati ad indicare gli ambiti in cui intervenire. Di conseguenza, essi collaborano con il Gruppo di progetto PCTO e con il Dirigente scolastico nella stesura del progetto medesimo, definendo obiettivi, fasi, attività, criteri e strumenti di valutazione.



· COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI, I DOCENTI ACCOMPAGNATORI E

### I TUTOR ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

#### I TUTOR INTERNI:

- assistono gli studenti durante il percorso di apprendimento nelle strutture ospitanti e verifica con il tutor esterno che il tutto si svolga in maniera corretta;
- verificano gli obiettivi raggiunti e le competenze di volta in volta acquisite dagli studenti nell'ambito del P.C.T.O., segnalando tempestivamente eventuali criticità rilevate;
- collaborano con il Dirigente Scolastico e con il Gruppo di progetto nella compilazione delle schede di valutazione;
- aggiornano periodicamente gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Gruppo di progetto P.C.T.O., Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe) sull'andamento del percorso formativo.

I DOCENTI ACCOMPAGNATORI sono figure individuate con l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante le visite guidate e i tirocini presso enti ospitanti e di assisterli durante la fase formativa in aula che si svolgerà nelle ore extrascolastiche. Essi non partecipano alla fase di progettazione (tranne nei casi di doppio incarico) e di verifica del P.C.T.O., bensì:

- si alterneranno tra di loro e con il tutor interno;
- raccoglieranno il materiale prodotto dai ragazzi;
- coadiuveranno gli alunni nella fase di compilazione dei documenti attinenti al tirocinio o alla visita guidata effettuati in loro presenza;
- vigileranno sui ragazzi e si faranno portavoce di tutte le loro necessità;
- comunicheranno al referente per il progetto PCTO o al tutor interno le



informazioni attinenti all'attività di alternanza in cui accompagneranno gli studenti, in tempo reale e/o al termine dell'esperienza effettuata.

Il loro incarico è temporaneo perché relativo alla singola attività dei P.C.T.O. assegnata.

I TUTOR ESTERNI rappresentano il punto di riferimento degli studenti all'interno della struttura ospitante. Essi svolgono il ruolo di "facilitatore di apprendimento", capace di illustrare il lavoro, supervisionare le attività affidate, valutare il livello di competenza raggiunto. Nello specifico essi:

- partecipano, con il Gruppo di progetto P.C.T.O. e i tutor interni, alla stesura del percorso formativo nella parte inerente il tirocinio, pianificando le attività da svolgere;
- provvedono all'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo nel miglior modo possibile, creando un ambiente favorevole a uno svolgimento ottimale del tirocinio, anche in relazione alle altre figure professionali presenti nella struttura;
- informano e/o formano gli studenti sui rischi per la loro salute o per la loro sicurezza presenti sul luogo di lavoro specifico, nel rispetto delle procedure interne;
- illustrano e coordinano le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza, favorendo l'inserimento dello studente nel contesto operativo, affiancandolo e assistendolo passo dopo passo;
- comunicano al Gruppo di progetto P.C.T.O. e/o ai tutor interni tutte le informazioni relative alle attività svolte dagli studenti, punti di forza e punti di debolezza, segnalando eventuali criticità;
- collaborano, con gli organi scolastici preposti, alla valutazione in itinere e finale del tirocinio effettuato dagli studenti.

## RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI



## REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

I P.C.T.O. effettuati attraverso la modalità dell'Impresa Formativa Simulata non richiedono il tirocinio presso aziende situate nel territorio, ma non lo esclude. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'impresa reale. Partendo, però, dal presupposto che una delle motivazioni fondanti del progetto è quella di consolidare i rapporti fra istituzione scolastica, mondo del lavoro e territorio di appartenenza, l'istituzione scolastica ha deciso di far svolgere comunque ai ragazzi un'esperienza diretta in azienda/associazione/cooperativa, selezionando delle strutture ospitanti idonee. Dunque, dopo aver rilevato le esigenze provenienti dal contesto ambientale di provenienza, dopo averle coniugate con il percorso scolastico e formativo dei ragazzi, la struttura ospitante può proporre al Dirigente scolastico, al Gruppo di progetto e ai tutor dei P.C.T.O. interni, le attività da far svolgere ai ragazzi, più consone alle loro attitudini e vocazioni. Di comune accordo fra tutti i soggetti presenti, tali attività, comprensive delle modalità di svolgimento, dei tempi, dei luoghi e dei risultati attesi, vengono inserite nel progetto e nelle convenzioni che la scuola andrà a stipulare con dette strutture.

In questa fase, diventa essenziale, per la nascita di nuove figure professionali da poter inserire, in futuro, nel mercato del lavoro, dopo un breve accenno alle modalità classiche di svolgimento della professione in oggetto, un utilizzo di nuovi canali formativi, puntando così all'innovazione.

La partecipazione delle strutture ospitanti alla redazione del progetto agevola la definizione di un percorso di lavoro più efficace ai fini dell'acquisizione, da parte dei ragazzi, di nuove abilità e competenze.



Le strutture ospitanti si impegnano a:

- illustrare l'attività di tirocinio in tutte le sue sfaccettature;
- indurre gli studenti a una profonda riflessione sulle loro attese rispetto all'esperienza lavorativa;
- utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite in aula;
- introdurre i ragazzi nelle dinamiche organizzative aziendali/associative e supportarli in un corretto inserimento nel team di lavoro.

## RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DEI PCTO IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Il progetto relativo ai P.C.T.O. svolge un compito cruciale nel valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e genera l'input per l'istituzione scolastica a modificare il rapporto insegnamento-apprendimento in senso innovativo, attraverso l'interazione fra attività didattica in senso stretto e un contesto lavorativo/formativo in cui gli studenti possono applicare praticamente conoscenze e competenze acquisite in aula e apprenderne di nuove.

Gli studenti coinvolti nel progetto potranno confrontarsi con le problematiche legate al mondo del lavoro/volontariato/associazionismo, in maniera graduale, affinché possano poi giungere al quinto anno della Scuola Secondaria, momento in cui il loro corso di studi liceale terminerà, con un bagaglio di strumenti, conoscenze e competenze tali da poter operare una scelta decisiva per il loro futuro nel modo più corretto possibile.

In definitiva, il progetto assume una forte connotazione educativa e si inserisce a pieno titolo nell'iter di formazione dei ragazzi orientandoli verso il futuro.



### DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

La scuola ha inteso suddividere, approssimativamente, le 90 ore, previste per il triennio dei licei, nella maniera seguente:

30/40 h: III ANNO

30/40: IV ANNO

10 h: V ANNO

Se il monte ore previsto per ogni anno scolastico non dovesse concludersi nei tempi stabiliti, le ore rimanenti andranno a cumularsi a quelle dell'anno successivo, fino a totalizzare, al termine dell'anno dei P.C.T.O. (V anno di studio), le 90 ore stabilite dalla legge.

Per quanto concerne la frequenza dello studente alle attività, la guida ministeriale afferma che, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Precisamente:

· nell'ipotesi in cui i periodi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;



- qualora, invece, i periodi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività concorre alla validità del solo PCTO che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Superato il limite massimo di assenze consentito, allo studente non verranno rilasciati i crediti formativi previsti.

#### INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

SEMINARI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipazione dei ragazzi a seminari informativi coerenti con il loro percorso scolastico e formativo presso strutture esterne e/o on line</li><li>· Realizzazione di seminari informativi on line e/o alla presenza di esperti esterni a scuola</li></ul>
VISITE GUIDATE	Realizzazione di visite guidate presso strutture esterne alla scuola finalizzate all'arricchimento del patrimonio conoscitivo



degli studenti, in coerenza con il loro percorso didattico-formativo.

## PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Il percorso formativo viene ideato sulla base delle attitudini e delle capacità cognitive degli allievi. Pertanto, se riscontrata la necessità, saranno realizzati percorsi formativi personalizzati concernenti:

- Studenti con difficoltà emerse durante il loro percorso scolastico che potrebbero, nell'ambito del progetto, riuscire a far emergere capacità nascoste;
- Studenti con capacità cognitive, conoscitive e abilità superiori rispetto al gruppo classe, le cosiddette "eccellenze".

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione in aula comune Tirocinio personalizzato	Il tirocinio sarà svolto in strutture appositamente selezionate per valorizzare le eccellenze emerse durante il percorso scolastico



### ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali saranno svolte nell'ambito del tirocinio in maniera differenziata per i diversi indirizzi scolastici. Esse verranno perciò inserite nei progetti personalizzati.

### UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Durante lo svolgimento dell'attività formativa comune, verranno utilizzati: computer, lavagna multimediale, rete internet, materiale audio-video, software di base, piattaforme e-learning

### VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso formativo svolto dagli studenti è momento essenziale del P.C.T.O. al fine da stabilirne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le modalità di valutazione da utilizzare varieranno in base al percorso effettuato e potranno consistere in: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo.

Le linee guida ministeriali in merito stabiliscono che le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze acquisite dovranno riguardare:

- la descrizione delle competenze attese al termine del percorso;



- l'accertamento delle competenze in ingresso;
- la programmazione degli strumenti e azioni di osservazioni;
- la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- l'accertamento delle competenze in uscita.

Nello specifico si avrà:

Valutazione in ingresso:

Disamina del percorso scolastico degli allievi al fine di verificarne le conoscenze, le competenze, le attitudini e le abilità, effettuata dai docenti di classe e acquisita nel corso dell'anno e/o in precedenza.

Valutazione in itinere

Somministrazione di strumenti quali schede didattiche, test a risposta multipla, cloze test, questionari a domande aperte, colloqui, discussioni e report aziendali, durante lo svolgimento del percorso formativo, somministrati dagli esperti esterni intervenuti e/o concordati tra il gruppo di lavoro del progetto, i tutor interni e il tutor esterno (per quanto concerne il tirocinio), per evidenziare i risultati raggiunti dai singoli studenti step by step e far emergere eventuali criticità da correggere.

Valutazione finale

- Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare
- Scheda di valutazione dello studente
- Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente



### MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle eventuali discipline coinvolte nell'esperienza dei P.C.T.O. e del voto di condotta.

La certificazione delle competenze può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

Nello specifico, al termine delle attività previste, l'accertamento delle competenze acquisite seguirà il seguente iter:

#### Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor interno

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione predisposte dai Consigli di classe.
- Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento realizzati dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni relative a:



- la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare;
- la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare: casi, questionari, realizzazione del prodotto;
- la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova;
- la predisposizione delle griglie di correzione per le prove;
- l'individuazione di indicatori e criteri di correzione;
- l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze.

### Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe con l'azienda.
- Valutazione colloqui di fine stage
- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda

### Studenti

- Questionario di valutazione e auto-valutazione

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE  
(FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)



L'istituzione scolastica elabora e compila un attestato di certificazione delle competenze acquisite a seguito della frequenza del percorso, su apposito modulo, inserendovi:

- i dati anagrafici dello studente;
- i dati dell'istituto scolastico;
- i riferimenti alla tipologia e al contenuto del progetto che ha permesso il percorso;
- le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- i dati relativi ai contesti di formazione/lavoro, alle modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- la certificazione ottenuta a seguito della formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs.81).

#### DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione sul sito della scuola del progetto generale degli obiettivi dichiarati e dei risultati conseguiti (nel rispetto del diritto alla privacy degli alunni partecipanti), in un'apposita sezione; articoli di giornale, video, presentazioni ppt, pubblicazioni specifiche sui social network o sui siti web aziendali a cura degli enti ospitanti e/o formatori.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione delle competenze sarà effettuata attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento realizzati dai Consigli di classe.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Custodire la memoria delle vittime delle stragi di Mafia. Iniziative scolastiche di promozione della legalità

---

Mafia e illegalità sono fenomeni complessi e multidimensionali che prendono forma e vengono costruiti anche socialmente, attraverso le rappresentazioni dei diversi attori che ne veicolano immagini e interpretazioni. In un'ottica di contrasto e prevenzione appare utile partire proprio da come i temi legati alla criminalità organizzata e alla illegalità vengono percepiti e rappresentati dalla società e dai territori in cui essi esercitano la propria influenza, specie laddove tali fenomeni non hanno alle spalle una lunga e consolidata tradizione e/o presenza storica, come avviene, appunto, in Basilicata. Qui, infatti, la rappresentazione sociale del fenomeno appare incerta, condizionata dal "senso comune", dalle convezioni e dalle narrazioni che spesso innescano letture stereotipate e in chiave "difensiva" del problema. Questo può portare al mancato riconoscimento del fenomeno mafioso e quindi a difficoltà nel sostenere le azioni di contrasto da parte delle agenzie dello Stato (magistratura, forze dell'ordine) e può altresì costituire un freno per le attività dell'antimafia civile. Sempre più spesso, i nostri giovani si trovano a crescere in un contesto di generale disorientamento, causato dalla ricezione di messaggi talvolta contraddittori trasmessi da molteplici fonti informative. Sebbene tale rapporto sia decisamente complesso e non si traduca automaticamente nella mancata interiorizzazione di sistemi valoriali e riferimenti normativi, esso può generare la formazione di opinioni distorte determinando, da un lato, con riferimento alla sfera pubblica, la tendenza a considerare i beni collettivi come qualcosa di cui potere disporre privatamente e liberamente; dall'altro, una certa ambivalenza rispetto alla distinzione tra condotte legali e illegali, tra comportamenti criminali e altre forme di condotta deviante. Il tema sotteso al nostro intervento pertanto è quello della costruzione sociale di legalità non solo come rispetto della norma ma anche e soprattutto come assunzione di responsabilità di ciascun individuo nei confronti degli altri. Costruire una società più aperta e consapevole, dotata degli strumenti conoscitivi adatti a riconoscere e rifiutare qualsiasi forma di sopruso e di violenza mafiosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Obiettivi: costruire una società più aperta e consapevole, dotata degli strumenti conoscitivi adatti a riconoscere e rifiutare qualsiasi forma di sopruso e di violenza mafiosa. **METODOLOGIE:** Si prevede di organizzare, in collaborazione con il presidio Vulture Alto Bradano e il coordinamento regionale di Libera, all'interno del progetto: due/tre incontri con: - don Marcello Cozzi, presidente Associazione anti-usura "Interesse Uomo" - Maggiore Marcello Abbenante della DIA di Potenza - Testimoni e Vittime di giustizia - Università di Napoli per i risultati del sondaggio "percezione del sistema corruttivo-criminale" uscite didattiche: - Visita al Presidio Legalità di Potenza - Nave della Legalità - Giornata della memoria delle vittime di Mafia 21 marzo 2023 **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Gennaio - Maggio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Aule**

Strutture specializzate



## ● A scuola di integrazione con lo SPRAR ( Sperimentiamo Pratiche Relazionali Accogliendo Rifugiati)

---

Il progetto si collega con le attività curriculari, in particolare le tematiche interculturali, i flussi migratori e il relativismo culturale e con i principi di solidarietà, inclusività e di cittadinanza attiva coerenti con i valori dell'istituzione scolastica. Realizzare un progetto che dia l'opportunità ai ragazzi di conoscere più da vicino la realtà dell'immigrazione e riflettere sulla gestione interculturale dell'esperienza sociale e giuridica generata dalle migrazioni contemporanee. Conoscere la struttura, le finalità e il funzionamento del Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e rifugiati; Conoscere le diverse fasi dell'iter della richiesta d'asilo; Comprendere il fenomeno migratorio nella sua complessità anche attraverso la testimonianza diretta di alcuni protagonisti che parteciperanno la loro esperienza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

L'obiettivo formativo generale del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche interculturali e aprirli alla conoscenza e allo studio delle relazioni con le altre culture.

**METODOLOGIE:** FASE 1: Formazione teorica per 6 ore complessive. FASE 2: Laboratori per 16 ore complessive. FASE 3: Visita guidata alle strutture SPRAR. FASE 4: Preparazione video per raccontare l'esperienza del PCTO. FASE 5: Manifestazione conclusiva con gli ospiti SPRAR.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Gennaio - Marzo



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

### ● Delf ... Ons

---

Potenziamento della lingua francese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica livello B1 e B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

Conoscere l'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove scritte ed orali relativi al livello da conseguire. Potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua francese. Acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. Verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno B1: LIVELLO B1: - comprendere i



punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero... - sapersi muovere con disinvoltura in situazioni diverse - produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale - descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti LIVELLO B2: - comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti - sapere interagire con una certa scioltezza e spontaneità anche con parlanti nativi - produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti - saper spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni METODOLOGIE: Approfondimento delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali. Attività di ascolto e produzione orale. Analisi e sintesi delle varie tipologie testuali. Produzione di differenti tipologie di testi scritti. Simulazione di prove d'esame. Lezioni frontali. Lezioni interattive. Laboratori. Lavori di gruppo PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre – Maggio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● Certificazione CAMBRIDGE

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi, il corso ha la sua motivazione nelle richieste che ogni anno il DPT di LS riceve da parte degli alunni. Il raggiungimento di un livello B1 e B2 del CEFR con una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente. Le certificazioni influiscono sul credito scolastico e sono, in taluni casi, il presupposto per l'accesso ad esperienze



di studio e di ASL all'estero. La certificazione linguistica è altresì spendibile sia nel mondo del lavoro, perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. È una lingua che stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua straniera curricolare (inglese), mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi nel corso dell'anno scolastico. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento, a tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio diventerà una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. **METODOLOGIE:** Si adotterà un metodo basato sullo sviluppo integrato delle abilità linguistiche primarie e secondarie in contesti di situazioni reali, non trascurando la riflessione sulle strutture morfosintattiche. Si partirà dalla consapevolezza che il processo di apprendimento della lingua



straniera avviene in modo operativo mediante lo svolgimento di attività e compiti specifici in cui la lingua 2 sia percepita dallo studente come strumento e non come fine a se stesso. Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su situazioni reali e autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti proposti sulla base del syllabus e del format dell'esame ELA Cambridge "PET"- "FIRST". Non da ultimo, come è ormai di prassi nell'insegnamento della lingua straniera, si terrà in grande considerazione la componente di comunicazione interculturale. Il corso della durata totale di 60 ore di lezione frontale, sarà articolato in 1 incontro settimanale di 2 h in orario extracurricolare. Strumenti di valutazione del progetto Si fa riferimento a indicatori e descrittori dei criteri di valutazione adottati da Cambridge Assessment per - FCE e agli indicatori e descrittori del QCER di livello B2. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● Olimpiadi del Patrimonio

Per le Olimpiadi, giunte alla loro XVI edizione, ANISA propone quest'anno in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte dell'artista il tema Raffaello e i suoi con una prospettiva che vuole concentrare l'attenzione sul multiforme ingegno del maestro e sul suo rapporto con gli allievi e con gli intellettuali della corte pontificia. Da Urbino a Perugia, da Firenze a Roma la sua "irresistibile ascesa" non incontra ostacoli e i suoi interessi si allargano dalla



pittura, all'architettura, all'archeologia e alla visione moderna della tutela dei monumenti antichi. La diaspora dei suoi allievi dopo il sacco di Roma diffonde la cultura pittorica di Raffaello in tutta Italia. Questo tema permetterà agli studenti di ricostruire uno dei capitoli più straordinari dell'arte italiana in un viaggio attraverso la penisola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

• Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, paesaggistiche disseminate sul territorio italiano. • Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; • Affermare che la conoscenza del patrimonio culturale rappresenta un fattore di inclusione in una società multiculturale e che ne favorisce la crescita nel rispetto consapevole; • Incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; • Abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame; • Fornire loro strumenti utili, quali ad es. immagini, schede di lettura, sintetici testi critici, interviste relative ad artisti e a opere di pittura, scultura e architettura, fotografia, installazioni, video, performance. La lettura e comprensione di questi materiali potrà aiutarli a leggere le opere e a porsi domande pertinenti di fronte ad esse; • Spronarli a produrre documentazione fotografica, video, utilizzando tecniche tradizionali o digitali; performances etc. Abitarli alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali e le diverse competenze (cooperative learning).



**METODOLOGIE:** • Selezione d'istituto: entro il 30 Novembre 2022, utilizzando materiale specificamente predisposto dai docenti dell'istituto, sulla base delle indicazioni contenute nel bando e su esempi di prove delle passate edizioni consultabili sul sito [www. Anisa.it](http://www.Anisa.it) • Selezione regionale: fine febbraio- primi di marzo 2023, contemporaneamente in tutta Italia, in una o più sedi, per ogni regione. Ad essa saranno ammesse squadre composte dagli studenti primi classificati di ogni istituto di quella regione; • Finale nazionale: Roma, fine aprile 2023, primi di maggio 2023, riservata alle squadre prime classificate in ogni regione; qualora una regione non partecipi alla competizione con almeno cinque scuole iscritte, per l'accesso alla finale, verrà accorpata ad altra regione in analoga situazione. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Ottobre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● Olimpiadi Italiane di Informatica (OII)

Come accordo tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, viene promossa la partecipazione degli studenti della scuola secondaria superiore alle Olimpiadi Italiane di Informatica. L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione, se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la



formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Le Olimpiadi Italiane di Informatica (OII) hanno l'obiettivo di stimolare gli alunni al problem solving attraverso la competizione e utilizzando strumenti digitali. Inoltre s'intende raggruppare talenti eccezionali per far loro condividere e competere esperienze scientifiche e culturali.

METODOLOGIE: Selezione scolastica in laboratorio di Informatica: un giorno nel mese di novembre dalle ore 11.00 alle ore 13.00. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Olimpiadi di Matematica

---

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere



problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. **METODOLOGIE:** Fine Novembre 2022 **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Novembre - Febbraio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

## ● Olimpiadi del Problem Solving

---

Le Olimpiadi del problem solving sono gare di soluzione di problemi matematici rivolte ai ragazzi del biennio delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per



risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. **METODOLOGIE:** Gare interne – gare provinciale e regionale- gara nazionale **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Ottobre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

### ● Progetto Lettura

---

Potenziare le competenze di base relative all'Italiano.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione, e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi prime e seconde. Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche. METODOLOGIE: Progetto curriculare per il Biennio consistente nell'effettuare la lettura di un testo di narrativa per ragazzi e nella successiva gara divisa in due fasi (I fase interna ad ogni singolo indirizzo, II fase gara tra le finaliste). Sono inoltre previsti l'incontro con l'autore e laboratori di scrittura creativa. Terze e Quarte: lettura di uno dei testi proposti all'interno del Premio Asimov e del Premio Croce (attività valide anche per il P.C.T.O.). Incontro con gli autori e/o tavola rotonda conclusiva. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

## ● La Notte Nazionale del Liceo Classico

---

La "Notte Nazionale del Liceo Classico", in rete con i Licei a livello nazionale, nasce con l'intento di far rivivere il mondo classico e avvalorare l'idea che nei Licei classici si alimentano intelligenze vivaci, creative, fondamentali per il futuro della nostra nazione. Dopo il grande successo degli anni precedenti, determinato dalla massiccia adesione di oltre 400 licei classici del territorio nazionale, si intende ripetere l'esperienza, con il fine di porre in evidenza la missione sociale e civile del Liceo Classico, imperniata sui pilastri della cultura, della storia e del pensiero del mondo classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

La Notte Nazionale del Liceo Classico risponde alle attese degli studenti liceali i quali, interpellati e coinvolti, ricostruiscono spaccati teatrali e culturali non privi di attualità. Gli obiettivi formativi sono specificatamente: -Promuovere la valorizzazione delle potenzialità degli studenti ed accrescere il senso di autostima; -Educare al dominio del pensiero ed alla gestione del corpo; -Sollecitare negli studenti la consapevolezza della costruzione dei ruoli e la definizione dello spazio scenico; -Sollecitare la conoscenza dei vari linguaggi figurati, musica, canto, danza, approfondendo specificatamente per le classi quinte le tecniche di espressione e dizione.

**METODOLOGIE:** Sarà privilegiato l'approccio euristico ai testi e l'analisi delle fonti per una comparazione critica ai fini di un'interpretazione scenica più adeguata ed efficace. Come lasso temporale si prevede il periodo da gennaio ad aprile, ipotizzando incontri pomeridiani nella fase iniziale per poi intensificare gli incontri a ridosso della manifestazione "La Notte Nazionale del Liceo Classico". 1\* fase: proposta della tematica pluridisciplinare da parte della referente del progetto; 2\* fase: analisi ed adattamento dei testi; 3\* fase: interpretazione teatrale mirata alla consapevolezza da parte dei giovani di divenire attori ed interpreti del mondo classico; 4\* fase: rappresentazione e messa in scena dei vari spaccati culturali. Il progetto si propone il coinvolgimento degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, del territorio anche attraverso enti pubblici, quali l'Amministrazione comunale di Rionero in Vulture (PZ) e la Delegazione FAI del Vulture Melfese Alto Bradano. La valenza di laboratori ispirati alla classicità contribuisce ad una formazione critica suffragata dal confronto con la civiltà italiana. Le radici dell'humanitas traggono la loro linfa dal mondo antico e costituiscono le basi del percorso di ogni civiltà. La Notte Nazionale del Liceo Classico, inoltre, favorisce una rete di percorsi interdisciplinari, poiché ogni opera è espressione di una sintesi culturale in cui confluisce una pluralità di discipline: dal latino al greco, alla storia, alla filosofia, all'arte etc. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Gennaio - Aprile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

## ● Piano Lauree Scientifiche: Settore Biotecnologie

---

La motivazione principale è quella di ampliare gli stimoli all'apprendimento delle discipline scientifiche, in particolare lo studio delle Biotecnologie all'interno della Biologia. Inoltre questa attività vuole far comprendere ai ragazzi l'importanza del laboratorio come momento di scoperta e confronto con le conoscenze già acquisite. Apre gli alunni alla conoscenza dell'università della Basilicata, promotrice del piano e diventa un momento di orientamento vissuto in prima persona dagli studenti e non calato dall'alto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale e della Biologia in particolare. Utilizzare il laboratorio autonomamente acquisendo familiarità con gli strumenti, imparare ad utilizzarli per dimostrare leggi e spiegare fenomeni. Comprendere e interpretare le implicazioni sociali e economiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche. Aprirsi al territorio conoscendo l'università di Basilicata. Orientare gli alunni ad una scelta universitaria critica e consapevole METODOLOGIE: Il PLS si articola in diversi momenti: 4 ore di



programmazione e verifica; 6 ore di presentazione del progetto nonché spiegazione della teoria; 1 laboratorio di quattro ore presso il Dipartimento di Scienze dell'università di Potenza. Revisione dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Febbraio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

## ● Piano Lauree Scientifiche -Settore Chimica:

La motivazione principale è quella di ampliare gli stimoli all'apprendimento delle discipline scientifiche, in particolare lo studio della chimica. Inoltre questa attività vuole far comprendere ai ragazzi l'importanza del laboratorio come momento di scoperta e confronto con le conoscenze già acquisite. Apre gli alunni alla conoscenza dell'università della Basilicata, promotrice del piano e diventa un momento di orientamento vissuto in prima persona dagli studenti e non calato dall'alto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale e della Chimica in particolare. Utilizzare il laboratorio autonomamente acquisendo familiarità con gli strumenti, imparare ad utilizzarli per dimostrare leggi e spiegare fenomeni. Consolidare la conoscenza di temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi scientifici. Aprirsi al territorio conoscendo l'università di Basilicata. Orientare gli alunni ad una scelta universitaria critica e consapevole.

**METODOLOGIE:** Il PLS si articola in diversi momenti: 4 ore di programmazione e verifica 6 ore di presentazione del progetto nonché spiegazione della teoria 4 ore di laboratorio di chimica presso il Dipartimento di Chimica dell'università di Potenza. Revisione dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Novembre – Marzo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Scienze

Aule

Proiezioni

## ● CAMPUS IN RETE

---

Il progetto Campus in Rete è un programma di innovazione, avviato nell'istituto a partire dall'anno scolastico 2008/2009 e ampiamente articolato in diverse azioni sviluppate in concerto con programmi ministeriali ed europei e/o con il supporto di grandi aziende del settore



impegnate nell'area educational. Il programma si sviluppa come evoluzione di un'attività didattica di eccellenza sviluppata sperimentalmente in alcune classi del Liceo Scientifico dagli aa.ss. 2008/2009 e 2009/2010. L'attività, denominata School Social Network, fu indicata tra i novanta programmi didattici europei più innovativi e presentata all'IEF 2010 di Berlino, nonché in sede di conferenza ICT dall'ANSAS regionale come programma di eccellenza nella scuola lucana. Le azioni sviluppate rientrano nelle denominazioni School Social Network, School Social Learning, Lim, Cl@ssi 2.0, iTec, EdMondo, Scuola 2.0, Scuola 3.0, Future Classroom Lab e in altri programmi istituzionali proposti da enti sub o interministeriali come Indire e European SchoolNet. Il programma prevede l'attuazione anche mediante adesione ad ulteriori iniziative europee, nazionali e regionali coerenti con l'innovazione tecnologica, ivi compreso i programmi POR e PON.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

L'obiettivo del programma è promuovere azioni di ricerca relative all'apprendimento con le nuove tecnologie che includano le tendenze e nuovi modi di apprendere degli studenti. Aderire a questo obiettivo significa porsi domande relative alla valutazione, al processo di apprendimento, al rapporto tra apprendimento formale e informale, alla personalizzazione e alla differenziazione del curriculum. METODOLOGIE: L'idea è fondata sul concetto di open school, una scuola aperta alla collaborazione con il mondo reale: istituzioni, organismi, autorità, enti, aziende, ma anche persone, professionisti, studiosi, operatori dei diversi settori le cui attività si esplicano e si intersecano con i percorsi di studio. Si intendono costruire i tasselli dell'open school, con l'obiettivo di ampliare e propagare quanto già realizzato con i precedenti programmi Cl@ssi 2.0 e iTec con Indire e European SchoolNet, School Social Network con il network



Partners in Learning, e sulla base del programma "second learning" edMondo di Indire, nonché di programmi simili. La metodologia proposta prevede l'integrazione tra IT e didattica tradizionale per potenziare saperi curriculari e accelerare l'apprendimento, per il recupero dello svantaggio e per il potenziamento delle eccellenze, con modalità blended. Le tecnologie previste sono le piattaforme eLearning che contemplino comunicazione sincrona e asincrona, fad, sviluppo network e live-workspace, cloud computing; tra queste, la piattaforma istituzionale FOR Indire ma anche quelle social o aperte tipo Google+ o Ms Skydrive. L'ambiente di apprendimento è modificato, virtualmente e fisicamente, tenendo conto degli scenari sperimentati dal Future Classroom Lab di European Schoolnet e Indire edMondo

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

## ● Certificazioni ICDL FULL STANDARD e OFFICE EXPERT

Tutte le certificazioni ICDL sono riconosciute in Italia e a livello internazionale ai fini dei punteggi in concorsi, bandi, graduatorie, selezioni pubbliche, Università, così come in molti Accordi e Protocolli di Intesa con Ministeri, Uffici Scolastici Regionali, Pubblica Amministrazione, Forze Armate, Associazioni di categoria che ne riconoscono il valore ai fini del punteggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

L'ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.). Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegata e flessibile di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto. La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale. La certificazione ICDL Office Expert rappresenta la scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relativamente al lavoro in ufficio: una garanzia di professionalità a 360 gradi. METODOLOGIE: I corsi sono di tipo modulare da realizzarsi in orario pomeridiano extracurricolare. Stante la brevità dei corsi in relazione alle competenze da sviluppare, è richiesto ai corsisti un impegno personale anche individuale per essere in grado di superare gli esami finali. Ciascun modulo è propedeutico ai sette esami previsti per il conseguimento della Patente Europea del Computer e pertanto i corsi mirano a far acquisire agli allievi le seguenti abilità: Far funzionare un computer e gestire files e directory; Saper utilizzare un programma di video-scrittura, un foglio di calcolo elettronico; Saper gestire e operare con un database e saper utilizzare gli strumenti di presentazione; Saper utilizzare reti informatiche per cercare informazioni e per comunicare. Alla fine dei corsi gli allievi potranno



decidere liberamente se sostenere gli esami relativi ai vari moduli; in questo caso sarà possibile prenotare gli esami stessi presso la Scuola. Il pagamento della skill card necessaria per sostenere gli esami e delle quote per l'esame di ogni singolo modulo, è a carico degli allievi. La skill card, necessaria per l'esame, può essere acquistata presso l'Istituto. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

## ● Certamen XVIII edizione

L'Istituto d' Istruzione Superiore "G. Fortunato" si pone come sistema di formazione culturale e di sviluppo del territorio, poiché scuola e territorio cooperano al comune obiettivo educativo di promuovere nei giovani una matura coscienza civica, rispondente alla costruzione di una solida cittadinanza, non solo italiana ed europea, ma planetaria. Nel solco delle precedenti edizioni il nostro Istituto realizza la XVIII Edizione del Certamen Giustino Fortunato che, coniugando ricerca storico-artistica e multimedialità, recupera il pensiero di Fortunato, facendolo rivivere nell'attuale fase storica e socioeconomica. Il Concorso si pone, infatti, come finalità la conoscenza del pensiero meridionalista, aggiornata all'attuale fase storica e socio-economica nella dimensione nazionale, europea e mondiale, proponendosi in particolare di recuperare e sviluppare gli esiti della ricerca di Giustino Fortunato, in chiave contemporanea. Nel Certamen si sostanzia la filosofia interdisciplinare della scuola, attraverso il coinvolgimento attivo degli allievi partecipanti delle diverse regioni e degli Stati europei, degli Istituti formativi, degli Enti e delle Istituzioni operanti sul territorio, delle Università, dell'Istituto degli Studi Filosofici di Napoli. Il Certamen, che gode delle onorificenze del Presidente della Repubblica e del Presidente del Senato e della Camera, ha assunto un carattere fortemente significativo, creando occasione di



incontro e di confronto su tematiche storiche di ampio respiro, soprattutto fra i giovani studenti, che trovano in questa esperienza l'espressione di un percorso di formazione integrale, quello dei nostri Licei Scientifico, delle Scienze Umane, Classico e Artistico finalizzato allo sviluppo dell'alunno come uomo e cittadino del futuro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Approfondimento delle questioni "sensibili" per le politiche sociali, economiche, culturali, nella direzione della valorizzazione del capitale umano. Utilizzazione di alfabeti plurimi, in particolar modo ipertestuali e multimedia, per potenziare competenze nuove in contesti di ricerca e conoscenza, di azione e di invenzione. Approcci comparati di carattere culturale.

METODOLOGIE: Percorsi Formativi dell'Istituto: rivolto agli Studenti del Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze umane, Liceo Classico e Liceo Artistico. Laboratorio teatrale, Laboratorio di formazione storico - ipertestuale, Laboratorio di formazione storico-pedagogica, Laboratorio di formazione storico-letteraria, Laboratorio di animazione storica. Concorso e premiazione: rivolto agli Studenti Istituti Superiori regionali, nazionali, europei; Studenti classi terze Scuole secondarie di primo grado (per la sola sezione relativa alla produzione multimediale); Il concorso è rivolto anche agli studenti dell'Istituto "Giustino Fortunato", che saranno compresi in una sezione speciale fuori concorso. Saggio breve o articolo di giornale; Produzione



multimediale individuale o di gruppo; Elaborato artistico con tecnica a scelta. Convegno Storico: rivolto a Docenti Interni; Docenti Istituti Superiori regionali ed extraregionali; Utenza esterna Formazione a tema SEZIONE ARTISTICA: Ideazione e progettazione di uno specchio da collocare nel foyer di un teatro per rendere più gradevole la permanenza e l'attesa. Esso, inteso come opera d'arte dovrà adempiere contemporaneamente alle tre categorie vitruviane: Firmitas (solidità), utilitas (funzionalità) e venustas (bellezza) - (per i Licei Artistici). Progettazione di una brochure istituzionale, tradotta anche in lingua inglese e francese, per far conoscere ed apprezzare luoghi culturali e prodotti tipici agroalimentari del territorio. La brochure promozionale che sarà ideata dovrà veicolare un forte legame tra il "prodotto tipico" e il territorio di origine, in quanto si ritiene che la valorizzazione dei prodotti è imprescindibile dal territorio di produzione - (per le scuole secondarie di primo grado). Finalità Nel mondo creativo confluiscono diverse qualità del pensiero storico-critico. La fluidità, flessibilità e originalità sono indispensabili a schemi nuovi ed originali tali da dare vita a produzioni artistiche caratterizzate da realizzabilità ed applicabilità. Valorizzare e incentivare nell'ambito della formazione personale percorsi creativi non può non essere prioritario per il sistema scolastico, per il nostro Paese ed in particolar modo per il nostro Liceo, nel quale vi è una tradizionale vocazione creativa. Obiettivi Il concorso intende perseguire i seguenti obiettivi: Indirizzare i giovani all'espressione della creatività con riferimento al design; Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare ad un percorso progettuale ai fini di un più ampio arricchimento della propria preparazione; Consentire agli studenti di potenziare le proprie conoscenze progettuali attraverso percorsi pluridisciplinari; Favorire il contatto diretto con il mondo della produzione industriale; Formare, orientare e coltivare i talenti che la scuola accoglie; Promuovere attività che stimolino il cooperative - learning. Destinatari: classi del triennio dei Licei Artistici del territorio nazionale e classi terze della scuola secondaria di primo grado. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

## ● Scuola Aperta: Viaggi di istruzione e visite guidate

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Nell'ambito della programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe parallele sono state elaborate diverse tipologie che configurano la varia caratterizzazione dei progetti inerenti ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate: • Viaggi d'integrazione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico -scientifiche per un rapporto più proficuo tra scuola e mondo del lavoro; • Viaggi e visite d'integrazione per la formazione delle conoscenze del paese e delle realtà dei paesi esteri; • Viaggi connessi alle problematiche ambientali; • Viaggi connessi ad attività sportive che sono da considerarsi esperienze di apprendimento, socializzazione e crescita della personalità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.

**OBIETTIVI CULTURALI** • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano. **METODOLOGIE:** All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe propongono le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Il piano annuale deve essere deliberato dal Consiglio d'Istituto per il successivo inserimento nella programmazione didattica annuale e nel Piano annuale delle attività per l'anno scolastico di riferimento. Eccezionalmente, o perché si presenta un'opportunità di mostre o di altre manifestazioni culturali non prevedibili all'inizio dell'anno, il Consiglio di classe può programmare visite guidate anche in corso d'anno. Il Consiglio di classe esamina le proposte verificandone la coerenza con gli obiettivi della programmazione nonché l'effettiva possibilità di



effettuazione ed esprime un parere. Le attività devono essere programmate in modo tale da consentire la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Centro Sportivo Scolastico

---

Migliorare e Consolidare le capacità psico-fisiche degli alunni/e, integrazione, rispetto delle regole, confronto e socializzazione . Conoscenza approfondita delle attività sportive proposte, tecniche e tattiche specifiche. Organizzazione di attività motorie/sportive extracurricolari. Conoscenza di problematiche inerenti il benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

---



1. Sviluppare in modo appropriato le capacità condizionali e coordinative; 2. Conoscenza dei concetti generali e specifici dell'attività sportiva praticata; 3. Suscitare e consolidare la consuetudine alla pratica sportiva; 4. Stimolare gli alunni/e al rispetto reciproco e delle regole di convivenza. ATTIVITA' CHE SI INTENDONO SVOLGERE: - Preparazione generale e specifica degli sport proposti e praticati; - Tornei sportivi tra classi dell'istituto, tra plessi, maschili e femminili; - Partecipazione alle attività proposte dal MIUR e CONI, Campionati Studenteschi. Attività proposte da Federazioni Sportive. Incontri con esperti su argomenti di particolare interesse. METODOLOGIE: Attività individuali, a gruppi, a squadre. La preparazione si svolgerà in orario curricolare ed extracurricolare. Le gare si svolgeranno di mattina in base ai calendari stabiliti dall'USR e potranno svolgersi presso strutture esterne e/o di altri comuni. I tornei di Istituto si potranno svolgere in orario curricolare, in periodi dell'anno concordati con la componente alunni. Periodo di svolgimento Gennaio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra

## ● Progetto Accoglienza

Favorire l'incontro tra i nuovi allievi e la scuola, Realizzare la continuità tra la Scuola Media e la Scuola Superiore, Prevenire eventuali forme di disagio e di dispersione scolastica, Rendere consapevole l'allievo del processo formativo da perseguire, rafforzando la motivazione alla scelta scolastica operata.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il progetto prevede 3 fasi: 1. ACCOGLIENZA, SOCIALIZZAZIONE, CONOSCENZA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA Obiettivi: • Attivare processi di conoscenza e socializzazione tra gli studenti e con gli insegnanti di classe, • Acquisire padronanza dell'ambiente, delle principali strutture dell'istituto e degli organismi con relative funzioni, • Favorire le prime forme di orientamento e socializzazione, • Lavorare sulla motivazione, sull'autostima e sulla riscoperta della scuola come luogo di crescita umana oltre che di apprendimento 2. CONOSCENZA DELLE NORME SCOLASTICHE, ESPLICITAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DISCIPLINARI, RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE Obiettivi: • Conoscere le regole generali di funzionamento della scuola, • Acquisire



le norme di comportamento civile all'interno della comunità scolastica, • Conoscere le caratteristiche principali dei nuovi curricula scolastici e le opportunità professionali offerte dai vari indirizzi di studio, • Esplicitare le caratteristiche disciplinari, • Rilevare le competenze. 3.

PREVENZIONE E/O RIDUZIONE DEL FENOMENO DELL'INSUCCESSO E DELL'ABBANDONO

SCOLASTICO Obiettivi: • Individuare e segnalare le situazioni di particolare disagio o difficoltà, •

Condividere le informazioni in sede di Consiglio di Classe, • Organizzare corsi compensativi per

adeguare la preparazione degli studenti in difficoltà agli standard di apprendimento richiesti, •

Acquisire un metodo di studio più proficuo, • Rinforzare l'autostima per migliorare

l'apprendimento. METODOLOGIE: Lavori di gruppo. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Olimpiadi di Astronomia

---

L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione, se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Astronomia si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

I contenuti delle competizioni entrano completamente negli argomenti previsti dalla programmazione dipartimentale per l'indirizzo di studio dei partecipanti. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti all'astronomia e di mostrare loro un'astronomia diversa e più interessante che non è quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. **METODOLOGIE:** La competizione è strettamente individuale e si svolge in tre fasi successive: Fase di Preselezione, Gara Interregionale e Finale Nazionale. Per lo svolgimento della Fase di Preselezione e della Gara Interregionale il territorio nazionale è suddiviso in 10 sedi interregionali, come specificato nel Regolamento (art. 3). Ulteriori dettagli sulle modalità di iscrizione, di svolgimento della Fase di Preselezione e di ammissione alle fasi successive sono riportate nell'Allegato 1 del bando nazionale **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Aula generica



## ● Orientamento in entrata/uscita

---

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà. Il progetto di Orientamento che l'I.I.S. G. Fortunato di Rionero in Vulture (PZ) propone, ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Il progetto orientamento si sviluppa nell'intero anno scolastico e si articola in tre moduli: • uno rivolto agli studenti della terza classe delle scuole secondarie di primo grado dell'area urbana del Vulture Melfese. • uno destinato a quelli del primo anno del liceo (accoglienza) • uno destinato agli allievi delle classi quinte che prendono la maturità e si iscrivono alle varie facoltà universitarie della nostra Regione e della Nazione (orientamento universitario).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita; Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative. METODOLOGIE: Primo Modulo: Orientamento delle terze della scuola media. Aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la terza media e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita è l'obiettivo prioritario del programma di Orientamento dei nostri licei. Il lavoro sulle e con le scuole medie va esaurito entro i primi metà Gennaio (ovvero entro la data di scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore). Per favorire scelte consapevoli, l'I.I.S. G. Fortunato propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti, uno informativo ed uno formativo. L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevede: incontri -conferenza presso ciascuna scuola media nelle giornate dell'orientamento da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie. Il Dirigente, insieme al referente dell'orientamento, organizza il team dei docenti formati per l'orientamento. I docenti orientatori, accompagnati in tale attività dagli studenti più motivati provenienti dalla stessa scuola, illustrano le attività e la proposta didattica dei Licei, sia a voce sia con la proiezione del filmato di presentazione della scuola e sia con le brochures sulla scuola. Open-day, durante l'apertura delle domeniche del mese di Gennaio, le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura e le sedi dell'I.I.S. G. Fortunato e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola. Secondo Modulo: Accoglienza classi prime. Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa. Sono previste: visite guidate alla scuola, alla biblioteca, ai laboratori scientifici per tutti i nuovi iscritti e in particolar modo per quei ragazzi che non hanno visitato la scuola nell'ultimo anno di scuola media; una settimana di conoscenza della classe (prima settimana di scuola) sia dal punto di vista cognitivo che comportamentale. Durante tali giornate i docenti delle varie discipline, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive e i colloqui con gli allievi, riescono ad avere una situazione di partenza obiettiva e chiara della personalità di ogni ragazzo; Terzo Modulo: Orientamento universitario. Orientare alla scelta dell'Università significa aiutare lo studente nel processo di scelta del corso di studio agevolando il passaggio



dalla scuola secondaria all'Università. Le attività che il nostro Istituto propone sono sia collettive (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee) sia individuali (permettere al singolo studente che ne fa richiesta di partecipare a stage presso la università) e coprono l'arco temporale che va dal penultimo anno delle superiori al diploma. Le attività previste sono le seguenti: incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei che vengono presso la nostra scuola per presentare agli studenti delle classi quarte e quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo; incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il femminicidio, ecc.); visite presso le Facoltà Universitarie della Regione Basilicata e delle Regioni limitrofe definite in itinere; partecipazione al Salone dello Studente - Campus Orienta patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che viene organizzato ogni anno nei mesi di novembre - dicembre. Essa offre ai giovani l'opportunità di riflettere sulla propria carriera formativa e lavorativa; infatti, in questa sede, gli studenti possono assistere a dibattiti su tematiche d'attualità inerenti i nuovi orizzonti della formazione e del mondo del lavoro, avere incontri e colloqui con gli psicologi dell'orientamento, partecipare alla simulazione dei test d'ingresso alle varie facoltà; distribuzione di materiale informativo sia grafico che multimediale da parte del docente referente. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Aprile

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

## ● Preparazione ai Test Universitari



L'ammissione ai corsi Universitari prevede sempre più diffusamente il superamento di una selezione con prove sottoforma di test. Le selezioni possono essere con graduatorie e prove su scala nazionale (come Architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria) o con graduatorie e prove riferite al singolo ateneo ma con programmi unici sul territorio nazionale (come per le professioni sanitarie di Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio biomedico etc.). Vi sono poi molte università (Luiss, Bocconi, Cattolica, Politecnico Milano come anche Economia e Commercio a Pescara) nonché accademie militari che prevedono proprie prove selettive o in alcuni casi prove attitudinali che permettono anche di acquisire crediti validi ai fini del percorso di studi. Ma anche in questi ultimi casi le prove consistono prevalentemente nella risposta a prove strutturate. Gli alunni hanno necessità di richiamare conoscenze e competenze di materie specifiche come Fisica, Chimica, Biologia e che sono previste nei test.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

E' necessario formare gli alunni ad organizzare il lavoro in funzione di prove strutturate o test attitudinali che a torto o a ragione vanno sempre più diffondendosi ai fini valutativi anche in ambito lavorativo. La prova di ammissione per le università pubbliche consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, sulla base dei programmi definiti da appositi decreti ministeriali. **METODOLOGIE:** Esercitazioni su testi universitari Esercitazioni su test degli anni precedenti **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Novembre - Marzo

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

## ● Debate Italia - Dibattiamo

---

Il presente progetto ha come scopo la formazione degli alunni a debate finalizzato alla partecipazione al campionato italiano di debate, alle olimpiadi e debate che Impresa. Non si esclude la possibilità di partecipazione ad altre iniziative volte ad affinare la pratica stessa. Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate, dunque, è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare le altrui.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Imparare a comunicare superando i conflitti interpersonali; imparare a lavorare in gruppo in modo da stimolare i processi cognitivi atti a promuovere una migliore conoscenza dei topic; imparare a creare, riorganizzare o ridefinire la propria realtà anche con l'assunzione di prospettive altrui; imparare ad argomentare attraverso lo sviluppo, riconoscimento e giustificazione delle proprie posizioni con supporto logico e veritiero; imparare ad essere cittadini attivi attraverso lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità analitiche. □ Sviluppo delle abilità analitiche, critiche argomentative e comunicative □ Educazione alla cittadinanza attiva e democratica □ Lavorare in gruppo METODOLOGIE: La metodologia che si intende sperimentare è quella del Debate a squadre, con il coinvolgimento di studenti appartenenti alle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto. A seconda del numero di partecipanti saranno costituite due o più squadre con un numero di partecipanti variabile tra 5 e 8 studenti, aggregati spontaneamente nei gruppi che si andranno a costituire. La giuria sarà formata da un numero dispari di partecipanti, da 7 a 11 elementi, con il coinvolgimento di un docente. Saranno organizzati una serie di incontri con gli studenti coinvolti, ove verranno tenute lezioni specifiche, anche con l'ausilio di materiali multimediali, volte a spiegare la metodologia, le tecniche, e la ricerca delle fonti utili alla realizzazione del Debate. Seguiranno poi esercitazioni pratiche e infine una presentazione "ufficiale" del dibattito alla presenza del dirigente, dei docenti e degli studenti dell'Istituto. Un Incontro a settimana. Non sono previste uscite. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Aprile

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Aule**

Magna

## ● Olimpiadi di italiano

Le Olimpiadi di Italiano, tradizionale competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca vogliono rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidare e approfondire le capacità linguistiche, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. Nell'ambito della produzione abituare lo studente al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva, controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti,



l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saper compiere adeguate scelte lessicali. Tale attività consentirà di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica).

METODOLOGIE: Fase interna, regionale e/o nazionale PERIODO DI SVOLGIMENTO: Gennaio - Febbraio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

## ● Progetto Certamina

Si è rilevato il desiderio da parte degli studenti di poter approfondire alcuni autori per potersi confrontare con allievi provenienti da realtà scolastiche differenti nell'ambito dei CERTAMINA classici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, previa valutazione diagnostica. Approfondimento della conoscenza di Orazio, Virgilio, Platone e potenziamento della competenza nell'ambito testuale degli autori greci e latini, inseriti nel loro contesto culturale e storico. METODOLOGIE: 1. Lezioni frontali pomeridiane 2. Partecipazione a concorsi regionali e nazionali PERIODO DI SVOLGIMENTO: Febbraio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Aule

Multimediale

Magna

Proiezioni

## ● La medicina dello stile di Vita: nuova prospettiva di prevenzione di salute e benessere

Gli osservatori epidemiologici mettono in evidenza in modo preoccupante un aumento della mortalità dei giovani dovuto ad un errato stile di vita, a condotte spericolate e disinibite, all'uso di sostanze stupefacenti, all'abuso di alcool, e soprattutto all'incapacità di distinguere comportamenti sani da quelli errati. La scuola vuole rapportarsi sempre più nel suo ruolo educativo per sviluppare programmi di formazione e prevenzione della salute allestendo in essa spazi di "ascolto" atti a favorire un incontro tra specialisti ed adolescenti. Negli ultimi anni il Ministero della salute ha cercato tramite un progetto "GUDAGNARE SALUTE" di rafforzare nel nostro Paese le azioni tese alla promozione della salute, adottando un approccio "intersectoriale" e "trasversale" ai fattori di rischio, per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali scorretti sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari. Le scuole che promuovono salute sostengono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e lavorano di concerto con l'intera comunità agendo attivamente per rafforzare il capitale sociale e l'alfabetizzazione della salute.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

Seguire uno stile di vita sano ha dimostrato in modo inconfutabile di avere grandi vantaggi per la salute in termini di prevenzione primaria o secondaria di molte patologie cronico-degenerative. In particolare esistono forti evidenze scientifiche che uno stile di vita sano ha effetti benefici sulla prevenzione primaria e secondaria di patologie cardiovascolari come infarto del miocardio, ipertensione, angina pectoris; patologie come diabete e sindrome metabolica, e tumore, in particolare al seno e al colon. Uno stile di vita attivo ed un'alimentazione bilanciata sono il vero segreto per una vita più lunga (fino a 5 anni, dicono gli esperti) e migliore dal punto di vista qualitativo. METODOLOGIE: Incontri informativi-formativi con medici specializzati del CROB di Rionero PERIODO DI SVOLGIMENTO: Dicembre - Febbraio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

## ● "...per una scelta consapevole" -Fuori il bullo

---

In Ottemperanza alle leggi vigenti, il presente progetto vuole mettere in atto delle azioni didattico-Educative al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

• Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro. • Favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo. • Conoscere e prendere consapevolezza dei fenomeni con un focus particolare su cyberbullying e sexting in quanto emergenze sociali • Uso corretto e responsabile dei nuovi strumenti di comunicazione

**METODOLOGIE:** Il progetto è in rete: IIS G. Fortunato-Rionero in Vulture, Istituto Comprensivo Atella, Istituto Comprensivo M. Granata- Rionero in Vulture, M. Prezioso ex Circolo Didattico- Rionero in Vulture e IC Giovanni XXIII Barile. Verrà utilizzata una metodologia integrata che utilizza psicoeducazione ed educazione socioaffettiva. Attraverso la metodologia psicoeducativa si potrà informare e formare gli alunni per renderli più consapevoli di tale fenomeno, trasmettendo conoscenze scientifiche e aggiornate sul bullismo, sulle sue possibili cause e sulle modalità in cui è possibile reagire per contrastare il fenomeno e ridurre al minimo i danni. Verranno svolti training per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making e training sull'assertività. Attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva gli studenti aumenteranno il proprio livello di autoconsapevolezza e autoefficacia, favorendo una maggiore competenza nell'esprimere e nel gestire le proprie emozioni. Tale metodo utilizza tecniche di facilitazione di gruppo come il "circle time" finalizzata alla promozione del rispetto, della tolleranza e della cooperazione. Si utilizzeranno tecniche creative e trasversali come il brain- storming utile per produrre idee e



proposte su un determinato argomento. La tecnica del role playing sarà utilizzata per consentire di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni degli altri, esplorare in modo attivo atteggiamenti ed emozioni propri ed altrui. Saranno coinvolti Enti del terzo settore: Fondazione Carolina Associazione "Il cielo nella stanza" Consultorio Familiare, Rionero/Venosa. ASP ; CoRecom Basilicata Polizia Postale e delle Comunicazioni PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre – Dicembre

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

## ● Tra libertà e dipendenza

Promuovere la sensibilizzazione riguardo al problema delle dipendenze presso i giovani. Lanciare un messaggio positivo circa la possibilità di uscire "dalla dipendenza". Rispondere ad una richiesta espressa da un gruppo di studenti di approfondire la tematica in oggetto. Il progetto si collega ai contenuti curricolari del Liceo delle Scienze Umane, in particolare in tema di devianze e comportamenti a rischio degli adolescenti e del L.Scientifico, in particolare per quanto riguarda gli insegnamenti di Biologia e Chimica. Inoltre il tema della prevenzione delle dipendenze rientra negli obiettivi generali della scuola di promozione della salute, del benessere e di sani stili di vita.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Diffondere una maggiore consapevolezza circa le dinamiche e i meccanismi viziosi che sono alla base delle dipendenze, promuovendo l'informazione sul tema. Conoscere il ruolo del SERT e i compiti delle figure professionali coinvolte nel servizio. **METODOLOGIE:** Per ciascuna classe sono previsti 3 incontri informativi-formativi ( 2 h. per incontro); Una eventuale visita alla sede del SERT di Melfi. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Gennaio - Febbraio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Multimediale



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

## ● Progetto di apprendimento della lingua Spagnola

---

Il mondo è in continua espansione, ciò porta a circondarsi di persone che parlano un'altra lingua. Viviamo in un contesto sempre più variegato e l'interculturalità gioca un ruolo importante nel percorso formativo dei discenti. L'apprendimento della lingua spagnola può rappresentare un'ulteriore conoscenza in un mondo sempre più interconnesso. Il progetto mira a far conoscere una nuova lingua comunitaria alle classi dal biennio, livello CEFR A1-A2.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

**OBBIETTIVI** - Riconoscere ed utilizzare strumenti e funzioni linguistiche studiate durante le lezioni di spagnolo. - Saper cogliere e rispondere a messaggi (di livello adeguato ogni gruppo). - Interagire in scambi di dialogo utilizzando lessico, strutture e funzioni appropriate al contesto e al livello. - Trattare argomenti di civiltà e cultura generale in lingua spagnola. - Stimolare la creatività dei discenti simulando possibili situazioni linguistiche. - Trattare argomenti che interessano e coinvolgono gli alunni. **METODOLOGIE:** La metodologia didattica è basata sull'approccio comunicativo. Le strutture linguistiche, il vocabolario e la grammatica saranno appresi soprattutto attraverso simulazioni di situazioni/conversazioni. Durante le lezioni si userà un metodo multimediale e interattivo, con video e canzoni, per l'approccio grammaticale libri di testo e fotocopie fornite dal docente. Il progetto alla conoscenza della lingua spagnola attraverso attività di interazione dirette, spontanea e di gruppo. L'obiettivo principale è di



stimolare l'oralità e diminuire l'inibizione nell'esprimersi nella lingua spagnola ed arricchire e migliorare la comprensione e la memorizzazione di strutture ed espressioni. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● Libriamoci

Potenziare le competenze di base relative all'Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti Promuovere la lettura tra i ragazzi.  
Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche.  
METODOLOGIE: Il Progetto Libriamoci, inserito nelle attività di continuità, si svolgerà in collaborazione con le classi terze medie degli istituti comprensivi Preziuso e Granata e istituti comprensivi dei paesi del circondario PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Novembre

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------



## ● Emozioni ed esperienze uniche con gli apprendisti ciceroni del FAI

---

“Apprendisti Ciceroni” è un progetto di formazione rivolto in primis agli studenti del Liceo Classico, un’esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore dei beni artistici e paesaggistici per il sistema territoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Il progetto si caratterizza per le sue finalità formative: □ - stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano; □ - promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d’arte e natura; □ - favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l’apprezzamento per la storia, l’arte e il paesaggio del proprio territorio; □ - favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d’arte e natura; □ - stimolare l’acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un’opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite. METODOLOGIE: La conoscenza della storia del Vulture è la premessa fondante del percorso formativo e l’implementazione delle conoscenze sarà realizzata anche con la presenza di esperti esterni in lezioni in aula e nei paesi



oggetto di studio per preparare alla professione di guida e coniugare storia e arte, tradizione e costume, stile di vita e modelli culturali. Il progetto rientra in toto nell'ambito delle iniziative finalizzate ai PCTO ed ai percorsi di Educazione civica. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

## ● Progetto per la formazione/aggiornamento Docenti e ATA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. In aggiunta al Piano nazionale, l'Istituto d'Istruzione Superiore G. Fortunato, considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come aspetto irrinunciabile e qualificante della professione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, si dota del Piano di Formazione e Aggiornamento triennale, tendente a creare



condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF ed all'attuazione di quelle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Il Piano di Formazione si propone di: • Fornire occasioni di riflessione sui vissuti professionali e sulle pratiche didattiche; • Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della consapevolezza/responsabilità professionale; • Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando la reciproca collaborazione; • Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Temi strategici delle attività formative: 1. Autonomia organizzativa e didattica 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 5. Rapporto di autovalutazione e miglioramento METODOLOGIE: Le attività proposte saranno articolate in Unità Formative, che dovranno indicare: 1. La struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca e attività laboratoriale in classe, lavoro collaborativo o in rete di scuole, studio individuale, documentazione); 2. Le modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere e finale); 3. I risultati attesi del percorso formativo in termini di conoscenze, competenze e abilità professionali riconoscibili e identificabili. La partecipazione dei docenti e ATA ai corsi organizzati dalla scuola sarà verificata attraverso le firme di presenza e certificata attraverso l'attestato con l'indicazione delle ore effettivamente svolte. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Marzo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● Il Mondo del no Profit visto dal suo interno - Filo d'Arianna

Il progetto prevede la conoscenza del mondo del no-profit e dell'esperienza della cooperazione sociale che in Basilicata vanta ormai una storia trentennale ricca di progetti in molti casi innovativi e sperimentali. Il mondo della cooperazione sociale è quello che negli ultimi due anni sta reggendo meglio l'impatto della crisi rispetto agli altri settori lavorativi. I dati statistici nazionali riportano anzi in controtendenza un incremento dell'occupazione. Ma ancora poco si conosce di questo mondo e delle possibilità occupazionali che esso può offrire ai giovani. Per avvicinare i ragazzi a questa realtà si è deciso pertanto di scegliere una cooperativa sociale accreditata, già convenzionata con diverse Università e d Enti per l'accoglienza di tirocinanti e stagisti ( Facoltà di Psicologia Università di Firenze, Scienze dell'Educazione Università di Bari, Scienze Motorie/Facoltà di Medicina Università di Foggia)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Realizzare un progetto finalizzato all'orientamento al mondo del lavoro. Creare un collegamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro nell'ambito sociale. Potenziare l'educazione socio-affettiva volta allo sviluppo dell'autostima dei ragazzi, all'aumento delle competenze relazionali, comunicative, sociali. Approfondire le seguenti tematiche: disagio mentale e disabilità; Alzheimer e demenze senili. Sperimentare i valori di solidarietà, libertà, giustizia, rispetto dell'altro, che dovrebbero essere vissuti da giovani nella famiglia, nella scuola, nel tempo libero e, da adulti, in ogni contesto di vita personale e professionale. **METODOLOGIE:** • Lezioni frontali in aula presso la struttura a cura del tutor esterno, dott.ssa Giusy Conte, psicologa psicoterapeuta, docente formatore in numerosi corsi di aggiornamento e formazione. La stessa è stata coadiuvata dalle psicologhe del Centro Diurno e dall'educatore esperto di processi formativi.; • osservazione partecipata diretta alle attività dei servizi (Gruppi Appartamento e Centro Socio Educativo); • laboratori emotivi, giochi di ruolo; • gruppo laboratorio sulla comunicazione multimediale : realizzazione e montaggio di un video sulle attività di stage • gruppo redazione del periodico Il filo di Arianna News per la realizzazione di articoli per la rivista come attività • Lavoro di gruppo: esercitazioni in piccoli gruppi e sintesi dei lavori nel gruppo allargato; • Simulate e sintesi dell'esperienza vissuta • Riunione di redazione del periodico di informazione della cooperativa "Il filo di Arianna News. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Febbraio - Marzo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni

## ● Etwinning: le Développement Durable

Nell'ambito del potenziamento dei progetti di internazionalizzazione e della costruzione di una dimensione europea dell'apprendimento, si intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso la partecipazione al progetto di partenariato con l'Académie de Créteil (FRANCIA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

La mission del progetto denominato "le Developpement Durable" (Sviluppo Sostenibile), mediante piattaforma Etwinning, rappresenta un progetto didattico che verrà attivato e realizzato attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner dell' Académie de Créteil di Francia. Tra il nostro Istituto e l'Académie si creerà un 'gemellaggio virtuale' che sarà possibile realizzare attraverso la piattaforma eTwinning e in generale le TIC. Questa forma di collaborazione porterà alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale e umano dei partecipanti nonché la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Tutto ciò premesso, il progetto che si intende proporre verte al contempo su obiettivi linguistici ,come l'uso della lingua francese in situazioni di comunicazione reali e la trattazione di temi e argomenti propri dell'insegnamento dell'Educazione civica. Pertanto, nell'ottica di una vision multidisciplinare, il progetto potrebbe essere inteso come una collaborazione a tutto tondo, che prevede anche un eventuale coinvolgimento di altre discipline curriculari, le quali, a vario titolo, potrebbero aggiungere valore culturale al progetto. Le "Developpement Durable" è un tema che viene trattato nei moduli di Educazione civica progettati per le terze e le quarte classi. I lavori che verranno realizzati dagli studenti e inseriti nella piattaforma Etwinning potrebbero essere valutati come compiti autentici e rappresentare oggetto di valutazione per il curriculum di Educazione civica. METODOLOGIE: Gli incontri avverranno in orario scolastico e eventualmente online in orario pomeridiano su piattaforma Meet. Enti con i quali si intenderà collaborare: - Académie de Créteil - Alliance française. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Aprile

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

## ● Progetto flessibilità didattica

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio. E' prevista dal DPR n. 275/ 99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59", ha trovato un nuovo impulso nella legge n. 107/2015, la cui finalità principale è proprio quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Il comma 3 della medesima legge stabilisce, inoltre, che la piena realizzazione del curricolo scolastico e degli obiettivi prefissati dai commi 5-26, delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

I saperi disciplinari sono ripensati e riorganizzati attraverso un'attenta attività di studio e di programmazione, che rivede lo sviluppo tradizionale delle tematiche e privilegia un approccio qualitativo rispetto a un'acquisizione quantitativa di nozioni. Il contenuto non è più fine a se stesso, ma veicolo di un sapere più ampio e più completo, che trascende dalla singola disciplina per fornire una visione pluridisciplinare della tematica trattata. La didattica deve essere orientata non più e non solo verso l'istruzione, ma verso la formazione dell'allievo, inteso come individuo, come persona che è messa in grado di esplicitare mediante un processo educativo comune e condiviso le sue potenzialità ed esprimere al meglio i suoi valori. Anche la rigidità sequenziale dei curricoli deve essere superata. Nella scuola dell'autonomia è possibile, lecito e a volte necessario anticipare o posticipare temi e argomenti tradizionalmente affrontati in un certo anno scolastico, o in una certa parte dell'anno scolastico. La flessibilità didattica consente di sviluppare insieme con colleghi di discipline affini temi comuni, organizzati sotto le diverse angolazioni prospettive, per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza che permettono di pervenire alla padronanza delle tematiche affrontate. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti e in particolar modo:

- Offrire occasioni alla crescita a più dimensioni dei singoli;
- Consolidare acquisizione di strumenti linguistici, concettuali ed operativi specifici;
- Approfondire apprendimenti disciplinari caratterizzanti;
- Costruire percorsi adattati alle caratteristiche e agli interessi del gruppo classe.



**METODOLOGIE:** Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità con lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento attraverso: • Classi aperte; • Cooperative learning; • Peer tutoring/peer education; • Laboratori sul metodo di studio; • Gruppo di ricerca • Lettura • Visione film • Incontri con l'autore • Dibattiti su temi di attualità Le attività devono essere programmate in modo tale da consentire la partecipazione della totalità degli alunni delle classi coinvolte. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Dicembre

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Calcio a 11



Palestra

### ● “Giochi della chimica”

La partecipazione ai Giochi della Chimica si configura come una rilevante opportunità di crescita e di confronto per gli studenti che consente lo sviluppo di competenze disciplinari, motivazionali e metodologiche spendibili nel percorso di studi ed in uscita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze in accordo con gli obiettivi formativi individuati dall'istituzione scolastica per il potenziamento dei saperi e delle competenze. Gli obiettivi formativi del progetto sono particolarmente volti ad una solida preparazione in termini di conoscenze nelle discipline delle Scienze Chimiche, quali: - Chimica generale ed inorganica - Chimica Fisica - Chimica organica e biochimica Che consentano lo sviluppo di abilità quali: - Decodifica dei test - Applicazioni delle leggi - Esecuzione dei calcoli Il progetto ambisce inoltre a promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze che incidano sul comportamento, sull'atteggiamento dello studente e diventi suo bagaglio permanente da poter utilizzare in ambito scolastico e lavorativo come: - Lavorare per obiettivi - Saper pianificare il proprio tempo - Saper attenersi alle regole - Saper essere capace di valorizzarsi. **METODOLOGIE** Il progetto prevede 15 ore di insegnamento suddivise in: - N. 5 ore di incontri frontali per la preparazione degli allievi del biennio - N. 15 ore di incontri frontali per la preparazione degli allievi del triennio **PERIODO DI SVOLGIMENTO** Novembre - Aprile

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Scienze
Aule	Proiezioni

### ● Sportello di Ascolto a distanza.

La Pandemia da Sars COV2 sta travolgendo e sconvolgendo a 360° vite ed abitudini dell'intera comunità umana e, quindi, del sistema scolastico tutto, creando notevole distress. Tale sconvolgimento, infatti, porta con sé vissuti di paura, di ansia, di dolore e di solitudine che possono incidere sul benessere e sull'equilibrio psicologico della persona. In questo panorama di crisi ed incertezza che investe anche il sistema scolastico, imponendo una sua sollecita ed importante ristrutturazione per rispondere efficacemente alla situazione attuale, l'attivazione di uno spazio d'ascolto gestito da un professionista può diventare una preziosa risorsa per prevenire e ridurre il disagio psicologico, ma anche per offrire al sistema scuola strategie di gestione più funzionali e risorse adattive e di resilienza, dinnanzi ad equilibri stravolti. Allo scopo di fornire supporto psicologico a studenti, famiglie, docenti e personale scolastico tutto, per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, la Scuola ha attivato uno sportello d'ascolto gestito da Psicologi e Psicoterapeuti, iscritti all'ordine degli Psicologi della Basilicata. La finalità dello Sportello d'Ascolto Psicologico è la promozione del benessere psichico e relazionale degli studenti, delle loro famiglie e di tutti coloro che partecipano alla comunità scolastica. L'attività di ascolto, di confronto e di sostegno, che non è assolutamente da intendersi come percorso di tipo psicoterapeutico, è volta, infatti, ad accompagnare la persona nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. Il servizio, quindi, ha lo scopo di accompagnare i ragazzi nell'affrontare situazioni di difficoltà



legate al contesto scolastico, alle relazioni tra pari o con gli adulti di riferimento, alle problematiche emotive o altre criticità legate alla situazione di crisi che stiamo vivendo.

L'intento, quindi, è quello di promuovere il benessere a livello psicologico e didattico-gestionale, orientando alla definizione di mirate strategie e metodologie funzionali alla risoluzione delle problematiche scolastiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Gli interventi saranno finalizzati a promuovere e sostenere la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico di chi vive il mondo della scuola, con i seguenti obiettivi specifici: • individuare nella popolazione scolastica problematiche psicologiche irrisolte, traumi, situazioni a rischio derivanti dall'emergenza COVID; • promuovere momenti di ascolto per gli studenti onde aiutarli ad affrontare le problematiche relative al rapporto con la scuola, con i compagni, con i genitori, all'emergenza sanitaria in atto, potenziando la capacità di ascolto e comprensione di sé, e di azione consapevole e responsabile; • potenziare la capacità di gestione degli aspetti legati all'ansia e alla incertezza nelle situazioni più problematiche; • fornire attività di supporto alla funzione genitoriale, ai docenti e alle classi; • fornire supporto nella individuazione di risposte comportamentali e metodologiche efficaci per la gestione delle problematiche afferenti l'area affettivo-relazionale; • fornire supporto per la definizione di idonee strategie didattico-educative per la gestione delle dinamiche di classe; • sviluppare e potenziare le competenze organizzativo-gestionali; • fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico. Modalità di gestione e di accesso al servizio In questa prima fase del



progetto, il servizio è accessibile in forma gratuita a tutti gli alunni, docenti e personale scolastico dell'IIS "G. Fortunato" che sentano il bisogno di uno spazio di ascolto e confronto, previo appuntamento da concordare scrivendo allo psicologo psicoterapeuta incaricato. Seguirà una seconda fase progettuale in cui lo Sportello d'Ascolto sarà fruibile anche alle famiglie degli studenti dell'Istituto. Data l'emergenza e le disposizioni in atto per il contenimento della diffusione del Sars COV2, la prestazione che verrà offerta consisterà esclusivamente in consulenze psicologiche online. Verrà preservato il diritto alla totale riservatezza di coloro che ne facciano richiesta. I contenuti dei colloqui saranno sempre tutelati da segreto professionale (salvo i casi di deroga previsti dal Codice Deontologico degli Psicologi e dal Codice Penale). Per richiedere un colloquio online, allievi (minorenni e maggiorenni), docenti, genitori e personale ATA dovranno prenotare compilando il modulo google, dopo aver preso visione dell'informativa sulla privacy con relativo modulo di consenso. Successivamente alla richiesta di colloquio verrà inviata una mail di risposta da parte dello Psicologo indicante giorno, orario e modalità di accesso online. PERIODO DI SVOLGIMENTO Ottobre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● GIORNATA DELLA LETTERATURA (promossa da Cepell e ADI-SD) La lezione di Verga nell'evoluzione del romanzo tra '800 e '900

Potenziare le competenze di base relative all'Italiano e alla lettura ad alta voce.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: □ - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; □ - curare la lettura espressiva Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi del triennio Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche. **METODOLOGIE** Il progetto si articolerà in: 1. Laboratorio di lettura ad alta voce di testi tratti dalle opere verghiane rivolto a gruppi di studenti guidato da un attore e da docenti interni. 2. Giornata della letteratura (10 novembre): Studenti dialogo con Verga..... (durante la mattinata) Convegno dedicato a Giovanni Verga con l'intervento del prof. Matteo Palumbo e di Giovanna Taviani e letture a cura di studenti e docenti (durante il pomeriggio). **PERIODO DI SVOLGIMENTO** Ottobre - Novembre

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● La patente dei droni

Gestione, coordinamento e supervisione in collegamento con la scuola sei Academy (Brescia), a sua volta in collaborazione con F-I-D (fabbrica italiana droni, riconosciuta e autorizzata dall'ENAC - ente nazionale per l'aviazione civile - in data 4 gennaio 2021 pubblicato il regolamento UAS-it), nella realizzazione, in tutte le scuole d'Italia, di corsi propedeutici al conseguimento della "patente dei droni", rivolti a tutti gli studenti (ragazzi e ragazze) interessati a questa nuovissima coinvolgente emergente tecnologia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Pilotaggio dei droni a livello lavorativo professionale (Il "pilotaggio", cioè "saper" pilotare un drone oggi, è ritenuto una "competenza" assolutamente indispensabile in moltissimi settori lavorativi quali l'agricoltura, l'archeologia, rilevamenti tecnici e fotografici, la stessa fotografia in assoluto, come pure la creazione di prodotti con contenuti particolari in ambito marketing). Un tale percorso formativo si propone come stimolante e specifica attività extracurricolare, ossia quale proposta della scuola e del docente alle famiglie in un'ottica non solo di arricchimento



dell'offerta didattico-formativa, ma pure in qualità di elemento distintivo dell'istituzione scolastica stessa, con una opportunità, pertanto, di reale possibilità, per gli studenti interessati, nell'acquisizione di "importanti competenze" direttamente nel "mercato del lavoro" come qualificata nuova figura professionale (sbocchi professionali peculiari: Agricoltura di precisione, Ispezioni Industriali, Protezione civile, Difesa & Sicurezza, Federazione Droni Racing, Archeologia, Rilievi topografici, Forze dell'Ordine, Cinema & Eventi, Edilizia, Controllo traffico aereo, Monitoraggio ambientale, Produzione multimediale). Quindi, il progetto della "Patente dei Droni" ha l'obiettivo formativo finale di fornire le competenze necessarie all'acquisizione di una "certificazione professionale", che gli studenti potranno inserire nel loro cv. **METODOLOGIE** Il percorso: overview La patente si può costruire in base alla tipologia di operazione e di velivolo che si è intenzionati a condurre. Il percorso formativo può essere inserito nei Progetti PCTO e prevede 3 step: OPEN A1/A3 A2-Teoria A2-Pratica Corso Open A1/A3 □Requisiti: dai 16 anni in poi e si ottiene per poter pilotare droni con peso tra i 250-500g in zone extra urbane □Durata: 6 ore in sincrono + attività in asincrono in piattaforma Moodle (24 ore) □Materiale: manuale Syllabus open incluso, esercitazioni e simulazione d'esame su piattaforma con forum di condivisione □La classe deve essere composta da almeno 5 iscritti □ Corso A2 - Teoria □ Requisiti: dai 16 anni in poi, essere in possesso di un attestato di pilota categoria Open A1/A3 (si ottiene un Attestato A2 per poter pilotare droni in centri urbani con peso tra 500g e 2kg - categoria A2 - in zone urbane, mantenendo una distanza di almeno 5m dalle persone non informate e utilizzando un drone dotato di modalità a bassa velocità). □Durata: 10 ore in sincrono + attività in asincrono in piattaforma Moodle □Materiale: Manuale Syllabus CRO incluso - piattaforma con forum di condivisione □La classe deve essere composta da almeno 6 iscritti Corso A2 - Pratica □Requisiti: dai 16 anni in poi ed essere in possesso di un attestato di pilota categoria Open A1/A3 e aver superato l'esame A2 teoria □Durata: 4 ore in sincrono con Flight Instructor direttamente sul campo volo □La classe deve essere composta da almeno 6 iscritti □ Tipologia di Esame L'esame consiste nel superamento di un test composto da 40 domande a risposta multipla a cui rispondere in un tempo di 60 minuti. **PERIODO DI SVOLGIMENTO** Ottobre - Maggio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● PIANO SCUOLA ESTATE 2022 - 2023

Rinforzare e potenziare le competenze relazionali di studentesse e studenti. Recuperare la socialità attraverso attività motorie e sportive per un miglioramento psico-fisico generale che abbia ricadute positive sull'efficace inserimento in ambito scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri. Attivare percorsi che supportino gli alunni/e alla ripartenza con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione. **METODOLOGIE** Attività motorie e sportive, tornei di Calcio a cinque e Pallavolo, nella palestra del Campus e spazi esterni. Attività ludico-creative legate all'ambiente, escursioni attraverso i sentieri presenti sulle pendici del Vulture alla scoperta di luoghi caratteristici con la collaborazione dei Carabinieri Forestali o esperti. Reportage fotografico. Il progetto è destinato agli alunni del Biennio di tutti gli indirizzi. Le modalità ed i tempi di erogazione del Progetto



saranno stabiliti dopo aver raccolto le adesione degli alunni. PERIODO DI SVOLGIMENTO  
Ottobre - Maggio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Laboratorio di robotica

Le continue richieste verso un utilizzo sempre più pressante delle nuove tecnologie, ha spinto la scuola a pensare e potenziare l'area tecnologica con l'introduzione del laboratorio di robotica. Pertanto, si ritiene che la programmazione e l'uso di robot didattici, possa permettere agli studenti di sviluppare competenze di problem solving essenziali non solo per entrare nel mondo del lavoro ma anche per cogliere le opportunità che la vita mette loro davanti ogni giorno. La robotica educativa è un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla progettazione e programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la matematica, la fisica e le scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Il solido impianto culturale del liceo scientifico, attraverso l'introduzione della robotica, si arricchisce di un insegnamento che permette di creare valide competenze tecnologico-scientifiche spendibili in molteplici ambiti didattici e lavorativi. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: □ acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; □ cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; □ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; □ utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; □ raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; □ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; □ cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. **OBIETTIVI SPECIFICI** □ Acquisire i primi elementi di un linguaggio di programmazione. □ Utilizzare l'ambiente di sviluppo e linguaggi di programmazione a blocchi □ Realizzare i costrutti di: □ Sequenza □ Selezione (if then else) □ Iterazione (while, for, do while). □ Programmare mBot per il seguilinea e la deviazione ostacolo. □ Programmare un robot umanoide. □ programmare una scheda Arduino □ Prendere decisioni. **METODOLOGIE** Sono previste le seguenti attività: □ 10 ore di formazione per i docenti di Matematica, Fisica e Informatica del nostro Istituto. Per ciascuna classe prima del Liceo Scientifico (o gruppo classe, in caso di un numero ridotto di partecipanti): □ 2 ore settimanali così articolate □ 10 ore di formazione sul campo teorica e/o pratica con il docente universitario in compresenza col docente curricolare □ 6 ore introduzione alla programmazione di una scheda Arduino □ 18 ore di attività laboratoriale con docente interno per un totale di 30 ore a cominciare dalla seconda decade di ottobre 2021 alla seconda decade di aprile 2022. Gli incontri si svolgeranno presso l'I.I.S. "G. Fortunato" di Rionero in Vulture nel laboratorio di informatica e/o nelle aule con la partecipazione, oltre che i docenti di Informatica, Matematica e Fisica del nostro Istituto, di un docente universitario con competenze specifiche prioritariamente



dell'Università di Basilicata al fine di proseguire la collaborazione già avviata positivamente con altri progetti oltre che valorizzare l'Ateneo del nostro territorio. MODULO 1: introduzione ai linguaggi di programmazione e alla robotica MODULO 2: programmazione robot mobile singolo MODULO 3: programmazione robot mobile collaborativo MODULO 4: programmazione robot umanoide MODULO 5: introduzione alla programmazione di una scheda Arduino Si utilizzeranno i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei ragazzi imparando a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono programmando in ambienti di sviluppo integrati, per un primo periodo con Robot makeBlock per passare successivamente al Nao. Nella parte finale del corso si passerà all'introduzione di programmazione di una scheda Arduino. Queste competenze saranno oggetto di una valutazione formativa pratica che permetterà di verificare i risultati attesi e la validità delle attività proposte ai fini di una futura implementazione. PERIODO DI SVOLGIMENTO Ottobre - Marzo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● Olimpiadi di filosofia

Promuovere e sostenere le potenzialità formative della filosofia .



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1) La crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. 2) Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio. 3) L'esercizio della responsabilità personale e sociale.

METODOLOGIE Attività di approfondimento . PERIODO DI SVOLGIMENTO Novembre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Proiezioni



## FAI - Fondo Ambiente Italiano

---

Docente Referente Progetto: Prof.ssa MASIELLO Stefania "Apprendisti Ciceroni®" è un progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, per studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti. Il progetto si caratterizza per le sue finalità formative: □ stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano; □ promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura; □ favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio; □ favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura; □ stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite. Alcuni componenti del nucleo FAI di Rionero in Vulture e territorio afferente dichiarano la disponibilità ad offrire il proprio contributo culturale ed organizzativo: -Prof. Renato Spicciarelli (Volontario FAI) Università degli Studi della Basilicata; -Prof.ssa Paola D'Antonio (Volontaria FAI) Università degli Studi della Basilicata; - Dott.ssa Maria Antonietta Tudisco (Volontaria FAI) Agronomo e guida ambientale AIGAE; -Dott. Antonio Cecere (Volontario FAI) Ricercatore storico; -Presidente Giuseppina Cervellino (Volontaria Referente iscritti FAI Rionero in Vulture e territorio afferente) Università delle tre età "E. Cervellino"; -Salvatore Lomio (Volontario FAI) Dott. in Conservazione dei beni culturali; Tutti i componenti del nucleo FAI di Rionero saranno presenti ad offrire il proprio supporto organizzativo nelle tre località di Monticchio, Atella e San Fele per le GFA. Le docenti di Lingua inglese Maria Lucia Libutti, volontaria FAI, e Maria Grazia Piedilato, tutor FAI, cureranno la preparazione degli studenti per visite in lingua inglese. Ogni classe è affidata ad un tutor esterno ed un tutor interno, componenti della Scuola, e ad un gruppo di volontari FAI di Rionero e del Vulture. Svolgeranno il ruolo di ciceroni gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo Classico, quarte del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico dell'Istituto d'istruzione Superiore "Giustino Fortunato". Il Comitato Scientifico è così costituito dai proff. Sileo Annamaria, Allamprese Donatina, Campi Adele, Pinto Lucia, Basile Adele. I consigli di classe interessati, data la conoscenza approfondita delle peculiarità dei propri studenti, sono gli organismi deputati a collaborare con il tutor per l'Alternanza scuola-lavoro e con la Dirigente scolastica nella realizzazione del progetto. Compete loro l'elaborazione di un report sul percorso di alternanza,



sulle conoscenze e competenze acquisite, che saranno oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe e di certificazione finale. TUTOR INTERNI Maria Lucia Libutti: e-mail libuttiml@gmail.com Antonietta Mortella: e-mail antonietta.mrt@gmail.com Buonaventura Ramone: e-mail rinoramone8@gmail.com Donato Nardoza: e-mail d-nardoza(5)libero.it Angela Salvia: e-mail tototalvia@libero.it Annamaria Sileo: e-mail annamaria.sileo@libero.it Il docente tutor interno, nelle persone dei coordinatori di classe, svolge le seguenti funzioni: 1) coordina e guida lo studente durante il percorso di PCTO e ne verifica il corretto svolgimento; 2) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno; 3) monitora le attività, segnalando le eventuali criticità per una tempestiva soluzione; 4) valuta, insieme al Consiglio di classe, gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; 5) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato scientifico) ed il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; 6) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione; 7) vigila sugli studenti durante l'attività di Ciceroni; 8) elabora, con il Consiglio di classe, un report sul percorso di PCTO, sulle conoscenze e competenze acquisite ai fini della certificazione delle competenze di ogni alunno da parte del Consiglio di classe. TUTOR FAI Stefania Masiello profstefvmasiello@tiscali.it Marilisa d'Angelo: e-mail dng.marilisa@gmail.com Donatina Allamprese alladoni@gmail.com Francesca Ruggiero: e-mail francesca.ruggiero7@posta.istruzione.it Canio Cordasco caniomariacordasco@libero.it Maria Grazia Piedilato mpiedilato@gmail.com Gerardina Posca gerardinagiovanna.posca@posta.istruzione.it I suddetti docenti sono in possesso di attestato di formazione sulla sicurezza, conseguito con il FAI, della durata complessiva di 8 ore, CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER LAVORATORI (in conformità all'Art. 37 D.Lgs 81/08 e all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e 07/07/2016 All.II, Basso Rischio) Tutor/Accompagnatrice nelle visite guidate, svolgendo lo stesso in modalità e-learning sulla piattaforma ACTA EDU (<http://edu.actalogica.biz>) da ottobre 2018 a gennaio 2019, essendo imprescindibile per lo svolgimento dell'attività FAI/PCTO. Il tutor FAI, in ragione di uno ogni 12 studenti, svolge il ruolo di "facilitatore di apprendimento", capace di illustrare il lavoro, supervisionare le attività affidate, valutare il livello di competenza raggiunto. Nello specifico: 1) conduce gli studenti in un sopralluogo illustrando il bene culturale presso il quale svolgeranno il ruolo di A. Ciceroni; 2) informa gli studenti sui rischi per la loro salute o per la loro sicurezza presenti in situ; 3) fornisce materiale di studio e in occasione delle "Giornate FAI d'Autunno e di Primavera" pubblica sul sito [www.faiscuola.it](http://www.faiscuola.it) date, orari, classi coinvolte, riferimenti per la prenotazione delle visite da parte delle classi, garantendo badges di riconoscimento degli Apprendisti Ciceroni®; 4) organizza i turni di presenza presso il bene; 5) coordina gli A. Ciceroni



nei giorni e negli orari di presenza. 6) collabora, con gli organi scolastici preposti, alla valutazione finale degli studenti; 7) consegna attestati di partecipazione degli Apprendisti Ciceroni® da parte del FAI. Il tutor FAI collabora alla progettazione dell'iniziativa fornendo le basi metodologiche messe a punto in tanti anni di lavoro sul progetto "A. Ciceroni" E' presente accanto agli studenti durante l'attività, fornisce tutte le informazioni necessarie alla formazione e all'acquisizione di contenuti e competenze. Collabora alla valutazione dell'attività degli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli Apprendisti Ciceroni si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Fase 1: illustrazione del progetto al tutor interno; Fase 2: sopralluogo con gli studenti presso il bene e valutazione dei rischi; Fase 3: consegna materiale su cui gli studenti si devono preparare; Fase 4: verifica delle conoscenze acquisite; Fase 5: simulazione dell'attività; Fase 6: attività; Fase 7: valutazione dell'attività. Il numero di ore dedicate alla realizzazione delle attività relative alle Giornate FAI d'Autunno è di circa 25 ore, mentre per il FAI di Primavera sono previste 25/30 ore. I luoghi sotto indicati saranno oggetto di apertura straordinaria grazie alle risorse umane ed organizzative che saranno messe in campo (studenti, docenti e volontari nucleo FAI di Rionero e del Vulture). Per le GFA l'attività si svolgerà secondo il seguente articolato programma, che prevede per ogni luogo sottoindicato due classi, due tutor interni, due tutor esterni e un gruppo di volontari FAI: - Monticchio, complesso monastico sull'istmo tra i due laghi, comunemente noto come Abbazia di Sant'Ippolito, Luogo del Cuore FAI; - Abbazia di San Michele, sede del Museo di Storia Naturale del Vulture e della Mostra Fragmenta, inaugurata il 19 ottobre 2019. - Atella: il 10 ottobre 2020, dopo 30 anni dall'inizio delle ricerche del Prof. Borzatti, la zanna di elefante, rinvenuta nel sito paleolitico di Atella, è



stata trasportata nel centro storico di Atella nelle scuderie del palazzo Saraceno, nell'ambito di un progetto di riqualificazione dell'area e musealizzazione del sito, sotto l'egida della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e patrocinato dal Comune di Atella e dalla Scuola Francese di Roma. La realizzazione del percorso didattico su un'epoca di circa 600 mila anni fa sarà interessante e suggestiva, arricchita anche della rivisitazione del centro storico con il Duomo, la Torre angioina, il Monastero benedettino e la porta San Michele.

- San Fele: percorso naturalistico a San Fele nell'area delle cascate createsi lungo il torrente Bradano, in un itinerario tra ruderi di antichi mulini e vetusti ponti; - in pieno centro storico la casa in cui fu confinato dalla dittatura fascista, nel giugno del 1940, Manlio Rossi-Doria, studioso dei problemi del Mezzogiorno; - la Chiesa Madre, costruita nel 1514 da artisti del luogo, la cui facciata è dominata dall'alto campanile, con la cupola realizzata successivamente tra il 1754 e il 1757 da discepoli della scuola di Vanvitelli; - la casa di San Giustino de Jacobis e palazzi storici Faggella, Stia e Frascella; - il Santuario di Santa Maria di Pierno, nella zona boschiva di Pierno i cui primi riferimenti risalgono alle vicende di Annibaie che, nel 210 a. C., sarebbe transitato proprio alle falde del monte. L'itinerario s'inserisce in un percorso a tema di matrice regionale, che ha il suo fulcro in Casa Noha a Matera, presentato dalla Presidente Rosa Alba Demetrio: LA BASILICATA NEI LUOGHI DEL GRAN TOUR Il singolare percorso a tema regionale si ispira al testo di Giovanni Caserta Viaggiatori stranieri in terra di Lucania. In linea con l'ampio progetto di caratura regionale, proposto dalla Presidente Rosa Alba Demetrio, il nucleo FAI di Rionero e del Vulture, nel primo incontro a novembre, ha abbozzato un iter progettuale mirato specificatamente alla valorizzazione di altri siti di particolare valenza e non sempre conosciuti dell'area del Vulture. Per le GFP l'attività avrà inizio a febbraio 2022, terminerà a marzo e si svolgerà a:

- Rionero nella chiesa di Sant'Antonio con pinacoteca annessa, nella chiesa di San Pasquale con l'adiacente palazzo, Asilo Laboratorio, dedicato ad Antonia Fortunato, madre di Giustino Fortunato e presso l'orologio della Costa;
- Barile: dalla Fontana dello Steccato nel Centro Storico alle cantine rupestri situate sul costone tufaceo dello Scescio e risalenti agli insediamenti degli esuli albanesi di Skandenberg, valorizzate da Pier Paolo Pasolini che girò alcune scene del film "Il Vangelo secondo Matteo".
- Rapolla: Chiesa di San Biagio, Chiesetta di Santa Lucia, Cattedrale, Parco Urbano delle Cantine e complesso termale. Sono previste per ogni luogo due classi, due tutor interni, due tutor esterni e un gruppo di volontari FAI. Attività previste

- 1) Coinvolgimento del Consiglio di Classe;
- 2) Presentazione dell'attività agli studenti;
- 3) Definizione di bene culturale, bene culturale globale, bene culturale come risorsa produttiva; Definizione di centro storico e di centro antico;
- 4) Viaggio nella storia del Vulture e nei paesi oggetto di studio, dalle origini preistoriche ad oggi, in tutte le fasi urbanistiche, sociali ed antropologiche.

Modalità di svolgimento Tutor interno Tutor interno Lezione in aula con la presenza di un esperto esterno (ore 2 in aula) Lezione in aula con la presenza di un esperto esterno (ore 8 in aula) Attività previste La conoscenza della storia del Vulture, da Monticchio a



San Fele ad Atella, da Rionero a Barile a Rapolla, è la premessa fondante del percorso formativo e l'implementazione delle conoscenze sarà realizzata con la presenza di esperti esterni per preparare alla professione di guida e coniugare storia e arte, tradizione e costume, stile di vita e modelli culturali in un quadro articolato delle emergenze architettoniche, urbanistiche e antropologiche; Segue un'attività di front office (accoglienza e promozione). Modalità di svolgimento 1° step: alla riscoperta del Vulture, da Monticchio a San Fele ad Atella nelle GFA; da Rionero a Barile a Rapolla nelle GFP; 2° step: tour di affiancamento a Monticchio presso i ruderi Abbazia di Sant'Ippolito, Luogo del Cuore FAI, e Abbazia di San Michele; 3°step: approfondimento e tour di affiancamento a San Fele nelle GFA; a Rionero, a Barile e Rapolla nelle GFP; 4°step: tour ad Atella presso le scuderie di palazzo Saraceno nel centro storico; 5° step: attività di promozione del Bene al pubblico. ATTIVITÀ LABORATORIALI - Individuazione di itinerari turistici, corredati da schede di approfondimento da offrire ai visitatori per indirizzare verso percorsi nuovi e stimolanti; - Organizzazione di eventi musicali, letterari e teatrali, dove i beni storico-artistici siano lo scenario suggestivo delle varie e diverse interpretazioni culturali. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING L'esperienza progettuale sarà documentata da foto e video realizzati in itinere durante il percorso di alternanza nelle Giornate FAI d'Autunno e di Primavera. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO La somministrazione di questionari, suffragata dalla documentazione in itinere di foto e video sull' esperienza progettuale, diviene strumento di monitoraggio del percorso formativo nella sua gradualità, suggerendo anche l'intervento di giusti correttivi al fine di garantire l'efficacia e ottimizzare la capitalizzazione dell'esperienza. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO La valutazione del percorso formativo, quindi, del progetto sarà effettuata con la somministrazione e compilazione di schede di valutazione per la verifica delle competenze raggiunte da certificare. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE) Nella fase finale dell' iter progettuale, sia la struttura ospitante che la Scuola, il tutor FAI e il tutor interno, ed i docenti congiuntamente procederanno all'accertamento delle competenze attraverso la somministrazione di schede di valutazione dell'intero percorso di PCTO. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF Competenze: Padroneggiare e gestire con autonomia e responsabilità campi di azione e di intervento in un nuovo contesto scolastico e lavorativo. Abilità: Abilità cognitive e pratiche e capacità di problem solving per la soluzione di criticità emergenti nello studio e nel lavoro. Conoscenze: Conoscenze di tipo teorico e procedurale trasferibili in un più vasto ambito attinente il contesto scolastico e lavorativo. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI) Agli studenti sarà consegnato l'attestato di certificazione delle competenze raggiunte anche ai fini del



riconoscimento del credito formativo. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI La creazione di un video che documenti le varie fasi progettuali, pubblicato sia sul sito della scuola che del FAI, contribuirà alla pubblicizzazione, informazione e diffusione dei risultati raggiunti nel FAI d'Autunno e di Primavera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

## ● Radio e Giornalino d'Istituto

La radio scolastica e il giornalino rappresentano per la nostra scuola uno strumento capace di costruire percorsi formativi per gli studenti attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. La radio e il blog sono in grado di stimolare i ragazzi nella cooperazione, nella scrittura, nell'esposizione e nella rielaborazione di temi da affrontare in diretta seguiti da ragazzi, genitori, docenti e quanti vogliono ascoltare la radio. È uno strumento estremamente valido e necessario, perché offre agli studenti l'opportunità di poter partecipare ad un dibattito con altri coetanei, di esprimere le proprie idee nel rispetto degli altri e di ritrovare un minimo di socializzazione perduta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

□ Aprire un dialogo da parte del nostro Istituto con il territorio; □ conoscere e leggere la realtà attraverso l'analisi dell'ambiente scolastico e territoriale; □ discutere assieme di temi legati all'attualità, allo spettacolo e alla musica, ai temi politici ricorrenti, a temi sociali, culturali e sportivi costruendo dibattiti; □ cooperare al fine di raggiungere uno scopo comune; □ creare forti motivazioni nell'espone le proprie idee; □ dare voci ai ragazzi e alle ragazze della scuola. □ contribuire ad una corretta informazione a partire dalla scuola. **METODOLOGIA:** Il progetto della radio prevede un meeting online, in presenza o in forma mista (distanza e presenza), che avrà una durata variabile in base all'organizzazione degli appuntamenti Live che saranno definiti con una programmazione ad hoc. Questo progetto potrebbe prevedere, inoltre, in base ad accordi con la scuola, dirette radio anche durante le ore di lezione (ad esempio per una commemorazione, un evento particolare...). Il progetto del giornalino prevede un meeting online di circa 2 ore ogni 2 settimane con la lettura degli articoli da pubblicare durante la settimana. **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Settembre - Maggio

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Aule**

Magna



### ● Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS)

Le Olimpiadi di Informatica a Squadre sono una competizione rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, dove team di non più di 4 studenti (e con un massimo di 2 riserve) si sfidano nel risolvere problemi traducendoli in un linguaggio di programmazione (Pascal, C, o C++). Le prove sono prelevate da una piattaforma dedicata, finanziata dal Comitato Olimpico delle Olimpiadi Italiane di Informatica (individuali), e sono sulla falsa riga delle Prove Territoriali delle Olimpiadi Italiane di Informatica (individuali). I programmi scritti dagli studenti saranno valutati online da un correttore automatico che stilerà una graduatoria nazionale, dalla quale si evincerà la classifica Regione per Regione e la conseguente classifica finale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Le Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS) hanno l'obiettivo di stimolare l'interesse nell'Informatica e più in generale nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione andando a risolvere problemi. Inoltre si vuole raggruppare talenti eccezionali per far loro condividere e competere esperienze scientifiche e culturali. **METODOLOGIE:** □ 1a gara: Lunedì 14 Novembre 2022 dalle 14.30 alle 17.30 □ 2a gara: Martedì 13 Dicembre 2022 dalle 14.30 alle 17.30 □ 3a gara Mercoledì 11 Gennaio 2023 dalle 14.30 alle 17.30 □ 4a gara Giovedì 9 Febbraio 2023 dalle 14.30 alle 17.30 **PERIODO DI SVOLGIMENTO** Novembre - Febbraio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● Certificazione linguistica del Latino

---

Nell'ottica di promuovere la valorizzazione e lo studio delle discipline classiche attraverso un'attestazione ufficiale, riconosciuta a livello nazionale, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e la Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) hanno stipulato un'intesa per la costituzione di una Certificazione Linguistica del Latino in Basilicata, sul modello delle sperimentazioni già attuate in altre regioni italiane e in altri Paesi europei, utilizzando le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo per le lingue moderne (A1, A2, B1, B2). Tale certificazione fa riferimento ad una serie di parametri indicativi della competenza linguistica ricettiva della lingua latina, così come accreditata dalle attuali teorie, facenti capo in particolare agli studi di linguistica testuale. Il Comitato regionale di coordinamento per la Certificazione Linguistica del Latino, costituito presso l'USR, predisporrà una serie di prove da sottoporre agli interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---



La procedura di certificazione viene svolta con modalità che, pur richiamandosi a quelle già ampiamente utilizzate per le certificazioni linguistiche, ha comunque alcune sue specifiche peculiarità; infatti, pur configurandosi come una forma di accertamento di competenze linguistiche, non può riferirsi integralmente al modello utilizzato per le certificazioni delle lingue europee, codificato nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR), in quanto, trattandosi di lingua non utilizzata in forma naturale per la comunicazione quotidiana nell'ambito di una comunità di parlanti madrelingua e riferita ad un corpus linguistico fruibile esclusivamente tramite comprensione di testi scritti, l'accertamento della competenza non può essere applicato alla comprensione orale (comprensione della lingua parlata), e incontra forti limiti anche per la produzione scritta e orale. Malgrado ciò, la certificazione non può e non deve essere limitata all'esercizio traduttivo, che è solo una delle possibilità di fruizione della lingua latina e che mette in campo anche competenze specifiche nella lingua in cui viene effettuata la traduzione. Sulla base di quanto si è detto non è possibile applicare del tutto alla CLL i livelli previsti per le certificazioni di lingue moderne, in quanto buona parte degli strumenti utilizzati sono inadatti al latino. I livelli certificabili vanno dunque, almeno per il momento, ridotti a due, con relativi sottolivelli. - livello A (elementare), suddiviso in un livello A1 (comprensione di base) e un livello A2 (comprensione complessiva) - livello B (avanzato), suddiviso in un livello B1 (comprensione analitica) e un livello B2 (comprensione approfondita) Un livello C di padronanza completa della lingua latina sembra al momento non ipotizzabile, in quanto dovrebbe tenere conto della capacità di produzione scritta di testi in latino, che sarebbe allo stato attuale riferibile solo a casi e situazioni eccezionali, riguardanti un numero limitatissimo di soggetti per i quali la definizione di una procedura di certificazione potrebbe rivelarsi di poca utilità. Non si può peraltro escludere che in futuro, con esperienze sempre più ampie e diffuse di certificazione, si possa giungere ad identificare un livello C anche per il latino. Per quanto attiene ai descrittori dei livelli sopra ipotizzati, sembra opportuno in questo documento fornire delle indicazioni generali sulle conoscenze da accertare in sede di valutazione e certificazione, lasciando poi l'individuazione degli indicatori specifici all'autonoma valutazione delle commissioni regionali. Livello A - Elementare A1 – comprensione di base • conoscenza di un essenziale lessico di base • conoscenza di elementi essenziali della morfologia • conoscenza di elementi essenziali della sintassi • comprensione del contenuto essenziale di un breve testo con limitate difficoltà di struttura sintattica A2 – comprensione complessiva • conoscenza di un lessico di base • conoscenza di elementi morfologici e capacità di individuarne la funzione • conoscenza di strutture sintattiche e capacità di individuarne il ruolo nella struttura testuale • comprensione complessiva di un testo con presenza di essenziali nessi di subordinazione sintattica L'accertamento delle competenze sopra indicate potrà essere effettuato attraverso una pluralità di strumenti, quali domande a risposta multipla, inserimento di parole in frasi latine, domande



sulla comprensione di testi latini Livello B – Avanzato B1 – comprensione analitica • padronanza del lessico latino • padronanza della morfologia latina • padronanza delle strutture sintattiche e dei loro nessi • individuazione della tipologia testuale proposta • comprensione analitica di un testo di significativa complessità sintattica in tutte le sue articolazioni logiche e sintattiche B2 – comprensione approfondita • piena padronanza del lessico latino • piena padronanza della morfologia latina • piena padronanza della sintassi latina, dei suoi nessi e degli elementi costitutivi del periodo • comprensione analitica e traduzione del testo • capacità di individuare le caratteristiche di contenuto di un testo in relazione alle problematiche specifiche del suo contesto storico, della sua veste stilistica e del suo genere letterario. I vari livelli di padronanza del lessico latino, delle strutture morfologiche e di quelle sintattiche verranno definiti in un sillabo curato dalla CUSL, che dovrà comprendere anche uno specimen delle varie tipologie di esercizi proposti, in modo da fornire un punto di riferimento univoco per la gestione delle certificazioni a livello regionale. Le domande relative alla comprensione del testo potranno far riferimento sia alla comprensione del testo (ad es. proponendo diverse interpretazioni di una frase) che a quella della sua struttura grammaticale (ad es. proponendo diversi tipi di costrutto). L'accertamento delle competenze sopra indicate potrà essere effettuato attraverso una pluralità di strumenti, quali domande a risposta multipla, analisi morfo-sintattica di frasi, domande sulla comprensione di un testo e delle sue caratteristiche storiche, stilistiche e di genere letterario, traduzione di un testo. METODOLOGIE FASE I: corso di preparazione in modalità telematica Totale ore: 20 h Attività: simulazione individuale e guidata alla prova di Certificazione linguistica del Latino nei Livelli A1-A2 e B1. Le modalità di simulazione possono essere così individuate per i singoli livelli. Livello A - Elementare A1 – comprensione di base A2 – comprensione complessiva Tipologia delle prove • domande a risposta multipla riferite a un testo proposto, relative alla comprensione del testo e a essenziali nozioni di morfologia e sintassi • domande a risposta multipla riferite a un testo proposto, relative a essenziali nozioni di morfologia e sintassi • inserimento di parole in frasi latine • manipolazioni del testo a scopi di comprensione grammaticale • riassunti del testo con numero limitato di parole Il livello di difficoltà degli esercizi proposti varierà fra A1 e A2, sia proponendo testi diversi, sia differenziando le domande con un livello di complessità superiore nella individuazione delle caratteristiche sia di contenuto che di struttura linguistica nel passo proposto. I testi proposti devono essere forniti di una breve nota introduttiva di contestualizzazione. Livello B – Avanzato B1 – comprensione analitica • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alla comprensione del testo, anche in rapporto al suo autore e al suo pensiero • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alle strutture linguistiche e sintattiche del testo proposto B2 – comprensione approfondita • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alla comprensione del testo, anche in rapporto al suo autore e al suo pensiero • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alle strutture linguistiche, sintattiche,



retoriche e stilistiche del testo proposto • traduzione in lingua italiana del testo proposto Il livello di difficoltà degli esercizi proposti varierà fra B1 e B2, sia proponendo testi diversi, sia con un diverso grado di complessità delle domande relative a contenuto e struttura linguistica del passo proposto (nel livello B2 si introducono domande relative anche alla struttura retorica e stilistica del passo, e si richiede anche la traduzione italiana). FASE II: organizzazione e svolgimento della Prova di certificazione linguistica del latino in sede. Totale ore: 5 h PERIODO DI SVOLGIMENTO: Febbraio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Aule

Magna

Proiezioni

## ● Sportello inclusione

Considerati i bisogni rilevati, la candidatura che si propone intende proseguire i percorsi formativi già attuati nel ns Istituto. Il piano delle attività da realizzare nell'a.s. 2022/2023 ( da novembre a maggio) si articolerà su 2 percorsi non disgiunti l'uno dall'altro: 1. servizio di supporto e consulenza sull'organizzazione didattica, elaborazione PEI e PDP, ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di mezzi e strumenti didattici, compensativi/dispensativi, per l'inclusione rivolta a docenti e genitori; 2. azioni formative per l'inclusione rivolte a tutti docenti dell'I.I.S."Fortunato" con docenti esperti sulle tematiche dello Spettro Autistico e dei BES , al fine di determinare una significativa diffusione e disseminazione di conoscenza sui temi, presentando le possibili strategie di intervento e gli eventuali percorsi di supporto da intraprendere.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita degli alunni con disabilità e BES/DSA che frequentano il ns Istituto , mediante interventi mirati di consulenza e supporto, di informazione/formazione volti a facilitare il processo di inclusione scolastica e sociale dell'alunno al fine di realizzare un'efficace presa in carico globale. METODOLOGIE Il numero degli incontri sarà così suddiviso: - 14 incontri in presenza per i 2 docenti interni della durata di 2 ore 1 volta al mese ( da concordare con la Dirigente Scolastica se in orario antimeridiano o pomeridiano nei giorni di apertura della scuola) - 2 o 3 incontri di informazione/formazione per tutti i docenti dell'Istituto con docenti esperti della durata di 2/3 h online sulle tematiche dello Spettro Autistico e sui BES/DSA PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

## ● Progetto Corsi di recupero

---

Il "Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale, per le famiglie e i giovani del territorio (vision). Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. A partire dalle priorità del RAV, la priorità emersa da una criticità attinente gli esiti interni è: Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse. Considerato che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi progetto di Riforma, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. La prima leva di miglioramento è affidata ad una pianificazione puntuale strutturata e strutturale degli interventi necessari. Il recupero, è il punto nodale del rapporto tra la valutazione ed il miglioramento degli apprendimenti per la maturazione di competenze solide. Le strategie per recupero ed il consolidamento, il



potenziamento debbono, pertanto, essere ritenuti indispensabili per l'innalzamento dei livelli delle competenze di base (Italiano, matematica, prima lingua comunitaria) saranno dunque garantiti da un'organizzazione curriculare, anche a classi aperte, in cui si sperimenterà in tre anni. L'attuazione e l'efficacia del progetto, che vuole sottrarre il recupero a criteri di occasionalità legata alla disponibilità intermittente di fondi, punta all'ottimizzazione organizzativa dell'organico dell'autonomia e delle figure di potenziamento, docenti abilitati in classi di concorso spendibili nella realizzazione del progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; □ - Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; □ - Usare strategie compensative di apprendimento; □ - Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; □ - Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; □ - Stimolare la motivazione ad apprendere; □ - Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. □ - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; □ - Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; □ - Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; □ - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; □ - Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; □ - Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare,



analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, in tutte le aree. □ **METODOLOGIE:** Poiché il Comma 2 della legge 107/2015 recita che .... l'organizzazione delle Istituzioni scolastiche è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico....ed effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti ed ancora che... “ La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, ed in particolare anche attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la nostra scuola intende potenziare l'offerta formativa secondo le seguenti modalità: □ - Frontale e individualizzato □ - Attività in gruppi per classi aperte □ - All'interno del gruppo classe □ - Attività laboratoriali **PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Gennaio - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni



## ● Progetto ERASMUS plus - KA120

---

L'Erasmus plus è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti universitari e delle scuole superiori di intraprendere un periodo di studio in una Università o Scuola di altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma. Questo periodo di studio all'estero viene sovvenzionato dall'Unione Europea con una borsa di studio. L'idea di fondo è che, studiando all'estero con il programma erasmus plus, gli studenti possano migliorare le proprie capacità di comunicazione, la conoscenza di lingue straniere e le competenze interculturali, particolarmente apprezzate dai futuri datori di lavoro. Inoltre, il confronto tra sistemi d'istruzione diversi arricchisce gli studenti, fornendogli nuove prospettive e spunti utili per il loro percorso formativo. La normativa scolastica italiana riconosce l'anno scolastico frequentato all'estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva senza ripetere l'anno. Il Ministero dell'Istruzione ha chiarito che le esperienze di studio all'estero sono "parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione" e che sono "valide per la riammissione nell'istituto di provenienza". La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. Prima di partire, bisogna confrontarsi con gli insegnanti in modo da stabilire molto chiaramente la procedura da seguire al rientro e gli argomenti fondamentali che si dovranno eventualmente recuperare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

MOTIVAZIONI - migliorare le competenze linguistiche dei partecipanti in contesti significativi; - promuovere l'orientamento autonomo per una scelta consapevole del proprio futuro; - migliorare l'organizzazione scolastica dal punto di vista gestionale; - sviluppare la dimensione



europea della scuola mediante il rafforzamento del processo di internazionalizzazione, ampliando progetti di mobilità all'estero, scambi di buone pratiche e attività formative di staff e discenti; - promuovere l'inclusione e l'attenzione alla diversità alla luce del crescente numero di studenti con bisogni educativi speciali; - modernizzare l'istruzione al fine di offrire agli studenti metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (CLIL, STEAM, gamification) e una didattica qualitativa e competitiva maggiormente fruibile nella dinamica e globalizzata società europea. OBIETTIVI - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e le abilità personali, interpersonali e professionali - Sviluppare la dimensione europea della nostra scuola - Promuovere l'inclusione e l'attenzione alla diversità - Incrementare l'innovazione nella didattica METODOLOGIE: Apprendimento per scoperta, cooperative learning, learning by doing, CLIL, STEAM, Gamification PERIODO DI SVOLGIMENTO: Triennali (2023-2027)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● EDUGREEN

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Lo studente:

-Ricerca, interpreta e valuta le informazioni.

-Rielabora in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dalle diverse modalità espressive

-Comprende l'importante ruolo della cultura nel raggiungimento della sostenibilità.

-Capisce che l'educazione può aiutare a creare un mondo più sostenibile, equo e pacifico.

-Comprende il ruolo dell'educazione, che consente alla tecnologia e alla legislazione di rafforzare e assicurare la piena partecipazione di tutti i generi

-Capisce che la disuguaglianza è una delle principali cause dei problemi della società e dell'insoddisfazione individuale.



-E' capace di applicare la conoscenza acquisita nelle situazioni quotidiane al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto EDUGREEN, diventa un modulo permanente nella Programmazione di Educazione civica del nostro Istituto.

Il modulo prevede due attività:

La scuola come luogo privilegiato per imparare il senso civico: analisi attraverso questionari del livello di sostenibilità della nostra scuola e della consapevolezza ambientale dei suoi studenti.



Rielaborazione dei dati in termini statistici, costruzione di grafici e divulgazione alla comunità scolastica per azioni concrete di miglioramento.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ambiente di apprendimento è il luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di problem solving.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la scoperta Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Uso flessibile degli spazi

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si muove nel pieno rispetto degli obiettivi del PNSD e in particolare realizza l'implementazione dell'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**attesi**

Per il corrente anno scolastico si darà l'avvio alle seguenti attività: creazione del catalogo digitalizzato del patrimonio librario; collocazione/ricollocazione ed etichettatura del patrimonio librario, dove necessario; Iniziative di promozione del libro e della lettura attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

**attesi**

Numerose sono le azioni didattiche che prevedono l'uso delle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore") come:

- il making, la robotica educativa, l'internet delle cose
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digitalstorytelling, la creatività digitale
- la comunicazione e l'interazione digitale nelle attività interdisciplinari del corso umanistico con ideazione, realizzazione e montaggio corti e video

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### attesi

Sono stati formati diversi i docenti del Team per l'Innovazione più 10 docenti per il supporto alle attività presso lo Snodo Formativo Territoriale sui temi del PNSD, per la realizzazione all'interno della scuola, di politiche per l'innovazione.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, sviluppa, come previsto dal PNSD,

la propria progettualità su tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** organizza laboratori formativi, anima e coordina la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole),



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in  
sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

L.C. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZPC00202B

L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZPM00201E

L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZPS00201D

LICEO ART. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZSD00201X

### Criteri di valutazione comuni

Valutare non è solo accertare i livelli di apprendimento degli alunni, ma verificare l'efficacia delle strategie didattiche, la rispondenza degli interventi formativi e metodologici finalizzati al conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati. Nella valutazione iniziale i docenti accertano i livelli di partenza non trascurando l'anamnesi personale e la conoscenza dell'ambito familiare e socio-ambientale da cui provengono gli alunni. La fase diagnostica è fondamentale per attivare le strategie educative idonee a favorire i processi di crescita degli alunni. Nella valutazione formativa sono individuati in itinere i livelli di apprendimento degli alunni per accertare la valenza ed efficacia educativa delle metodologie poste in essere e favorire il successo formativo con interventi integrativi di recupero e di potenziamento. Sono utilizzate varie tipologie di prove, oltre che elaborazioni scritte, per accertare i livelli di apprendimento perseguiti dalle classi. Le verifiche orali sono effettuate nella forma colloquiale e sono svolte sollecitando il rapporto partecipativo individuale dell'alunno all'interno della classe nelle forme della comunicazione circolare. L'alunno è tenuto a conoscere i criteri valutativi e i livelli conseguiti per acquisire consapevolezza e maturare senso di responsabilità ed impegno. Nella valutazione, prima trimestrale e poi pentamestrale, cioè finale, emergono tutte le componenti che caratterizzano la personalità degli alunni: dall'interesse alla partecipazione attiva al dialogo educativo, al senso di responsabilità, alla collaborazione nell'assumere iniziative ed offrire proposte costruttive.

L'anno scolastico è suddiviso nel seguente modo:

- Trimestre (Settembre – Dicembre)



- Pentamestre (Dicembre – Giugno)

Sia nello scrutinio intermedio che in quello finale la valutazione sarà espressa con voto unico in tutte le discipline.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

In merito alla verifica e conseguente valutazione, si ritiene opportuno sottoporre l'intera attività didattica a verifiche sia per accertare l'efficacia metodologica sia per intervenire con azioni di recupero sugli allievi più deboli. L'insieme del processo di verifica si configura praticamente come una vera e propria attività di "autoanalisi" che, se costruita in maniera rigorosa, migliora la qualità dell'azione formativa proposta dall'Istituto. La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

1) Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.

2) Valutazione formativa: tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. I vari consigli di classe decideranno le modalità con cui realizzare le azioni di recupero e di approfondimento da attivare.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento si utilizzeranno:

- Prove scritte: tema, saggio breve, articolo di giornale, relazione, commenti, analisi del testo, esercizi, problemi, prove scritto-grafiche.

- Progetti, elaborati grafici (realizzati anche con l'uso dei computer)

Le prove saranno svolte individualmente o in gruppo, sia a casa che a scuola.

- Le verifiche orali, individuali, non saranno impostate solo su frequenti interrogazioni, ma saranno anche giornalieri in modo che gli allievi, partecipando al dialogo, e approfondendo nel contesto classe gli argomenti trattati, saranno maggiormente motivati all'apprendimento.

- Prove semi-strutturate e strutturate: test vero/falso, test a risposta multipla, test di completamento, test a risposta breve ; si propongono tali tipologie perché gli studenti, sin dalle prime classi, debbono imparare a svolgerle per affrontare adeguatamente la terza prova degli esami di maturità.

Rispetto alla scansione quadrimestrale, saranno necessarie tre verifiche scritte o grafiche per quadrimestre, ed almeno due orali. Per le discipline che prevedono due ore settimanali il numero minimo di prove scritte deve essere di due.

Tutte le valutazioni saranno basate sulla trasparenza dei risultati raggiunti e comunicate tempestivamente agli allievi e alle famiglie, attraverso la compilazione del registro on-line.



3) Valutazione finale (Trimestre e Pentamestre, ed è data dalla valutazione iniziale più la valutazione formativa): si esprime a fine pentamestre in scala decimale, preceduta da un giudizio che tenga conto dei seguenti criteri:

- condizione di partenza;
- conoscenza dei contenuti culturali;
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi;
- metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo;
- rielaborazione autonoma e critica dei contenuti;
- osservazione e commento di fatti e fenomeni;
- responsabilità, impegno ed interesse e frequenza.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti ha definito le modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento (D.P.R. 122/2009):

- Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dall'ordinamento vigente.
- Per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline il Consiglio di classe procederà alla sospensione del giudizio. In sede di integrazione dello scrutinio finale, previa accertamento del recupero delle carenze formative, il Consiglio di classe verificherà i risultati conseguiti dall'alunno e procederà alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

## **Allegato:**

Griglie di valutazione Asse dei Linguaggi; Asse Storico-Sociale e Sostegno 2022 - 2023.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. La valutazione avrà a riferimento i



traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione Educazione Civica 2022 - 2023.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di civile convivenza della vita scolastica in particolare (D.M 5 del 2009 D.P.R.122 del 2009 ).

I criteri e le modalità di attribuzione del voto di condotta sono esplicitati attraverso i seguenti indicatori:

- Capacità di autocontrollo ed autonomia di scelta
- Rispetto degli altri ed atteggiamento collaborativo
- Senso di responsabilità e rispetto delle regole

Si ribadisce che, con voto di condotta inferiore ad otto, non è consentita agli alunni la partecipazione al viaggio di istruzione.

## **Allegato:**

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta 2022-2023.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dall'ordinamento vigente. Per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline il Consiglio di classe procederà alla sospensione del giudizio. In sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative,



il Consiglio di classe verificherà i risultati conseguiti dall'alunno e procederà alla formulazione del giudizio finale che in caso di esito positivo comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale riportano le seguenti insufficienze disciplinari:

1. Tre insufficienze di cui due gravissime (valutazione compresa tra due e tre) ed una grave (valutazione quattro);
2. Quattro insufficienze.

## **Allegato:**

Griglie di valutazione Asse Matematico e Scientifico-Teconologico 2022-2023.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono ammessi all'esame di stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina sulla base dell'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE - Valutazione Formativa 2022 - 2023.pdf

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Relativamente al credito scolastico per le classi del triennio (D.P.R.323 del 1998 art. 11 e 12) si esplicitano i seguenti parametri:

Profitto media voti: Punteggio minimo della banda se si registra più di una insufficienza o nel caso di ammissione all'esame di stato per voto di consiglio;

Interesse e partecipazione al dialogo educativo nell'ambito della Religione Cattolica o Attività Alternativa: 0,10;



Interesse e partecipazione all'attività didattica: 0,20;

Attività complementari ed integrative: 0,40;

Attività esterne: 0,30.

Relativamente alle attività esterne si individuano come qualificate esperienze coerenti con il corso di studio, debitamente documentate, le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche;
- certificazione ICDL;
- corsi di lingue straniere;
- soggiorni di scuole all'estero;
- certificazioni DeBate;
- attività sportive praticate in Società Sportive iscritte al CONI;
- iscrizioni ad associazioni di tipo culturale, ambientale, dedite al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, a condizione che l'attività svolta dall'alunno sia attestata in maniera dettagliata.

Le attestazioni di Enti e Associazioni per l'attribuzione del Credito Formativo dovranno indicare il tipo di attività, la sua finalità e la durata, comunque non inferiore a 30 ore. Le attività svolte dagli allievi durante il periodo estivo, di chiusura della scuola, saranno valutate nell'anno scolastico successivo e con le stesse modalità di certificazione.

## **Allegato:**

Tabella attribuzione credito scolastico 2022-2023.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

Gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) raggruppano gli alunni diversamente abili (DA), L. 104/92, alunni con disturbi evolutivi specifici (DES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), L. 170/2010 e alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Un contributo importante che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno, prescindendo da ogni tipo di generalizzazione, anche sul piano culturale, è sicuramente il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, in quanto si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto.

Il percorso di integrazione, o meglio di inclusione, per studenti DA e DES/DSA è ben delineato e si colloca nel percorso formativo e scolastico di ogni ordine e grado. Per gli alunni DA in base alla legge 104/92, viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tiene conto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno. Gli alunni con DES/DSA, in base alla legge 170/2010, al D.M. 12 luglio 2011 e alla [Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012](#), hanno la possibilità di avvalersi di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi atti a facilitare e consolidare il loro percorso di apprendimento. Questi vengono definiti all'interno di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) appositamente predisposto, nel rispetto delle diverse abilità cognitive di ogni singolo alunno. Per gli alunni non certificati è compito del Consiglio di Classe segnalarli ed identificarli sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Anche per questi viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che tiene conto delle specifiche difficoltà ed esigenze del singolo alunno.

Ogni studente è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi, la diversità che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile, inclusiva, che



non integri, ma includa gli stessi nel tessuto sociale.

Per questo occorre valutare il contesto in cui gli alunni sono inseriti e l'ambiente socio culturale ed emozionale della relazione che è lo stimolo o la negazione all'inclusività. Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, tramite i suoi diversi protagonisti (organizzazioni, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde al bisogno dei ragazzi e in particolare quelli con bisogni speciali.

L'I.I.S. "Giustino Fortunato" si pone in quest'ottica inclusiva cercando di migliorare, laddove ci sono situazioni critiche.

## PUNTI DI FORZA

La scuola organizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, anche in casi che richiedono esperti esterni. Tra le attività inclusive si evidenziano: laboratori di teatro, classi aperte, utilizzo di didattica innovativa. Per ogni alunno BES la scuola attiva un piano didattico personalizzato, redatto dal consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e dell'unità multidisciplinare per rispondere alle diverse esigenze personalizzate. A tal fine alcuni dispositivi digitali dispongono di software per l'accessibilità facilitata. La percentuale di studenti stranieri non è rilevante al fine dell'attivazione di percorsi di integrazione, tuttavia sono frequenti le attività di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di debolezza

È necessario potenziare la formazione per l'inclusione dei ragazzi stranieri. È necessaria una verifica più approfondita relativa al Piano annuale per l'inclusione. Tra le aree da potenziare nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione: - una maggiore sensibilizzazione degli alunni alle problematiche sociali. - la partecipazione a iniziative umanitarie. - la discussione e l'analisi degli avvenimenti internazionali con approfondimenti critici.

# Recupero e potenziamento

## Punti di forza

Per gli studenti che presentano carenze disciplinari si attivano corsi di recupero affidati ai docenti in organico funzionale. Per il monitoraggio dei risultati raggiunti dai portatori di disabilità, certificati



con la Legge 104/92, si organizzano incontri durante l'anno scolastico con l'unità multidisciplinare che coinvolge il D.S., il C.d.C, la famiglia ed esperti esterni, con risultati generalmente efficaci. La scuola promuove il potenziamento e le eccellenze negli studenti con particolari attitudini, organizzando corsi di approfondimento anche di lingua straniera e partecipando a concorsi e olimpiadi. I risultati conseguiti sono buoni. In alcune classi, ove necessario, vengono definiti specifici interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

### Punti di debolezza

In casi circoscritti le strategie didattiche adottate non hanno risolto del tutto le difficoltà di apprendimento. Per la mancanza di dati non è possibile individuare quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

## PIANO PER L'INCLUSIONE

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse... (art. 8 [Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019](#)).

Il Piano per l'Inclusione (PI) è:

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti;
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il Piano per l'Inclusione (PI) è frutto del lavoro di studio e approfondimento delle normative e della elaborazione condivisa del presente testo sottoposto al dibattito ed alla approvazione del collegio dei docenti.

Il Piano per l'Inclusione (PI), a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso il nostro Istituto, prescrive:



- i principi,
- i criteri,
- le strategie,

utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce:

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il Piano per l'Inclusione (PI) costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare scelte condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e l'adattamento all'ambiente, di sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni ed enti locali.

All'interno del Piano per l'Inclusione (PI) si trovano protocolli condivisi di tipo amministrativo-burocratico, educativo-didattico, comunicativo-relazionale e sociale.

## LA SITUAZIONE ATTUALE

### Premessa

Gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) raggruppano gli alunni diversamente abili (DA), L. 104/92, alunni con disturbi evolutivi specifici (DES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), L. 170/2010 e alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Un contributo importante che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno, prescindendo da ogni tipo di generalizzazione, anche sul piano culturale, è sicuramente il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, in quanto si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto.

Il percorso di integrazione, o meglio di inclusione, per studenti DA e DES/DSA è ben delineato e si colloca nel percorso formativo e scolastico di ogni ordine e grado. Per gli alunni DA in base alla legge 104/92, viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tiene conto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno. Gli alunni con DES/DSA, in base alla legge 170/2010, al D.M. 12 luglio 2011 e alla [Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012](#), hanno la possibilità di avvalersi di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi atti a facilitare e consolidare il loro percorso di apprendimento. Questi vengono definiti all'interno di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) appositamente predisposto, nel



rispetto delle diverse abilità cognitive di ogni singolo alunno. Per gli alunni non certificati è compito del Consiglio di Classe segnalarli ed identificarli sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Anche per questi viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che tiene conto delle specifiche difficoltà ed esigenze del singolo alunno.

Ogni studente è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi, la diversità che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile, inclusiva, che non integri, ma includa gli stessi nel tessuto sociale.

Per questo occorre valutare il contesto in cui gli alunni sono inseriti e l'ambiente socio culturale ed emozionale della relazione che è lo stimolo o la negazione all'inclusività. Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, tramite i suoi diversi protagonisti (organizzazioni, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde al bisogno dei ragazzi e in particolare quelli con bisogni speciali.

L'I.I.S. "Giustino Fortunato" si pone in quest'ottica inclusiva cercando di migliorare, laddove ci sono situazioni critiche.

#### Principali riferimenti normativi:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59".
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13, "Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425".
- Legge 28 marzo 2003 n.53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- MIUR 2006, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185, "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.



289".

- MIUR 2009 "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità".
- C.M del 4 dicembre 2009, "Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)".
- C.M. del 15 giugno 2010, "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170, "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669, "Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 - Chiarimenti".
- Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".
- Nota prot. n. 7443 del 18 dicembre 2014, "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati".
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- [Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96](#) "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di



responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente Scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica), con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "disturbi evolutivi specifici"

si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e i mezzi dispensativi che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP sarà consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia.



- alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale relazionale.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per l'individuazione di tali alunni è fondamentale il ruolo del C.d.C. che in presenza di alunni "a rischio" compilerà la "Scheda di rilevazione alunni con BES" e che verrà tempestivamente inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato nel quale il C.d.C. indicherà tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni applicare. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. Il PDP sarà consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia. dal C.d.C. e dalla famiglia.

Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

#### LA SCUOLA:

- Elabora, inserendola nel POF/PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale ("Piano per l'Inclusione");
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione inter-istituzionale;
- Stabilisce una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di



riferimento (Famiglia, Servizi Sociali, Docenti, Dirigente, Psicopedagogo, ecc.).

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

La ASP:

- Si occupa su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;
- Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con include, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZI SOCIALI:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a



scuola o presso la sede del servizio;

- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La FAMIGLIA:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

ALTRI SOGGETTI:

- Si prevede di attivare, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola elabora percorsi formativi per il corpo docente nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, per interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.

Obiettivi formativi prioritari

Sono da privilegiare:

- interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificamente connessi alla gestione del gruppo classe;
- interventi formativi inerenti la didattica speciale e interculturale;



- interventi formativi relativi alla psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD, disarmonie evolutive...)
- interventi formativi su specifiche disabilità.

#### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In accordo con quanto già previsto nel POF/PTOF, relativamente ai criteri di valutazione, si adotta il concetto di valutazione inclusiva, una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una valutazione, in altri termini, che si sovrappone al concetto di valutazione formativa e che richiama i principi basilari dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni con BES o disabilità. In particolare per gli alunni rientranti nei BES sono indicati all'interno dei PEI e PDP criteri di valutazione coerenti e rispettosi della politica inclusiva perseguita dalla scuola. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, sarà compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dagli alunni. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe.

In generale possono avere le seguenti caratteristiche:

- uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

#### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene garantita la più stretta collaborazione fra i vari docenti di sostegno, gli Assistenti Educativi ed



eventuali Assistenti alla comunicazione, nonché la partecipazione delle varie figure presenti all'interno della scuola ad attività di tipo laboratoriale integrate, sia in piccoli gruppi che per classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvarrà del supporto di alcune fondazioni e Onlus per il sostegno degli alunni con BES o diversamente abili, nell'ambito di eventuali accordi di programma e/o protocolli d'intesa, da stipulare, eventualmente in forma consortile con altri istituti, con i vari servizi socio-sanitari, ONLUS, Fondazioni e Cooperative operanti sul territorio, al fine di garantire la massima inclusione dei soggetti individuati sia in ambito scolastico che familiare e sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie e la comunità saranno coinvolte nelle scelte adottate dal corpo docente e dal Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'organizzazione delle attività educative, il coinvolgimento in attività progettuali e di promozione della comunità educante. L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consentirà infatti di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarderà più solo il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenendo conto delle nuove Indicazioni nazionali per il Curriculum della Scuola di base, pubblicate sulla G.U. il 05/02/2013, le quali rafforzano il concetto di inclusione scolastica, mettendo al centro dell'intervento didattico - educativo lo studente e i suoi bisogni, l'istituto attuerà una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento.



All'interno del contesto scolastico il primo passo da compiere sarà il riconoscimento delle diverse abilità degli alunni al fine di elaborare efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento. Le differenze e le diversità saranno assunte come categorie storico-culturali da includere all'interno della scuola, si valorizzeranno processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che si realizzi nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo - didattica.

#### Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, dovendo assicurare, da una parte, il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni e, dall'altra, il loro successo formativo, si avvarrà di tutte le componenti professionali qualificate presenti al suo interno. Il primo impegno della scuola sarà pertanto quello di individuare le risorse di cui si ha bisogno. Una volta precisate le risorse professionali necessarie, provvederà a valorizzare le competenze già esistenti nei docenti. Quando si dice le competenze già esistenti nei docenti, si fa riferimento sia alle competenze già presenti, sia alle competenze che i docenti sono nella condizione di poter acquisire, in quanto possiedono le relative attitudini, propensioni, disponibilità. A tal fine si predisporrà uno screening iniziale (autoanalisi) attraverso cui i docenti si impegnano a prendere atto delle proprie competenze e a inventariarle. Da questa analisi si partirà per valorizzare le competenze già possedute e promuoverne l'approfondimento e per utilizzare le disponibilità dei docenti ai fini della formazione delle nuove competenze. La scuola tenderà a valorizzare le competenze specifiche dei singoli docenti, le quali costituiscono lo strumento indispensabile per assicurare la disponibilità di competenze diversificate utilizzabili, non solo nelle singole classi, ma nella scuola tutta. L'obiettivo finale sarà quello di creare una rete di competenze, all'interno della scuola e fuori.

#### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna a mantenere i rapporti già instaurati con enti pubblici e privati operanti nel sociale, nonché con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di incrementare l'acquisizione di risorse aggiuntive finalizzate alla realizzazione di progetti di inclusione scolastica e sociale dei soggetti con bisogni educativi speciali.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, in tutti gli ordini d'istruzione presenti nell'Istituto, attraverso attività progettuali finalizzate alla conoscenza di un nuovo ambiente e al vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente Scolastico provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'eventuale insegnante di sostegno. Il referente BES svolgerà il compito di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (PDP), al fine di garantire il più proficuo inserimento degli alunni nel sistema scolastico e, successivamente nel mondo del lavoro.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Questo significa innanzitutto osservare l'alunno in una prospettiva globale, a 360°, nelle varie aree di funzionamento, individuare obiettivi, attività e metodi educativo-didattici e atteggiamenti educativi «su misura» per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro, senza dimenticare, allo stesso tempo, i suoi punti di debolezza/deficit da cui il lavoro educativo dovrà prioritariamente partire. Individua le facilitazioni, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è elaborato ed approvato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Viene elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento ed individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Per ogni alunno disabile iscritto presso le Istituzioni Scolastiche, operano i gruppi per l'inclusione scolastica: il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), con compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma; il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) per ogni ambito territoriale, con compiti di definizione delle risorse per il sostegno didattico; il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presso ciascuna istituzione, con compiti di programmazione, proposta e supporto. Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica; quindi, si istituiscono tanti GLHO quanti



sono gli allievi con disabilità. Il gruppo si riunisce in media due volte l'anno. Ogni Gruppo per l'inclusione scolastica risulta, quindi, avere un raggio di intervento differente e competenze e funzioni, che sono strettamente legate e devono portare alla tutela della disabilità e all'integrazione e inclusione scolastica degli studenti diversamente abili che necessitano del sostegno didattico. In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale 8/2013 l'area dello svantaggio scolastico, che comprende le problematiche più diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs).

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie e la comunità saranno coinvolte nelle scelte adottate dal corpo docente e dal Dirigente scolastico per quanto riguarda l'organizzazione delle attività educative, il coinvolgimento in attività progettuali e di promozione della comunità educante. L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consentirà infatti di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarderà più solo il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione. Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

In accordo con quanto già previsto nel PTOF, relativamente ai criteri di valutazione, si adotta il concetto di valutazione inclusiva, una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e



sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una valutazione, in altri termini, che si sovrappone al concetto di valutazione formativa e che richiama i principi basilari dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni con BES o disabilità. In particolare per gli alunni rientranti nei BES sono indicati all'interno dei PEI e PDP criteri di valutazione coerenti e rispettosi della politica inclusiva perseguita dalla scuola. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, sarà compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dagli alunni. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale può avere le seguenti caratteristiche: • uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; • in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Molta attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza, in tutti gli ordini d'istruzione presenti nell'istituto, attraverso attività progettuali finalizzate alla conoscenza di un nuovo ambiente e al vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente scolastico provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'eventuale insegnante di sostegno. Il referente BES svolgerà il compito di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (PDP), al fine di garantire il più proficuo inserimento degli alunni nel sistema scolastico e, successivamente nel mondo del lavoro.



## Approfondimento

---

Si allega Modello per la redazione del PDP e Scheda valutazione alunni BES.

### **Allegato:**

Modello PDP e Scheda valutazione BES a.s. 2022-2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

### ANALISI DEL FABBISOGNO

Aderendo al "Piano Nazionale Scuola Digitale" del MIUR, il nostro Istituto ha realizzato nel corso di questi anni, attraverso l'azione della Scuol@ 2.0 e ulteriori progetti di implementazione, un forte processo di innovazione con l'introduzione e l'adozione di tecnologie, strumenti e dotazioni finalizzati ad un ripensamento delle modalità didattiche ed organizzative e alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento. Le infrastrutture tecnologiche (Fibra, Cablaggio interno di tutti gli spazi, gli strumenti LIM, Computer, Tablet) i laboratori a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca, permettono di rispondere ai bisogni e alle esigenze derivanti dall'utilizzo della didattica digitale integrata. La scuola ha già visto la rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, sulla base di criteri individuati dal Consiglio d'Istituto, proponendosi di sostenere gli alunni socialmente ed economicamente più svantaggiati nell'esercizio del diritto all'istruzione. La rilevazione coinvolge anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e ove tale fabbisogno sia completamente soddisfatto. Completa l'analisi di contesto la scelta di procedere con ulteriori investimenti relativi al potenziamento della connettività e all'ammodernamento della rete all'incremento di dispositivi di supporto all'attività didattica in presenza o a distanza, coerentemente con quanto finora realizzato.

### ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE

Il "piano per la realizzazione della didattica digitale" è concepito ed elaborato in previsione della adozione, della didattica digitale in modalità complementare con quella in presenza o in modalità sostitutiva della stessa, nell'eventualità di un peggioramento delle condizioni epidemiologiche, di fronte alle quali la didattica a distanza tornerebbe ad essere il solo strumento di insegnamento, il mezzo attraverso il quale la scuola continuerebbe a garantire il diritto costituzionale all'apprendimento. La presente pianificazione opera una più matura e consapevole organizzazione della didattica e di tutti gli aspetti metodologici ad essa connessi, in continuità con quanto già realizzato e diffuso in termini di buone pratiche all'interno dell'Istituto e di quanto sperimentato nella seconda metà dello scorso anno scolastico, sistematizzando azioni e processi già condivisi, al fine di garantire omogeneità all'offerta formativa della scuola.



## AZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Promuove la costante interazione all'interno del Team di docenti, per assicurare organicità al lavoro svolto in DDI, coinvolgendo nelle attività di coordinamento in particolare l'Animatore Digitale e il Team digitale per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Fissa criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, definendo modalità di attività possibili.
DIPARTIMENTI CONSIGLI DI CLASSE DOCENTI DISCIPLINARI DOCENTI DI SOSTEGNO	Rimodulano le progettazioni didattiche, con format opportunamente predisposti, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, al fine di rendere centrale il ruolo degli alunni sebbene a distanza, nel processo di insegnamento - apprendimento, ponendo particolare attenzione agli studenti più fragili.

CRITERI	OBIETTIVI
Sostenibilità Flessibilità Inclusività Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Personalizzazione dei percorsi e recupero degli apprendimenti, in qualsiasi situazione di fragilità;</li><li>• Sviluppo di competenze disciplinari, tecnologiche e personali;</li><li>• Miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;</li><li>• risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio);</li><li>• corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, reperibilità e fruibilità delle comunicazioni interne ed esterne.</li></ul>

Modelli di attività didattica possibile:



- Didattica in Presenza (DIP): con docente e intero gruppo di allievi in aula;
  
- Didattica Digitale Integrata (DDI):
  1. con docente in aula e gruppo classe collegato da casa con la modalità videoconferenza sulla base di una turnazione da definire in modo specifico attraverso la predisposizione dell'orario;
  
  2. con docente in aula insieme al gruppo classe ed alunni fragili o impediti nella presenza a scuola collegati da casa con la modalità videoconferenza;
  
- Didattica a Distanza (DAD) con docenti e allievi collegati da casa.

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

- video lezioni in diretta, comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
- svolgimento di compiti: elaborati digitali , test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- verifiche;
- sportelli didattici individuali o di gruppo finalizzati al recupero, in orario pomeridiano.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

- approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale predisposto o indicato dall'insegnante;



- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale
- realizzazione di report digitali nell'ambito di un project work

Il bilanciato alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e di adattarla ai diversi ritmi di apprendimento.

#### Orario delle lezioni e delle attività

Didattica in Presenza	Il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo.
Didattica Digitale Integrata (in caso di nuove misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2)	Il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Le attività di lezione avranno una durata di 50 minuti per permettere il necessario tempo di pausa richiesto dalla videolezione.
Didattica interamente in modalità a Distanza (in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2)	<p>La programmazione delle attività in modalità sincrona seguirà il quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.</p> <p>A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale minimo di 24 ore di attività didattica sincrona, creando equilibrio tra le diverse discipline e assicurando le pause previste dalle normative sulla sicurezza: le attività sincrone avranno una durata di 50 minuti, saranno programmate nell'arco temporale che va dalle 8:05-13:05/14:05 e proporzionate al quadro orario settimanale della disciplina (almeno il 75%).</p> <p>Ciascun insegnante completerà in modo organizzato e coordinato con i docenti del Consiglio di classe, il proprio</p>



monte ore disciplinare, in modalità asincrona

#### LINEE METODOLOGICHE

- contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e utilizzo di strumenti e tecniche diversi per valorizzare gli stili cognitivi e di apprendimento;
- valorizzazione dell'esperienza personale attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;
- riflessione metacognitiva per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;

#### STRATEGIE

- didattica breve ovvero essenzializzazione dei contenuti ai fini di una rapida trasferibilità degli stessi;
- apprendimento cooperativo;
- flipped classroom;
- debate;
- storytelling;
- problem-solving

Il ricorso a metodologie innovative sollecita l'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, con l'obiettivo di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo



delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze:

La didattica per competenze è infatti un modo di "fare scuola" tale da consentire agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme.

Il lavoro nella classe reale o virtuale è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di prove autentiche o "compiti significativi", realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti dalle diverse discipline.

La competenza non implica l'abbandono dei contenuti, dal momento che rappresentano proprio il campo in cui sperimentare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, in termini di rilevanza e irrinunciabilità.

#### DIDATTICA INTEGRATA ED INCLUSIVITÀ

La scuola non perderà la sua funzione di inclusività e manterrà uno sguardo attento sui ragazzi con disabilità, DSA, BES. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il "Piano educativo individualizzato" e il "Piano didattico personalizzato". Gli interventi didattici saranno finalizzati al coinvolgimento e alla partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. Sarà messo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con la famiglia. Il digitale si configura inoltre come fondamentale risorsa anche in casi di provvedimenti di quarantena che riguardino singoli alunni o interi gruppi classe.

#### STRUMENTI

Piattaforma G-Suite for Education (in particolare applicazione Google Meet per le	Specificità: -Requisiti sicurezza; -Garanzia privacy;
--	---



videolezioni)	<p>-Fruibilità (da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC o sistema operativo a disposizione);</p> <p>Modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Consenso dei genitori all'utilizzo della piattaforma (già acquisito per gli alunni già iscritti dall'anno 2019-2020; raccolta in relazione ai nuovi alunni);</li><li>- attenta predisposizione del setting d'aula;</li><li>-predisposizione ed utilizzo di spazi di archiviazione digitali (repository) per:<ul style="list-style-type: none"><li>□ prodotti della didattica;</li><li>□ elaborati degli alunni</li><li>□ materiali di lavoro dei cdc</li><li>□ strumenti, format, tabelle</li></ul></li></ul>
Piattaforma: Argo Suolanext e Didup	<p>Modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- procedure unitarie nella gestione e utilizzo delle piattaforme individuate come canali di comunicazione istituzionali;</li><li>- spostamento in modalità virtuale dell'ambiente giuridico in presenza;</li><li>- tracciabilità delle attività svolte attraverso l'utilizzo del registro elettronico e la compilazione di tutte le sue funzioni (firma, appello, attività svolte, compiti assegnati, verifiche e valutazioni effettuate).</li><li>-rilevazione presenze/ritardi/uscite anticipate degli alunni e giustificazione delle assenze;</li><li>-definizione di una netiquette volta a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti nel web ovvero regole di comportamento</li></ul>



	ed educazione reciproca nello svolgimento delle attività online.
Sito istituzionale <a href="http://www.liceirionero.edu.it">www.liceirionero.edu.it</a>	Modalità: Pubblicazione e consultazione; Creazione di sezioni dedicate;

#### NORME DA SEGUIRE NEGLI AMBIENTI VIRTUALI

Trasposizione giuridica dell'ambiente di apprendimento dalla classe reale alla classe virtuale	Durante lo svolgimento delle lezioni online gli alunni sono tenuti all'osservanza di regole e norme di comportamento. Il loro mancato rispetto potrà prevedere sanzioni disciplinari. Strumenti: <input type="checkbox"/> Regolamento GSuite <input type="checkbox"/> Regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> Patto di Corresponsabilità
--	--

#### VERIFICHE E VALUTAZIONE

Riferimenti: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Modalità	<input type="checkbox"/> in presenza (da preferire e con il supporto digitale); <input type="checkbox"/> a distanza (nel caso in cui le contingenze dovessero richiederle).
----------	--



Verifiche orali	Tipologie ritenute dal docente idonee a verificare l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.
Verifiche scritte	
Prove autentiche	Alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento.
Osservazioni sistematiche	La rilevazione di tali aspetti si traduce in annotazioni periodiche sul registro elettronico.

Per le "prove a distanza", in quanto procedimento amministrativo, è applicabile integralmente il decreto legislativo 7 marzo 2005, 82 "Codice dell'amministrazione digitale", per cui, se utilizzate entro un sistema "ad accesso informatico controllato", come per es. Google Classroom, compiti, verifiche, test, esercitazioni e interrogazioni hanno valore legale. Se prodotti a casa e caricati sulle piattaforme di cui sopra, gli stessi hanno valore legale.

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Tempestività e trasparenza	Registrazione (registro on line)
Costanza e continuità	Feedback periodici
Valore prevalentemente formativo	Orientata al miglioramento personale

Finalità: promuovere il successo formativo dei ragazzi: ad essere oggetto di valutazione, quindi, non sarà il singolo prodotto bensì l'intero processo:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva



- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione riferita alle evidenze empiriche viene, pertanto, collocata all'interno di una cornice quadro più ampia, nel quale l'alunno chiamato ad apprendere diventa un soggetto a cui dare valore nell'interdipendenza di tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale, civica).

La Scuola deve essere percepita come spazio di apprendimento e non come "luogo del giudizio" e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso in termini di maturazione personale, l'attestazione progressiva dei passi compiuti, anche avvalendosi dei continui feedback forniti. Di qui la necessità di coniugare in primo luogo, le competenze disciplinari con quelle trasversali:

-operando una integrazione tra griglie di valutazione disciplinari (già adottate e presenti nel PTOF) e rubrica di competenze trasversali,

-sommando il numero di valutazioni riferite alle verifiche disciplinari, al numero di valutazioni relativo alle competenze trasversali, desumibili dalle osservazioni sistematiche e dalle diverse esperienze ed attività proposte, come per esempio prove autentiche, compiti di realtà, problem solving, blog, debate e altro.

#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

##### Obiettivi

- Rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- Comunicazione continua ed efficace;
- Partecipazione attiva e responsabilità.



Modalità: online	utilizzando tutti le piattaforme certificate con procedure che saranno rese note
------------------	--

#### ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Il Ministero dell'istruzione ritiene di accompagnare le Linee guida sulla DDI, con specifiche indicazioni, di carattere generale, sui profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento). A tale scopo, è stato predisposto il documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" di cui si recepiscono le linee di indirizzo e principi generali per l'implementazione della DDI con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali.

#### SICUREZZA

Finalità: tutelare la salute dei lavoratori, anche in ambienti di lavoro diversi da quelli scolastici;	Strumenti: attività di informazione specifica e note informative a cura del Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;  Contenuti: comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.
--	--

#### FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

##### Piano di formazione del personale

Obiettivi	Contenuti
Potenziamento delle competenze digitali;	Uso delle piattaforme e delle strumentazioni



<p>Metodologie innovative di insegnamento e ricadute nei processi di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ didattica breve;</li><li>□ apprendimento cooperativo;</li><li>□ flipped classroom;</li><li>□ debate;</li><li>□ storytelling;</li><li>□ problem-solving.</li></ul>
<p>Modelli inclusivi di didattica e gestione della classe</p>	<p>Bisogni educativi speciali</p>
<p>Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;</p>	<p>Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere.</p>



## Aspetti generali

La scuola è organizzata su due plessi, la sede centrale "Campus" in via Monticchio 125 e la sede distaccata "Levi" in via Serro San Francesco. Da quest'anno le classi del biennio di tutti i licei saranno collocate presso la sede "Levi", mentre le classi del triennio di tutti i licei saranno collocate presso la sede "Campus". Tutte le classi del Liceo Artistico rimarranno presso la sede "Levi". Questa disposizione scaturisce da motivate esigenze di razionalizzazione organizzativa e di tipo didattico. Tale scelta sarà sottoposta periodicamente ad analisi valutative per saggiarne l'adeguatezza rispetto alle condizioni oggettive che di anno in anno si verificheranno.

---



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Trimestri  
   Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Prof.ssa CIAMPA Maria Gabriella: collaboratrice presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa CALICE Letizia: collaboratrice presso la sede di Serro San Francesco (Levi) - In caso di assenza del Capo d'Istituto, lo sostituisce in tutte le sue funzioni. - Predispone, d'accordo con il Capo d'Istituto e con l'altro docente collaboratore, il calendario delle attività collegiali e ne cura l'aggiornamento e l'informazione al personale docente e ATA. - Predispone le sostituzioni dei colleghi assenti per motivi personali e/o di salute, prioritariamente con docenti aventi ore a disposizione, secondariamente con docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze retribuite. In questa attività si avvale della collaborazione dell'altro collaboratore del Capo d'Istituto. - Concorda con il Capo d'Istituto la concessione di giorni di ferie e/o di esonero dal servizio per aggiornamento al personale docente, nel rispetto della normativa vigente. - Trasmette, su delega del Capo d'Istituto, al personale docente e ATA, istruzioni per il</p>	2
----------------------	--	---



miglioramento dell'organizzazione didattica o scolastica in genere. - Assume in carico eventuali problemi emersi nell'attività didattica e/o nell'organizzazione scolastica e ne informa il Capo d'Istituto. - Cura, insieme al Capo d'Istituto, le relazioni con l'utenza (genitori e alunni), il personale della scuola ed i soggetti esterni. In questa attività si avvale della collaborazione dell'altro docente collaboratore. - Visiona la posta e cura la duplicazione, per le diverse sedi, delle comunicazioni di interesse personale, con particolare riguardo per le comunicazioni di interesse sindacale. - Partecipa alle riunioni di staff con le funzioni strumentali e/o coordinatori di classe e/o responsabili di progetto.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Prof.ssa Ciampa Maria Gabriella, Prof.ssa Calice Letizia, Prof.ssa Mosca Maria Aurora, Prof.ssa Mortella Antonietta, Prof. Ramone Buonaventura, Prof.ssa Mosca Maria Raffaella, Prof.ssa Locuratolo Elvira. -Coordinamento didattico e supporto organizzativo - amministrativo al Dirigente Scolastico, nell'ambito dell'Istituzione Scolastica; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per ogni problema di tipo organizzativo-didattico e/o situazioni d'emergenza nell'ambito dell'Istituzione Scolastica; -Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa all'interno dell'Istituto.

7

Funzione strumentale

Area 1 - Gestione P.T.O.F.: Prof. RAMONE Buonaventura; Prof.ssa LOCURATOLO Elvira Libera. - Coordina l'attività del Piano e redazione del P.T.O.F. - Elaborazione del P.T.O.F. - Mantiene rapporti con le famiglie in merito allo

8



svolgimento delle attività. - Mantiene rapporti con il Collegio dei Docenti: recepire istanze – relazionare stato/svolgimento delle attività del piano. - Monitora le attività del piano. - Autovaluta e valuta le attività del piano. - Elabora e coordina il Rapporto di Autovalutazione di Istituto. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen. - Coordina l'attività di formazione per i docenti neoassunti. Area 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti: Prof. MOSCA Matteo; Prof.ssa LIBUTTI Francesca. - Recepisce i bisogni di formazione dei docenti. - Coordina la progettazione delle attività di formazione e aggiornamento. - Coordina il progetto Avanguardia Educative e fornisce supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie. - Recepisce i bisogni degli alunni su suggerimento dei Consigli di classe. - Analizza le situazioni individuali segnalate, per identificare carenze e bisogni. - Gestisce i rapporti con esperti nell'area della prevenzione e disagio e per le consulenze da essi fornite. - Coordina progetti storici con enti esterni. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen Area 3 - Interventi e servizi per studenti: Prof.ssa STIGLIANI Anna; Prof.ssa GAMMA Antonella. - Coordina l'attività di recupero e potenziamento. - Coordina l'attività di progettazione di visite guidate e viaggi d'istruzione insieme al Coordinatore di classe. - Coordina le procedure didattico-organizzative di visite guidate e viaggi d'istruzione. - Collabora con l'ASP per interventi di integrazione, prevenzione e recupero. - Diffonde la cultura



della prevenzione per il raggiungimento della salute come benessere psicofisico sia individuale che collettivo. - Gestisce i rapporti con esperti nell'area della prevenzione e disagio e per le consulenze da essi fornite. - Raccoglie materiali didattici prodotti dai Consigli di Classe per diffonderli e per costituire un archivio di documentazione. - Coordina le attività extracurricolari in un piano coerente per gli orari e scansioni annuali. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen. Area 4 - Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni: Prof.ssa SILEO Annamaria; Prof.ssa STIA Rosa. - Collabora con la Dirigente per la diffusione di bandi di concorso esterni e coordina l'adesione. - Coordina le attività alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto. - Coordina rapporti con Scuole, Università, Accademie, Enti pubblici e privati, Associazioni operanti sul territorio, per organizzare progetti o iniziative. - Predisporre un piano di orientamento in uscita e organizza percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni; - Fornisce informazione e documentazione agli alunni sugli sbocchi occupazionali, su bandi di concorso, borse di studio. - Cura la partecipazione a certamina ed olimpiadi. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen.

Capodipartimento

DIPARTIMENTI: ASSE LINGUAGGI: Prof.ssa  
PETRAGLIA Manuela ASSE STORICO-SOCIALE:  
Prof.ssa DEL POPOLO Vittoria ASSE SCIENTIFICO-  
TECNOLOGICO: Prof.ssa CLOROFORMIO Lea  
ASSE MATEMATICO: Prof.ssa MOSCA Raffaella  
DISC.PROG.GEOM.PLAST.PITT.LABORATORI:

6



Prof.ssa BASILE Adele DOCENTI SPECIALIZZATI:  
Prof.ssa IMBRIANO Maria Grazia - Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. - Competenze dei dipartimenti: la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime adeguate alle diverse situazioni.

Responsabile di plesso	Prof.ssa MOSCA Maria Aurora: responsabile del plesso in Via Monticchio (Campus). Prof.ssa MORTELLA Antonietta: responsabile del plesso in Via Serro San Francesco (Levi) - Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni. - Collegamento periodico con la sede centrale. - Segnalazione tempestiva delle emergenze. - Vigilanza nel rispetto del Regolamento d'Istituto. - Contatti con le famiglie. - E' componente del Servizio di prevenzione e protezione e svolge i compiti previsti dalle disposizioni in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare cura le annotazioni degli	2
------------------------	---	---



interventi effettuati dal personale esterno e interno sul Registro di sicurezza. - Prende in carico il materiale di facile consumo e quello inventariato in dotazione al plesso e ne garantisce la tenuta, la conservazione e il corretto uso. - Evidenzia al DS tutte le questioni attinenti l'organizzazione del plesso: la sicurezza dell'edificio; il comportamento degli alunni; eventuali altri aspetti problematici correlati al buon funzionamento della scuola. - Riferisce al D.S. in merito a: Relazioni professionali. Frequenza degli alunni e disciplina. - Rapporti con i genitori e l'utenza in genere.

Responsabile di laboratorio

INFORMATICA Prof. LIBUTTI Francesca Carmela Giuseppe presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof. FACCHINI Giuseppe presso la sede di Serro San Francesco (Levi). FISICA-CHIMICA Prof.ssa MOSCA Raffaella (Fisica) presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa STIA Rosa (Chimica) presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa POSCA Gerardina presso la sede di Serro San Francesco (Levi). LINGUISTICO Prof.ssa MOSCA Maria Aurora presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa DI LUCCHIO Antonella presso la sede di Serro San Francesco (Levi). - Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DGSA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno scolastico del materiale didattico, tecnico e scientifico in essi.(art.27D.l.44). - Indica, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità. - Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i

7



colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di Collegio dei docenti. - Controlla periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, e/o palestra a lui affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro, da segnalare al DSGA. - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento di beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza. - Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

Animatore digitale

Prof.ssa MOSCA Maria Raffaella Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

1

Team digitale

D.S. Dott.ssa RUGGERI Antonella; D.S.G.A. Dott. PETRUZZI Francesco; Prof.ssa CIAMPA Maria Gabriella; Prof.ssa CALICE Letizia; Prof.ssa MOSCA Maria Aurora; Prof. MOSCA Matteo; Prof. RAMONE Buonaventura; Prof. FACCHINI Giuseppe; Prof.ssa CITTADINI Rosa; Prof.ssa DEL POPOLO Vittoria; Prof.ssa PETRAGLIA Manuela; Prof.ssa ALLAMPRESE Donatina; Prof.ssa LOCURATOLO Elvira; Prof.ssa MERCURIO Franca - Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.

14



Coordinatore  
dell'educazione civica

Prof.ssa FUCCELLA Daniela □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività □ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto □ Socializzare le attività agli Organi Collegiali □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi □ Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica □ I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono

1



elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico □ Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno □ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare □ Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza □ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità □

Coordinatore attività ASL

Prof.ssa SILEO Annamaria - Elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte. - Assiste e guida lo studente

1



	<p>nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento. - Monitora le attività e affronta eventuali criticità. - Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. - Redige un report sull'esperienza svolta.</p>	
Coordinamento Sostegno e Referente BES e DSA	<p>Prof.ssa IMBRIANO Maria Grazia (Coordinamento Sostegno) Prof. TITA Antonio (Referente BES e DSA) - Collabora nella realizzazione delle iniziative promosse quale Scuola Polo per l'inclusione. - Collabora con il CTH territoriale: formazione, risorse umane e materiali.</p>	2
Referente sito	<p>Prof.ssa CITTADINI Rosa - Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni. - Curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da studenti/docenti. - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard.</p>	1
Comitato di valutazione	<p>Prof.ssa DI LUCCHIO Antonella; Prof.ssa GIORGIO Stefania; Prof.ssa CITTADINI Rosa Anna Maria - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla</p>	3



base di quanto indicato nelle lettere a) b) e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti e livello nazionale. - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. - Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

Referente d'Istituto per  
l'emergenza Covid-19

Prof. RAMONE Buonaventura -Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; -Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento dei prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per

1



tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;

- Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi COVID-19;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

## **Modalità di utilizzo organico dell'autonomia**



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A002 - DESIGN DEI  
METALLI,  
DELL'OREFICERIA, DELLE  
PIETRE DURE E DELLE  
GEMME

Sostituzione dei docenti temporaneamente  
assenti. Attività di recupero, di potenziamento e  
sportello didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A008 - DISCIPLINE  
GEOMETRICHE,  
ARCHITETTURA, DESIGN  
D'ARREDAMENTO E  
SCENOTECNICA

Sostituzione dei docenti temporaneamente  
assenti. Attività di recupero, di potenziamento e  
sportello didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A009 - DISCIPLINE  
GRAFICHE, PITTORICHE E  
SCENOGRAFICHE

Sostituzione dei docenti temporaneamente  
assenti. Attività di recupero, di potenziamento e  
sportello didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A011 - DISCIPLINE  
LETTERARIE E LATINO

Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento  
e recupero (Latino e grammatica nel biennio;  
Olimpiadi di Italiano), preparazione agli esami di  
stato e sportello didattico.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A012 - DISCIPLINE  
LETTERARIE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero e di potenziamento per le discipline di italiano nel biennio, sportello didattico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A013 - DISCIPLINE  
LETTERARIE, LATINO E  
GRECO

Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento e recupero (Latino e Greco nel biennio), preparazione agli esami di stato e sportello didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

A027 - MATEMATICA E  
FISICA

Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Supporto organizzativo e didattico. Potenziamento per gli studenti del secondo biennio e quinto anno. Preparazione degli studenti all'esame di Stato ed alle prove di accesso all'Università. Recupero e potenziamento di fisica e matematica per gli studenti del primo biennio. Preparazione alle olimpiadi ed alle competizioni per le eccellenze.

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Sostituzione dei docenti temporaneamente  
assenti. Supporto organizzativo e didattico.  
Preparazione degli studenti alle competizioni per  
le eccellenze ed ai tornei di calcio a livello  
Regionale e Nazionale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Sostituzione dei docenti temporaneamente  
assenti. Potenziamento per gli studenti del  
secondo biennio e quinto anno. Preparazione  
degli studenti all'esame di Stato ed alle prove di  
accesso all'Università. Potenziamento delle  
attività didattiche nei laboratori scientifici.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI

Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento  
e recupero, preparazione agli esami di stato e  
sportello didattico.

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

---

ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)      Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

ADSS - SOSTEGNO

Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero, di potenziamento e sportello didattico.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

D.S.G.A.: Dott. PETRUZZI Francesco - Responsabile di gestione della documentazione. - E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. - Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del D.S. - Predisponde il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il D.S. - Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. - Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. - Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. - E' delegata alla gestione dell'attività negoziale. - E' componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio protocollo

Assistente Amministrativo: GIOIOSA Loredana Gestione protocollo con procedura di dematerializzazione. Gestione rapporti con il pubblico.

Ufficio acquisti

Assistente Amministrativo: GATTO Rosa Cura gli adempimenti relativi alla gestione del patrimonio coordinando le operazioni di affidamento, custodia e verifica periodica dei beni; coordina le operazioni di carico e scarico e di vendita dei beni non più utilizzabili; assume in custodia i beni che non afferiscono ai



laboratori.

Ufficio per la didattica

Assistente Amministrativo: DINELLA Elisabetta Gestione pratiche alunni con procedura di dematerializzazione. Gestione degli adempimenti amministrativi connessi al rapporto scuola-famiglia ed alle attività connesse agli stage ed alternanza scuola-lavoro con procedura di dematerializzazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistente Amministrativo: CONSIGLIO Giovanna Assistente Amministrativo: GUADAGNO Giuseppe Cura le attività di gestione delle pratiche riferite a tutto il personale dall'assunzione al collocamento a riposo e gli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenze.

Amministrazione

Assistente Amministrativo: COLANGELO Tonino - Si occupa degli adempimenti amministrativi e contabili connessi allo svolgimento delle attività di progetto. - E' referente organizzativo per il dirigente, per il DSGA e per i docenti impegnati nella realizzazione del progetto. - Sostituzione del DSGA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/> (Registro elettronico didUP - Docenti)

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/> (Registro elettronico didUP- Famiglia)

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/> (Registro elettronico didUP-Famiglia)

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceirionero.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di Ambito 1

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La scuola collabora, nella organizzazione e gestione della formazione del personale docente ed ATA, con la scuola capofila.

### Denominazione della rete: DeBATE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

La scuola da quest'anno è capofila per il progetto DeBATE.

## Denominazione della rete: ADI - sd (Associazione degli Italianisti sezione didattica)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'ADI-sd vuole rappresentare tutta la categoria degli insegnanti di italiano interpretandone bisogni e aspirazioni valorizzandone le esperienze.

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Orientest.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il progetto ***Orientest***, avviato da quest'anno scolastico a supporto delle scuole Secondarie di II grado, è uno strumento di ***Orientamento e Preparazione*** che offre la possibilità, alle Scuole di avvalersi dei servizi ***Etest*** per tutti quegli Studenti interessati e motivati a superare la prova di ammissione in un Corso di Laurea con accesso a numero programmato nazionale dell'Area



Medico-Sanitaria.

## Denominazione della rete: progetto formativo #25 del PNSD

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Accordo di rete per l'attuazione del progetto formativo #25 del PNSD *Usare le tecnologie per insegnare a formare* con l'istituto Tecnico Economico *Alfonso Gallo* di Aversa

## Denominazione della rete: Art & Science across Italy

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Accordo di rete con UNIBAS - Università degli studi della Basilicata per la realizzazione del progetto Art & Science across Italy che vede coinvolti alunni del terzo anno del Liceo Artistico, Liceo Scientifico e Liceo Classico.

## Denominazione della rete: Italia Nostra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Approfondimento:

---

Accordo di rete con ITALIA NOSTRA - Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione per la realizzazione del progetto PCTO che vede coinvolti alunni del terzo anno del Liceo Artistico e Liceo Scientifico.

## Denominazione della rete: RETE RESISM

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

ACCORDO DI RETE fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico e denominata: " RETE RESISM ".

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse:

1- alla progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati alla divulgazione, nei propri territori di riferimento ed oltre, delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e



conseguenze, e alla riduzione del rischio sismico;

2- alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli e procedure scientificamente validate, dimostrazioni e produzione di materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica;

3- al confronto di esperienze e proposte per la sicurezza sismica nelle rispettive sedi;

4- alla partecipazione a bandi per progetti di diffusione della cultura sismica.

## Denominazione della rete: UNIBAS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo di rete con UNIBAS - Università degli studi della Basilicata per il TFA



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

---

Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti. Incontro di formazione sul tema della didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento disciplinare e pluridisciplinare

---

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti. Incontri di formazione sul tema Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità per alunni svantaggiati**

Incontro di formazione sul tema della Didattica inclusiva anche con l'uso delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva. Incontri di formazione sulle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Rapporto di autovalutazione e miglioramento

Incontri di formazione sul tema della valutazione, rendicontazione e miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica**

Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### I contratti e le procedure amministrative contabili.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Redazione elaborato finale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Redazione elaborato finale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola